

Marinella Vannini

Passo

dopo **passo** *PLUS A1*
Der Italienischkurs

Handreichungen für den Unterricht
mit Kopiervorlagen

Hueber Verlag

Der Verlag weist ausdrücklich darauf hin, dass im Text enthaltene externe Links vom Verlag nur bis zum Zeitpunkt der Buchveröffentlichung eingesehen werden konnten. Auf spätere Veränderungen hat der Verlag keinerlei Einfluss. Eine Haftung des Verlags ist daher ausgeschlossen.

Das Werk und seine Teile sind urheberrechtlich geschützt. Jede Verwertung in anderen als den gesetzlich zugelassenen Fällen bedarf deshalb der vorherigen schriftlichen Einwilligung des Verlags.

Eingetragene Warenzeichen oder Marken sind Eigentum des jeweiligen Zeichen- bzw. Markeninhabers, auch dann, wenn diese nicht gekennzeichnet sind. Es ist jedoch zu beachten, dass weder das Vorhandensein noch das Fehlen derartiger Kennzeichnungen die Rechtslage hinsichtlich dieser gewerblichen Schutzrechte berührt.

3. 2. 1. Die letzten Ziffern
2027 26 25 24 23 | bezeichnen Zahl und Jahr des Druckes.
Alle Drucke dieser Auflage können, da unverändert,
nebeneinander benutzt werden.

1. Auflage

© 2023 Hueber Verlag GmbH & Co. KG, München, Deutschland

Verlagsredaktion: Anna Colella, Hueber Verlag, München

Umschlaggestaltung: Sieveking · Agentur für Kommunikation, München

Layout und Satz: Sieveking · Agentur für Kommunikation, München

Indice

Introduzione	
Per chi?	5
Perché?	5
Come?	6
<i>Passo dopo passo PLUS e le neuroscienze</i>	10
La struttura del volume	12
La struttura delle lezioni del manuale	12
La struttura dell'eserciziario	13
Il videocorso	14
Elementi grafici caratterizzanti	14
Lezioni	
Lezione 1	15
Lezione 2	25
Lezione 3	32
Lezione 4	39
Lezione 5	47
Lezione 6	55
Lezione 7	62
Lezione 8	71
Lezione 9	78
Schede fotocopiable	86
Bibliografia	128

Introduzione

Questa guida illustrerà la struttura e i presupposti didattici del manuale di italiano *Passo dopo passo PLUS A1*. Ne definirà gli utenti, le scelte didattiche operate e il perché di tali scelte.

Spiegherà ai docenti nei dettagli come lavorare in classe e fornirà loro:

- indicazioni metodologiche per ogni attività;
- le soluzioni degli esercizi del manuale;
- suggerimenti per attività supplementari in forma di schede fotocopiable.

Per chi?

Quella in cui viviamo oggi è una società in cui la flessibilità e la formazione continua sono i necessari corollari del percorso professionale, ma non solo, di ognuno di noi.

Una società in cui ciascuno è chiamato a imparare durante l'intero arco della vita, in cui ciascuno, attraverso il proprio percorso di apprendimento, è responsabile della propria maturazione intellettuale e personale.

Una società in cui la competenza plurilinguistica è ormai indispensabile, sia dal punto di vista professionale che da quello socio-relazionale.

Una società che, a tutti gli effetti, ha rivoluzionato il concetto di insegnamento / apprendimento, ormai appannaggio, quest'ultimo, non solo dei giovani ma anche degli adulti.

Questo è il presupposto da cui la casa editrice è partita nel momento in cui si è deciso di pubblicare un corso di italiano che accompagni *passo dopo passo* gli studenti nello studio della lingua italiana.

Un manuale dal titolo trasparente ed esplicito, *Passo dopo passo PLUS*, che si rivolge ad un **pubblico adulto di principianti assoluti**, a studenti che portano con sé bisogni, desideri e aspettative, nonché un bagaglio di precedenti esperienze di studio, che influiranno notevolmente sul percorso di acquisizione della lingua.

Un manuale pensato per chi vuole imparare l'italiano presso la Volkshochschule, scuole di lingue e istituzioni analoghe, ma che non ha tanto tempo a disposizione.

Pensato per chi ha smesso di studiare da anni e intende ricominciare a farlo.

Per **studenti che, senza stress, vogliono apprendere l'italiano in modo facile e leggero**, ritrovando la voglia e la passione di imparare.

Perché?

La scelta della casa editrice di pubblicare un nuovo corso di italiano è legata alla consapevolezza che, **in età adulta, l'apprendimento delle lingue presenta, sul piano neuropsicologico, specificità tali che non possono essere ignorate**. È un processo che, ad ogni età, dipende dalla frequenza di esposizione alla lingua e dalle sue possibilità di utilizzo, ma che, rispetto all'apprendimento in età scolare, è volontario e motivato. E la spinta motivazionale influisce notevolmente sull'acquisizione di una lingua, sia che si tratti di motivazione intrinseca (legata al piacere di imparare), sia estrinseca, strumentale o integrativa (legate al dovere o al bisogno di imparare).

È però un processo che, pur se sostenuto dalla volontà di apprendere, richiede un elevato sforzo di attenzione da parte di studenti adulti stanchi dopo il lavoro, oppure da tempo disabituati a studiare. Infatti, dopo una giornata di lavoro, o ad una certa età, è impegnativo mantenere alta l'attenzione sostenuta (cioè la capacità di rimanere concentrati a lungo), ed è altrettanto impegnativo mantenere alta l'attenzione selettiva (cioè la capacità di selezionare alcune informazioni dell'input in entrata, ritenute rilevanti per lo svolgimento del compito). Inoltre, considerando l'importante ruolo che la memoria svolge nel processo di acquisizione delle lingue, non va dimenticato che, **in età adulta, aumentano le difficoltà di apprendimento e**

memorizzazione della morfosintassi e della fonologia, come pure aumentano le difficoltà di cogliere e acquisire l'uso del lessico funzionale (articoli, pronomi, preposizioni), anche se non aumentano le difficoltà di acquisizione del lessico semantico (nomi comuni concreti o astratti).

Oltre alla dimensione neuropsicologica, nel percorso di apprendimento di una lingua è coinvolta anche la dimensione cognitiva, vale a dire il modo in cui ognuno di noi pensa, cioè organizza, elabora e gestisce le informazioni (stile cognitivo).

In contesti formativi, allo stile cognitivo è strettamente collegato lo stile di apprendimento, cioè la tendenza a preferire un particolare e personale modo di apprendere e studiare. E l'adulto, nella sua carriera di studente, ha già maturato e sviluppato delle strategie di apprendimento personali, che influiranno notevolmente sul suo percorso di acquisizione della lingua e che non possono essere ignorate dalla glottodidattica e dagli

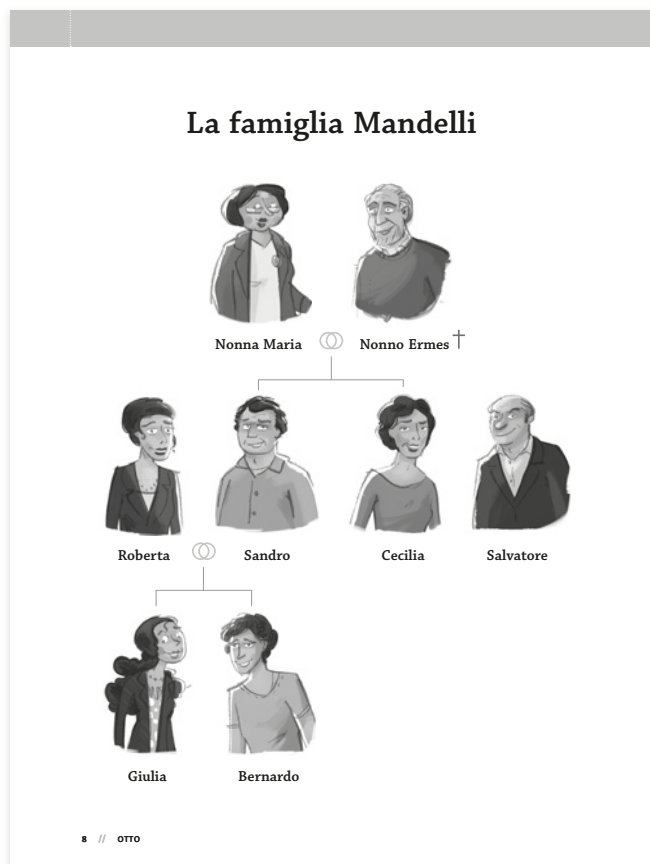
esperti del settore, come gli insegnanti e le case editrici.

Come?

Tenendo presente il pubblico target al quale si rivolge *Passo dopo passo PLUS*, un pubblico adulto che senza stress vuole apprendere in modo facile e leggero, nella realizzazione del manuale sono state operate scelte didattiche specifiche.

Per sostenere la motivazione, nel corso delle lezioni vengono raccontati, attraverso gli input, alcuni aneddoti relativi a una famiglia italiana (la famiglia Mandelli), che diventa protagonista del libro. Si tratta di racconti, dialoghi, e-mail, ecc., in cui gli studenti possono riconoscersi; piccole e divertenti storie che catturano il loro interesse e li accompagnano nel percorso di apprendimento.

Questa metodologia, che nel campo educativo ha trovato applicazione nella pedagogia e ormai



anche nella formazione degli adulti, è lo *storytelling* (o arte del narrare).

La narrazione di storie permette di instaurare una relazione profonda con gli studenti, per cui non li si vuole solo informare, ma li si vuole coinvolgere attivamente. Una simile narrazione consente di collocare l'apprendimento in contesti significativi, coinvolge le emozioni, rende possibile la riflessione, facilita la comunicazione.

Per apprendere senza stress, la progressione del libro è graduale; i compiti proposti sono adeguati al livello e sostenibili; gli input, orali e scritti, sono moderati e comprensibili¹; la lingua è semplice; i dialoghi sono naturali, ma le voci non si accavallano mai e i rumori di fondo non disturbano la comprensione.

In sostanza tutti gli input e le attività proposte mirano a far crescere, oltre alla competenza linguistica, anche la fiducia in se stessi degli studenti, cercando di non generare situazioni troppo elevate di stress cognitivo ed emotivo.

Lo stress, infatti, è nemico dell'apprendimento poiché attiva una serie di meccanismi chimici che possono ostacolare i processi di memorizzazione. Tuttavia, il fatto che gli input e i compiti proposti mirino a rafforzare la sicurezza in se stessi degli studenti, non vuol dire che siano privi di difficoltà e di sfide cognitive. Al contrario, in *Passo dopo passo PLUS*, partendo dalle conoscenze e dalle competenze acquisite dagli studenti, temi e strutture già trattati vengono progressivamente ripresi e approfonditi in un «percorso a spirale» che presenta sempre nuove e motivanti, ma sostenibili sfide cognitive.

Per concentrarsi sui compiti richiesti, tutte le consegne, dalla prima all'ultima lezione, sono in tedesco.

Oltre ad avere per gli studenti una funzione di effettiva semplificazione nella comprensione dei compiti da svolgere, va ricordato che la lingua materna ha un influsso positivo sull'apprendimento di una lingua straniera poiché rassicura gli studenti e garantisce loro una condizione di

serenità emotiva, imprescindibile per un apprendimento efficace.

Per capire le strutture grammaticali, sono stati tenuti presenti i diversi stili cognitivi e di apprendimento, perciò l'impostazione seguita nel presentare la grammatica non è univoca.

In alcuni casi si chiede allo studente di scoprire le regolarità della lingua dando la priorità ad un approccio induttivo. In altri casi si forniscono allo studente maggiori sostegni, privilegiando un approccio deduttivo.

Gli adulti, che hanno già avuto esperienze di apprendimento linguistico, magari basato sullo studio esplicito delle regole grammaticali, possono opporre resistenza ad una metodologia esclusivamente induttiva, alla quale vanno abituati passo dopo passo. Di conseguenza, è stata fatta la scelta di dosare le modalità induttive e quelle deduttive, lasciando alla sistematizzazione esplicita delle regole grammaticali uno spazio maggiore.

3 DI SOLITO STUDIO B

Riattiviamo!

A coppie. Zu zweit: Abwechselnd sucht A eine Angabe aus dem Bereich *Chi?* aus und B bildet damit, zusammen mit einer Angabe aus dem Bereich *Cosa?*, einen Satz.

Chi?	Cosa?
Sandro e Roberta io	alzarsi alle sette fare colazione al bar
Bernardo noi	frequentare un corso di italiano dormire a lungo
Giulia e Patty tu voi	prendere un cappuccino con cornetto andare al cinema
	incontrarsi in piazza conoscere l'Inghilterra

▶ 1/19 **9** Un tipo un po'...

a **Ascoltate e segnate con una crocetta.** Hören Sie zu und kreuzen Sie an. Worum geht es im Gespräch zwischen Giulia und ihrer Großmutter?

1 2 3

b **Ascoltate e collegate.** Zu zweit: Was mag Federica? Und was nicht? Hören Sie nochmals und ordnen Sie zu.

GRAMMATICA	
Piacere	
_____ Mi _____	ascoltare la musica.
_____ Ti _____	piace studiare l'italiano?
Non _____ gli _____	andare in pizzeria.

andare a ballare | ascoltare musica jazz
andare in pizzeria | andare al pub
andare al cinema

A Federica piace A Federica non piace

c **A coppie.** Zu zweit: Stellen Sie Vermutungen bezüglich der Vorlieben Ihrer Lehrkraft an. Vergleichen Sie dann mit einem anderen Paar. Gibt es Unterschiede?

Le piace...	Non le piace...	Gli piace...	Non gli piace...
-------------	-----------------	--------------	------------------

38 // TRENTO

approccio deduttivo

1 Si veda la teoria di Krashen secondo cui l'apprendimento progredisce quando lo studente è esposto ad un input comprensibile, quando cioè

le difficoltà che l'input propone sono ad uno stadio di poco superiore a quello di partenza.

B DI SOLITO STUDIO **3**

10 Preferisce il jazz...

a **Leggete e completate.** Denken Sie an das, was über Federica im Dialog gesagt wurde. Wo würde sie *mi piace*, wo *non mi piace* sagen? Vervollständigen Sie die Sprechblasen.

ascoltare musica
ma preferisco il jazz.

ballare.

andare al cinema
ma preferisco i film
d'autore.

GRAMMATICA

	preferire
(io)	preferisco
(tu)	preferisci
(lui/lei/Lei)	preferisce
(noi)	preferiamo
(voi)	preferete
(loro)	preferiscono

b **Guardate lo schema.** Lesen Sie die Sprechblasen noch einmal. Schauen Sie sich dann den Grammatikkasten rechts an und vergleichen Sie das Verb *preferire* mit dem Verb *dormire* auf Seite 36. Was ist hier anders?

c **Completate.** Zu zweit: Ergänzen Sie die passenden Formen von *preferire*.

Francesco,	caffè o tè?
Noi	andare in vacanza al mare.
Nonna Maria e il signor Alfonso	la musica classica.
Federica	il jazz.
Io	ballare in discoteca.
Tu e Patrizia	fare la spesa al mercato.

11 Tocca a voi!

Un'intervista. Zu zweit: Interviewen Sie sich gegenseitig zu Ihren Vorlieben. Sie können sowohl die bisher vorgekommenen als auch die hier angegebenen Tätigkeiten benutzen. Können Sie mindestens vier Gemeinsamkeiten finden?

Esempio:

- Ti piace andare all'opera?
- ▲ Sì. / No, non mi piace. / No, preferisco andare al cinema.

andare al mare / all'opera
fare passeggiate in montagna /
la spesa al mercato
giocare a carte / a golf
dormire a lungo
ascoltare la radio
guardare la tv

TRENTANOVE // 39

7 MI DICA! **A**

Riattiviamo!

A coppie. Zu zweit: Folgen Sie dem Beispiel.

panino	zucchini	banana	spumante	tè
fragola	aranciata	carne	pizza	salame

Esempio:

- Pizza. ▲ La pizza.
- Le pizze. ▲ Panino.
- Il...

1/36 **5** Dal fruttivendolo

a **Ascoltate e completate.** Erinnern Sie sich an das Gespräch zwischen Isabella und Giorgio? Hören Sie nun einen Ausschnitt und ergänzen Sie die fehlenden Angaben.

■ Cosa prendi?
▲ Mah, dei _____, sedano...

■ No, i pomodori con il pinzimonio no.
Meglio del _____ e delle _____

E poi per la macedonia: fragole, _____, un po' di albicocche, delle _____, due o tre kiwi e dei _____.
È tutto, no?

■ Tutto? E domenica cosa mangiamo?
▲ Vabbè, dai! Al supermercato prendo della _____ e della passata di pomodoro...

GRAMMATICA

di + articolo

di + il → del sale	di + i → peperoni
di + l' → dell'aglio	di + gli → degli asparagi
di + lo → dello yogurt	di + gli → degli spinaci
?	?
di + la → pasta	di + le → pesche
di + l' → dell'insalata	di + le → delle arance

ISTO
delle arance = 2/3/4... arance

b **Analizzate.** Zu zweit: Welche Angaben fehlen im Grammatikkasten oben? Schauen Sie sich den Dialog an und tragen Sie sie ein.

c **Una catena.** Gestalten Sie zusammen Ihre Einkaufsliste – nach dem Prinzip von *Ich packe meinen Koffer*.

Esempio: ■ Prendiamo dell'insalata.
▲ Prendiamo dell'insalata e del pane...

1/37 **6** Dove sono le persone?

a **Ascoltate e segnate.** Wo spielen sich die Dialoge ab? Hören Sie zu und kreuzen Sie an.

<input type="checkbox"/> In salumeria	<input type="checkbox"/> In farmacia
<input type="checkbox"/> Dal fruttivendolo	<input type="checkbox"/> In macelleria
<input type="checkbox"/> Al panificio	<input type="checkbox"/> In tabaccheria

Macelleria, Palazzo della Regione, Padova

Tabacchi, Pisa

84 // OTTANTAQUATTRO

approccio deduttivo attivo, ossia con una partecipazione attiva dello studente

approccio induttivo soft / facilitato, ossia guidato

Per memorizzare il lessico e le funzioni comunicative, nel libro si offre una vasta tipologia di esercizi:

- Esercizi basati su tecniche associative che aiutano a stabilire collegamenti mentali e chiedono agli studenti di raggruppare, ordinare, confrontare, associare, inserire termini in un contesto, come gli schemi a ragnò, le griglie, gli insiemi, le associazioni parola-parola, i *cloze*.
- Esercizi basati su tecniche visive, che usano stimoli di tipo visivo, come le associazioni parola-immagine, le transcodificazioni lingua-immagine, i cruciverba e i crucipuzzle.

Per attivare il lessico, le funzioni comunicative e la grammatica, nelle sezioni *Tocca a voi!*, *Riattiviamo* e nella parte C *Mettiamo in pratica*, ci sono tante occasioni per cimentarsi in produzioni orali e scritte, libere e guidate.

Si tratta di attività che gli studenti possono svolgere facilmente poiché sono sempre contestualiz-

zate e legate al tema della lezione, che ha già fornito loro gli strumenti lessicali e morfosintattici necessari.

In particolare, nella parte C *Mettiamo in pratica* l'obiettivo principale degli studenti sarà di portare a termine un «progetto», secondo quella che in glottodidattica si chiama *didattica per progetti*. La realizzazione di un progetto è un vero e proprio esempio di apprendimento cooperativo. Per realizzarlo gli studenti sono chiamati a collaborare, unendo le forze per il raggiungimento di un fine comune. Nel gruppo i singoli portano il proprio contributo e dal gruppo prendono forza e sicurezza. Questa fase operativa è sempre preceduta da un lavoro guidato di strutturazione e sistematizzazione, che consente di riprendere i contenuti della lezione e contemporaneamente di applicare strategie di apprendimento in modo indiretto.

A CHE PIACERE! **2**

8 Andiamo al bar?

1/11 **Ascoltate e sottolineate.** Hören Sie noch einmal zu. Markieren Sie in zwei Farben die Ausdrücke, die man braucht, um jemanden auf einen Kaffee einzuladen und um darauf zu reagieren.

▲ E Gérard... l'amico francese?
Come sta?
■ Bene, bene... E Thomas? Come...
▲ Ciao, Maria!
■ Ah, ciao Alfonso.
● Che piacere! Come stai?
■ Bene, grazie. E tu?
■ Bene. E questa bella signorina chi è?
▲ Oh! Scusa. Questa è Giulia, mia nipote.
▲ Buongiorno.
● Ciao, cara. Piacere.

■ Sai, Giulia frequenta l'università. Studia lingue... lo spagnolo e l'arabo!
● Parla l'arabo? Brava!
▲ Nonna, andiamo...
● Andiamo al bar? Dai, prendiamo un caffè!
■ Eh, sì, buona idea! Andiamo al bar...
▲ Ah, no, no... Voi andate al bar.
■ Ma Giulia!
▲ No, grazie, vado all'università. Ciao nonna! Arrivederci!

9 Il, lo, la ...

a **Caccia alla parola.** Suchen Sie nach Substantiven und ordnen Sie sie den Wortgeln mithilfe des Grammatikkastens zu. Blättern Sie auch Lektion 1 durch.

GRAMMATICA
Articoli determinativi

il	il danese	la signora
lo	Polandese	l'università
la	lo spumante	

b **Riflettete.** Zu zweit: Zeigen Sie sich gegenseitig Ihre Wortgel. Nach welchen Kriterien bzw. Aspekten haben Sie die Wörter zugeordnet? Sind Sie sich dabei einig?

10 **Tocca a voi!**

a **Lavorate in gruppi di tre.** Zu dritt: Sie wollen einen Dialog ähnlich wie in 8 nachspielen. Sammeln Sie dafür die nötigen Ausdrücke (begrüßen, nach dem Befinden fragen, jemanden auf einen Kaffee einladen etc.).

b **Un gioco di ruolo.** Verteilen Sie nun die Rollen untereinander und üben Sie den Dialog.

A Sandra Pecchini B Bernhard Santana C Sabrina Rossi

Venticinque // 25

B A CENA FUORI **4**

Riattiviamo!

Dal singolare al plurale. Zu zweit: Abwechselnd bildet einer einen Satz im Singular und der andere setzt ihn in den Plural. Verwenden Sie dabei folgende Wörter.

tavolo | pizza | specialità | caffè
bicchiere | primo piatto | ristorante | cena

Esempio: ■ Il tavolo è pronto. ▲ I tavoli sono pronti.

14 I signori vogliono ordinare?

1/25 a **Ascoltate e completate.** Sie hören einen weiteren Ausschnitt aus Dialog 9a. Ergänzen Sie die fehlenden Angaben und vergleichen Sie anschließend zu zweit.

■ I signori vogliono ordinare?
▲ Sì. Senta, io prendo _____ e lo stracotto d'asino.
▼ Anch'io vorrei _____ Solo _____
● Per me invece solo _____

● Senta, avete anche qualcosa di più... tradizionale?
▼ Ma Giorgio!
■ Di primo abbiamo spaghetti con tonno fresco, maccheroni al ragù. Poi _____ di manzo ai ferri con patate.

● Ah, bene! Allora per me _____ e prima _____ con grana.
■ Sì. E da bere?
▲ Prendiamo una bottiglia di lambrusco? Cosa dite?
● Sì. Va bene.
▼ E anche un litro d'acqua... gassata! tradizionale?
■ Allora... Un litro d'acqua gassata... e una bottiglia di lambrusco.
▲ Senta, scusi. Può portare quattro _____ e il conto, per favore?
■ Certo. Subito.

b **Leggete e trovate.** Lesen Sie jetzt den Dialog und finden Sie die passenden Ausdrücke.

etwas bestellen: _____
Zustimmung ausdrücken: _____
nach der Rechnung fragen: _____

15 **Può portare quattro caffè?**

a **Guardate e cercate.** Suchen Sie in Dialog 14a nach Sätzen mit den Verben *potere* und *volere* und schreiben Sie diese hier unten auf. Fällt Ihnen bei der Satzstruktur etwas auf? Was bedeuten diese Verben in Ihrer Muttersprache?

GRAMMATICA

	potere	volere
(io)	posso	voglio
(tu)	puoi	vuoi
(lui/lei/Le)	può	vuole
(noi)	possiamo	vogliamo
(voi)	potete	volete
(loro)	possono	vogliono

52 // CINQUANTADUE

attivazione, riuso / transfer

ripetizione / riattivazione

C METTIAMO IN PRATICA **8**

Setzen wir das Gelernte nun in die Praxis um. Wir wollen ein Quiz zu Lektion 8 erstellen.

Dafür brauchen wir:
→ zwei Teams
→ Aufgabenverteilung innerhalb des Teams
→ Sammlung des wichtigsten Wortschatzes und der Grammatik aus der Lektion
→ Ideen zu möglichen Aufgabentypen

1/11 **Quiz**

a **Distribuite i compiti.** Bilden Sie innerhalb des Teams zwei Paare bzw. Arbeitsgruppen und verteilen Sie die Aufgaben nach folgenden Themen: Wortschatz und Grammatik. Jede Gruppe muss dafür die Inhalte aus Lektion 8 thematisch sammeln und einordnen.

Parole
abbigliamento, colori, casa/appartamento, arredamento, attività tipiche delle vacanze

Grammatica
passato prossimo, preposizioni, vicino a

b **Lavorate nel team.** Arbeiten Sie jetzt wieder in Ihrem Team und stellen Sie die Ergebnisse Ihrer Arbeit vor.

c **Raccogliete le idee.** Sammeln Sie Ideen zu möglichen Aufgabentypen für die Gestaltung des Quiz. Lassen Sie sich von der nächsten Seite inspirieren.

d **Scrivete il quiz e fate controllare dall'insegnante.** Erstellen Sie das Quiz und lassen Sie es vom Kursleiter überprüfen. Für jeden Schwerpunkt ist folgende Anzahl an Übungen bzw. Aufgaben vorgesehen.

Parole: 3 Übungen Grammatica: 2 Übungen Per comunicare: 2 Übungen

e **Scambiatevi i quiz.** Tauschen Sie die Quiz und lösen Sie sie.

f **Verifichiamo.** Überprüfen Sie, wenn erwünscht, die Ergebnisse.

102 // CENTODUE

C METTIAMO IN PRATICA **8**

PAROLE

Caccia all'intruso: Was passt nicht in die Reihe?
1 rosso giallo arancia marrone
2 pantaloni ...

Cercate le parole. Suchen Sie 6 Ausdrücke, die dazu passen.

GRAMMATICA

Complete. Ergänzen Sie die Sätze mit den Verben im *passato prossimo*.
1 Il villaggio turistico non mi (piacere) _____
2 ...

PER COMUNICARE

Descrivete. Beschreiben Sie die Umgebung des Gebäudes, in dem Sie sich gerade befinden.

Scrivete un dialogo. Erfinden Sie einen Dialog zwischen zwei Freundinnen, die von ihren Reiseerlebnissen erzählen. Orientieren Sie sich an den Steckbriefen.

Paola: 47, Thailandia, ama la cucina orientale...
Antonella: 35, Sicilia, Club Med, ama l'arte e le piace nuotare...

VIDEOCORSO
Nach der Lektion 8 können Sie sich die Videos 8-10 anschauen. Auf S. 254-256 finden Sie die passenden Aktivitäten dazu.

CENTOTRÉ // 103

sistematizzazione, riuso / transfer, ripetizione: dimensione operativa della lingua

Passo dopo passo PLUS e le neuroscienze

Negli ultimi decenni, gli studi delle neuroscienze sul funzionamento del cervello hanno apportato innovazioni significative nell'ambito dell'insegnamento. *Passo dopo passo PLUS* è stato progettato e realizzato anche alla luce di queste ricerche.

Concetti come la direzionalità e la bimodalità nell'elaborazione linguistica (legati ai due emisferi del cervello, destro e sinistro²), la teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner e la definizione di intelligenza emotiva elaborata da Daniel Goleman³, gli studi sui diversi canali percettivi e sugli stili cognitivi e di apprendimento⁴, le scoperte sul ruolo che il sistema limbico⁵ ha sulla memorizzazione a breve e a lungo termine, le riflessioni sulle strategie di apprendimento e di insegnamento hanno trasformato in modo radicale la glottodidattica.

Nello specifico si è notato che, nel corso degli anni la plasticità cerebrale, cioè la capacità di riorganizzare le funzioni cerebrali in relazione alle diverse esperienze di apprendimento, pur diminuendo, può essere mantenuta a un buon livello esponendo l'individuo a un ambiente stimolante sia a livello cognitivo sia a livello socio-relazionale.

C'è da chiedersi, a questo punto, quali sono i fattori che influiscono nel processo di acquisizione di una lingua straniera nell'età adulta.

Il primo e importante fattore è la **motivazione**, sia essa intrinseca o estrinseca.

Oltre ad agire come spinta verso l'apprendimento, la motivazione agisce anche al momento della valutazione dell'input. Il cervello dello studente, cioè, quando riceve un input lo confronta con le

proprie aspettative, bisogni e desideri (secondo criteri di novità, di piacevolezza, di comprensibilità) e in relazione a questi lo giudica positivamente o negativamente.

In *Passo dopo passo PLUS* tutti gli input orali e scritti nei loro diversi aspetti (tematiche, lessico, strutture morfosintattiche, velocità dell'eloquio nei testi orali) sono *significativi*, cioè corrispondono agli obiettivi e ai bisogni formativi di studenti adulti di livello A1, sono piacevoli e, in quanto commisurati al livello, sono comprensibili, dunque privi di connotazioni ansiogene.

Anche l'**attenzione** (sostenuta e selettiva) ha un ruolo importante nel processo di acquisizione linguistica.

Dicevamo che, per studenti adulti, apprendere una seconda lingua comporta un notevole sforzo di attenzione. In questo ambito, gli insegnanti e i libri di testo hanno un ampio margine di intervento e possono fare molto per aiutare gli studenti. Nello scegliere gli input e le attività da proporre sarà necessario che si tenga presente che, per gli studenti, la possibilità di rimanere concentrati è limitata nel tempo, così come sono limitati gli elementi a cui possono prestare attenzione contemporaneamente.

In *Passo dopo passo PLUS*, gli input orali non superano quasi mai i 2 minuti e i dialoghi sono divertenti e stimolanti, proprio in considerazione del fatto che la novità e, di conseguenza, la curiosità stimolano e risvegliano l'attenzione sostenuta.

2 Secondo la teoria della bimodalità, l'esposizione alla lingua attiva i due emisferi del cervello, destro e sinistro, che operano attraverso modalità diverse: l'emisfero destro analizza l'input in modo globale e l'emisfero sinistro lo analizza in modo dettagliato. A questa teoria si associa quella della direzionalità, secondo la quale le informazioni arrivano al cervello passando dall'emisfero destro a quello sinistro.

3 Intelligenza linguistica, musicale, logico-matematica, visivo-spaziale, corporeo-cinestesica, interpersonale, intrapersonale. A queste si aggiunge l'intelligenza emotiva, che è legata alla capacità di individuare e gestire in modo consapevole le proprie emozioni.

4 Per stile cognitivo si intende la modalità preferenziale di organizzare ed elaborare le informazioni. Per stile di apprendimento, strettamente collegato con lo stile cognitivo, si intende la tendenza personale a preferire un certo modo di apprendere e studiare.

5 Del sistema limbico fanno parte l'amigdala, che, tra le altre funzioni, ha quella di valutare e selezionare le informazioni esterne; l'ipotalamo, che risponde automaticamente a determinati stimoli e controlla le emozioni; l'ippocampo, che consente l'immagazzinamento delle informazioni del cervello.

Per consentire agli studenti di esercitare l'attenzione selettiva, vengono proposti compiti che sviluppino strategie di anticipazione e che consentano di processare l'input considerandone solo alcuni aspetti.

Inoltre, non si chiede mai agli studenti di prestare attenzione a troppi elementi contemporaneamente e i compiti da svolgere sono semplici e sequenziali. Anche gli input scritti non sono mai troppo lunghi e, in relazione alla morfosintassi e al lessico, sono sempre commisurati al livello.

Le tematiche trattate sono pensate per un pubblico adulto e sono coinvolgenti, in un modo tale da sollecitare e risvegliare l'interesse e quindi l'attenzione.

Un'altra componente importantissima nell'apprendimento delle lingue è la **memoria**, peraltro strettamente collegata con la motivazione e l'attenzione: si memorizza meglio ciò che si ritiene emotivamente rilevante.

Lo stretto legame che intercorre tra motivazione, emozioni e memoria emerge anche nelle situazioni di stress, ansia o paura, durante le quali si instaura un meccanismo chimico che blocca la noradrenalina, un neurotrasmettitore che favorisce la memorizzazione.

Per combattere situazioni emotive negative, come lo stress, l'ansia e la paura, che sono tra i peggiori nemici dell'apprendimento, le attività proposte in classe dagli insegnanti e le strategie didattiche devono mirare ad alimentare la sicurezza psicologica degli studenti. Facendo attenzione, però, che questa sicurezza non si trasformi, per gli studenti, in una totale assenza di sfida cognitiva, in quanto l'apprendimento per poter progredire deve avere come punto di partenza le conoscenze e le competenze già acquisite e mirare al loro rafforzamento, approfondimento e superamento.

Quando si parla della memoria si deve tenere presente che esistono diversi tipi di memoria.

Oltre alla memoria sensoriale, che registra gli input attraverso i canali visivi e uditivi, ma solo per brevissimo tempo, e alla memoria di lavoro, o a breve

termine, che è responsabile di competenze apprese in maniera non definitiva, esiste un altro tipo di memoria, quella a **lungo termine**. È a questo tipo di memoria che, nell'acquisizione di una lingua, si deve mirare.

In *Passo dopo passo PLUS* ai processi e alle strategie di memoria è riservata un'attenzione particolare, soprattutto alle attività incentrate sul lessico, che compaiono in fase di pre-ascolto / pre-lettura, di analisi dei testi e di ampliamento.

Agli studenti è offerta la possibilità di memorizzare il lessico, le funzioni comunicative, la morfosintassi e la fonetica attraverso un gran numero di esercizi, che, implicitamente, suggeriscono loro anche diverse strategie per esercitarsi in maniera autonoma.

Infine, la riflessione sulle **strategie** presuppone da parte degli studenti la consapevolezza del proprio modo di pensare (stile cognitivo) e di studiare (stile di apprendimento), e da parte degli insegnanti la considerazione dei diversi stili per poter di conseguenza adottare, nella propria pratica didattica, le strategie più utili per raggiungere gli obiettivi desiderati.

In quest'ottica, il percorso di acquisizione di una lingua comporterà, per gli studenti, non solo lo sviluppo delle abilità linguistiche e comunicative, ma anche l'individuazione, lo sviluppo e la gestione di consapevoli strategie di memorizzazione e apprendimento.

In *Passo dopo passo PLUS* le strategie di apprendimento vengono introdotte in modo indiretto (si veda in particolare la Parte C *Mettiamo in pratica* e l'eserciziario Parte C, *Comunicazione*) cosicché gli studenti possano, senza accorgersene, acquisirle e applicarle in modo autonomo.

La struttura del volume

Passo dopo passo PLUS A1 è composto da:

- un manuale con
 - 9 Lezioni (pp. 9–116)
 - Eserciziario (pp. 117–188)
 - Attività di gruppo (pp. 189–190)
 - Grammatica sistematica (pp. 191–208)
 - Liste lessicali per lezione (pp. 209–230)
 - Liste lessicali in ordine alfabetico (pp. 231–246)
 - Videocorso (pp. 247–256)
 - Soluzioni dell’eserciziario (pp. 257–263)
 - Tabelle dei verbi e consigli per l’apprendimento (in copertina)
- un ebook
 - accessibile attivando il codice riportato sul risvolto di copertina
 - tramite il quale è possibile fruire di tutte le risorse multimediali (tracce audio e video e gli esercizi interattivi con feedback immediato)
- un’estesa area web, disponibile sul sito www.hueber.de/passo-dopo-passo-plus, con materiali gratuiti che consentono un accesso alternativo alle risorse o integrano e ampliano le proposte contenute nel manuale:
 - la presente guida per l’insegnante con le schede fotocopiable
 - le tracce audio scaricabili delle lezioni e dell’eserciziario
 - i video e le soluzioni del videocorso
 - i test di ingresso (in formato PDF e interattivo)
 - le trascrizioni ecc.
- la app Hueber interaktiv che permette di
 - usare l’ebook anche offline
 - fruire tramite cellulare o tablet delle risorse multimediali

Nota bene:

- Le nove lezioni sono divise in tre moduli. Ogni modulo (di tre lezioni) è pensato per un semestre di circa 12/15 incontri di 90 minuti. Il volume può essere svolto, quindi, in circa 3 semestri.
- Nell’area web (www.hueber.de/passo-dopo-passo-plus) sono fornite le trascrizioni dei dialo-

ghi, che non sono state già riportate nella parte dedicata al lavoro in classe o nell’eserciziario.

- Le liste lessicali per lezione includono tutte le parole ed espressioni comparse nel libro, ma il lessico di base da apprendere e attivare è stato evidenziato in grassetto (desunto dalle liste lessicali del *Profilo*).

La struttura delle lezioni del manuale

Ogni unità è costituita da 12 pagine costantemente articolate nel modo seguente:

Inizio → 1 pagina: titolo, foto, obiettivi comunicativi, attività introduttiva

Parte A → 4 pagine: Input con esercizi di comprensione, analisi e fissaggio

Parte B → 4 pagine: Input con esercizi di comprensione, analisi e fissaggio

Parte C Mettiamo in pratica → 2 pagine: sistematizzazione, riuso / transfer e ripetizione

Curiosità italiane → 1 pagina con testi a fronte in italiano e in tedesco, anche in formato audio

Nota bene:

La struttura del libro è chiara e ricorrente nelle sue parti al fine di agevolarne l’uso.

- Nella prima pagina:
 - Il titolo dell’unità fornisce indicazioni sul tema centrale dell’unità.
 - La foto supporta il titolo e la prima attività. Si appella all’immaginario emotivo degli studenti e li trasferisce idealmente in un contesto italiano. Gli obiettivi comunicativi precisano le funzioni comunicative trattate nell’unità.
 - La prima attività introduce il tema della lezione e alcune volte anticipa parte del lessico trattato nella lezione.

- Le parti A e B, di ogni lezione, hanno sempre titoli diversi e trattano argomenti diversi, ma complementari all’interno del macro-argomento della lezione.

- Alla fine di ogni coppia di pagine delle parti A e B c’è un’attività per fissare e attivare quanto appreso (*Tocca a voi!*).

- A partire dalla seconda coppia di pagine della parte A, ogni doppia pagina si apre con un'attività di ripetizione (*Riattiviamo!*), che riprende e riattiva argomenti trattati in precedenza.
 - La parte C *Mettiamo in pratica* è l'occasione per ripetere e riflettere su quanto appreso nell'unità e per confrontarsi attivamente con la lingua italiana attraverso veri e propri progetti (didattica per progetti).
 - L'ultima pagina, *Curiosità italiane*, pensata per la fruizione autonoma a casa, avvicina gli studenti alla cultura italiana. Il testo a fronte italiano-tedesco risolve i problemi di comprensione, dal momento che la finalità non è quella di esercitare la capacità di comprensione della lingua scritta, ma quella di far conoscere agli studenti in modo rilassato e piacevole la cultura, le tradizioni, gli usi e i costumi italiani.
- La registrazione del testo in italiano offre agli studenti la possibilità di entrare nel flusso della lingua e di prendere contatto con i suoni e le parole italiane.

La struttura dell'eserciziario

Ogni unità è costituita da 8 pagine costantemente articolate nel modo seguente:

Sintesi delle strutture grammaticali → 1 pagina

Esercizi parte A → 2 pagine, rispettivamente per la prima e la seconda coppia di pagine della parte A del manuale

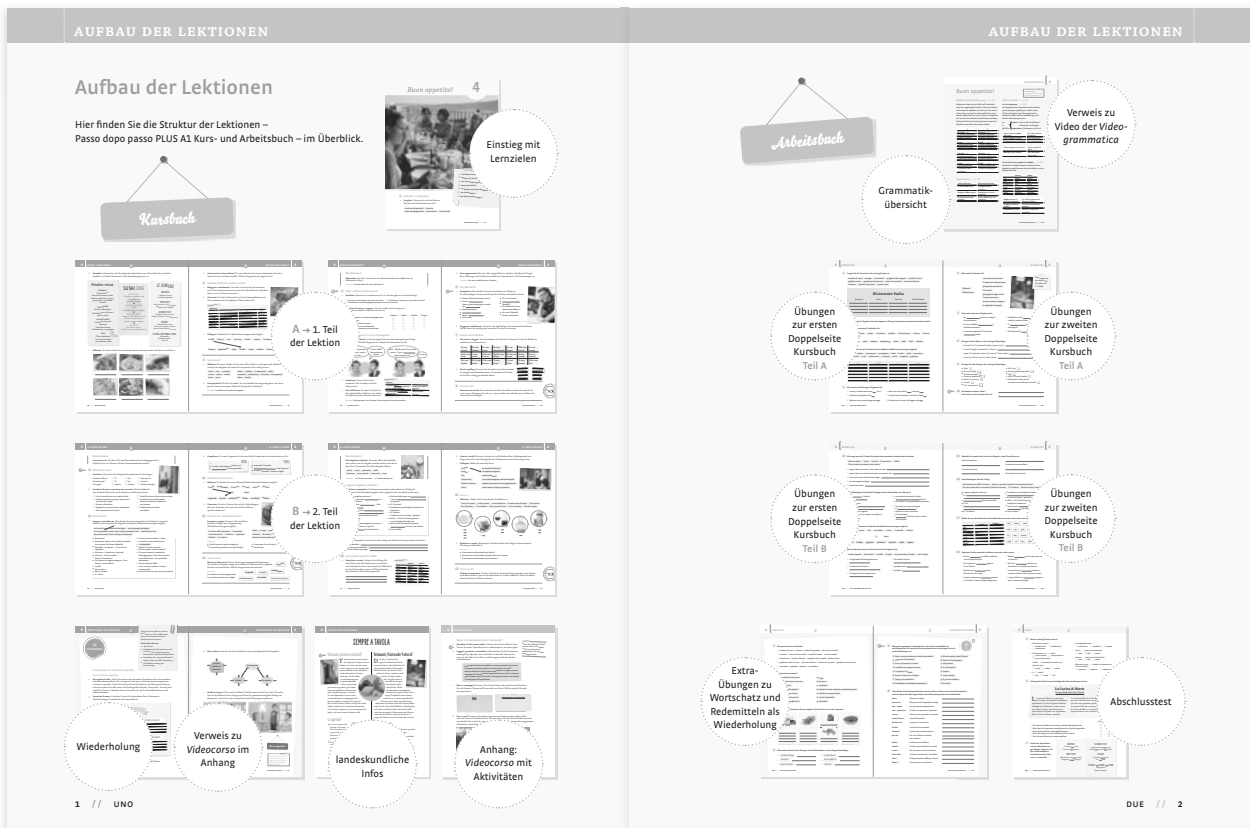
Esercizi parte B → 2 pagine, rispettivamente per la prima e la seconda coppia di pagine della parte B del manuale

Esercizi parte C → 2 pagine: esercizi supplementari su lessico e funzioni comunicative

Test → 1 pagina

Nota bene:

- L'eserciziario si trova dopo le 9 lezioni ed è pensato essenzialmente per il lavoro a casa, ma è adatto anche per integrare le attività svolte in classe.
- Tutti gli esercizi sono concepiti in modo che gli studenti possano svolgerli autonomamente a casa, correggendoli poi da soli grazie alle soluzioni riportate nell'apposita sezione.



- La prima pagina, dallo sfondo leggermente colorato, riporta la sintesi delle strutture grammaticali trattate nella lezione, per agevolarne la consultazione da parte degli studenti durante il lavoro a casa. In alto a destra sulla pagina si rimanda alla **videogrammatica (Grammatica del Barbiere)**. Si tratta di una divertente sitcom ambientata nella bottega di un barbiere tradizionale, nella quale un cliente straniero che studia italiano domanda ragguagli su alcuni fenomeni grammaticali. Ciascun episodio include grafiche che sintetizzano in modo chiaro le regole spiegate. Può essere visionato dopo aver svolto i rispettivi esercizi proposti nell'eserciziario per questo tema grammaticale oppure prima se si desidera motivare gli studenti attraverso la stimolazione del canale uditivo e visivo.

I video della videogrammatica sono fruibili tramite l'**ebook** (accessibile attivando il codice riportato sul risvolto di copertina), tramite la **app Hueber interaktiv** oppure nell'**area web** dedicata al corso (www.hueber.de/passi-dopo-passi-plus).

- Il test, nell'ultima pagina, offre agli studenti l'occasione di mettersi alla prova e verificare le proprie conoscenze e i propri progressi nell'apprendimento (auto-valutazione).
- Gli audio dell'eserciziario offrono agli studenti l'occasione per esercitare la comprensione orale e per abituarsi alla melodia della lingua anche durante il lavoro a casa.

Il videocorso

In appendice al manuale (pp. 247–256) si trovano le attività del videocorso. Il videocorso si articola in 10 episodi, che riprendono, approfondiscono e ampliano i corrispondenti temi culturali, comunicativi, grammaticali e lessicali delle lezioni del manuale.

Il videocorso propone una sitcom arricchita da effetti speciali. I finali sono aperti e consentono pertanto di svolgere attività di anticipazione, ipotizzando che cosa succederà nell'episodio successivo.

Obiettivo del videocorso è stimolare la riflessione di natura verbale (lavoro sulla lingua) ed extraverbale (lavoro sulle immagini) attraverso l'attivazione di canali sensoriali diversi, uditivo e visuale, nel rispetto dei differenti stili di apprendimento degli studenti.

Per ciascun episodio è possibile attivare o disattivare i **sottotitoli in italiano**.

I video del videocorso sono fruibili tramite l'**ebook** (accessibile attivando il codice riportato sul risvolto di copertina), tramite la **app Hueber interaktiv** oppure nell'**area web** dedicata al corso (www.hueber.de/passi-dopo-passi-plus).

Elementi grafici caratterizzanti

Gli elementi grafici caratterizzanti sono i seguenti:

- Ogni unità è contraddistinta da un colore (titoli e banda in alto), secondo una ricorrenza che si ripete per ciascun modulo.



- rinvia alle attività di recupero e fissaggio/attivazione, orientate all'azione e/o al gioco, che si trovano sempre alla fine di una doppia pagina (idealmente alla fine di un incontro di 90 minuti).

▶ 1/46

- rimanda alla traccia da ascoltare.
- Le pagine *Mettiamo in pratica* (parte C) si distinguono per lo sfondo leggermente colorato che ricorda una pagina a righe. Lo stesso sfondo si ritrova anche nelle 2 pagine finali di ogni unità dell'eserciziario (parte C).

Nota bene:

Per alleggerire l'impostazione grafica del volume e permettere una veloce e chiara visualizzazione delle pagine, gli elementi grafici caratterizzanti sono limitati nel numero e di immediata individuazione e riconoscimento.

Mi chiamo Gaia!

Tema: Entrare in contatto con la lingua italiana; fare conoscenza.

Obiettivi comunicativi: Attivare le preconoscenze; presentarsi; salutare e congedarsi; chiedere il nome e la provenienza (nazionalità e città d'origine) e rispondere; chiedere la città di residenza e il numero di telefono e rispondere.

Lessico: Alcune formule di saluto; le nazioni; gli aggettivi di nazionalità; i numeri da 0 a 20.

Grammatica: I sostantivi al singolare; l'alfabeto; fonetica; i pronomi soggetto; i verbi *chiamarsi* e *essere*; gli aggettivi al singolare; i verbi regolari in *-are*.

Mettiamo in pratica: Un incontro

Curiosità italiane: Baci e abbracci

A PRIMO CONTATTO

Premessa: Trattandosi della prima lezione del corso è necessario gettare le basi per conoscersi e lavorare bene insieme. L'obiettivo dell'attività supplementare proposta di seguito è proprio questo. L'attività sarà svolta nella lingua madre degli studenti e prima di presentare loro il libro.

Attività supplementare: La trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 1.

Procedimento: Prima della lezione fotocopiate la scheda (in numero pari alla metà degli studenti) e ritagliatela lungo i bordi tratteggiati.

Disponete i banchi e le sedie in modo tale che gli studenti si possano sedere a coppie uno di fronte all'altro intorno ad un banco. Su ogni banco mettetevi, uno sull'altro e con le scritte non visibili, i bigliettini che avete ritagliato.

Quando arrivano gli studenti, salutateli, presentatevi e fateli accomodare. Poi spiegategli, nella loro lingua madre, che faranno un'attività per rompere il ghiaccio e conoscersi. Dite loro di girare il primo bigliettino e di cominciare a parlare, in lingua madre, sull'argomento proposto.

Una volta che le coppie avranno finito di parlare di un argomento, potranno girare un altro bigliettino

e continuare a parlare del nuovo tema.

Dopo qualche minuto, cambiate le coppie. Lasciate che le nuove coppie parlino per un po' e poi cambiatele ancora. Continuate così finché tutti non avranno parlato con tutti.

Potrebbe accadere che qualche coppia finisca i bigliettini a disposizione mentre le altre stanno ancora parlando. Non preoccupatevi, non è un problema. Dal momento che le coppie non sono sempre le stesse, potete dire agli studenti di rigirare i bigliettini e ricominciare a parlare. Quando tutti gli studenti si saranno conosciuti, interrompete l'attività.

A questo punto mettete una sedia in mezzo all'aula, in modo tale che lo studente che ci si siederà abbia tutti gli altri di fronte.

Invitate un volontario a sedersi sulla sedia, ma rassicuratelo dicendogli che non dovrà dire nulla di più che il proprio nome.

Gli altri studenti, se vorranno, potranno posizionarsi dietro di lui, uno alla volta. Il loro compito sarà di presentarlo, parlando in prima persona come se fossero lui.

Lo studente protagonista non dovrà commentare in nessun modo quello che gli altri dicono di lui. Solo alla fine, se lo riterrà opportuno, potrà fare alcune precisazioni.

Dopo il primo studente, anche tutti gli altri, se lo vorranno, potranno sedersi sulla sedia.

Quest'attività, come dicevamo, serve per rompere il ghiaccio e per permettere agli studenti di conoscersi. Ma serve anche per instaurare un clima disteso nel gruppo. Perciò ogni decisione presa dagli studenti deve essere libera e volontaria: nessuno dovrà essere costretto a sedersi sulla sedia o a parlare, se non lo vorrà.

Infatti, anche se l'intera attività si svolgerà in lingua madre, lo studente seduto davanti agli altri potrebbe essere emozionato, pur non dovendo parlare. Allo stesso modo gli altri, che parleranno per lui, potrebbero essere emozionati, ma stempereranno la propria emozione perché usciranno da se stessi per interpretare un ruolo, quello appunto dello studente al momento protagonista.

L'attività durerà almeno 30 minuti, ma saranno ben spesi! Se riuscirete a creare un clima amichevole e disteso fin dall'inizio se ne gioverà tutto il gruppo, insegnante compreso.

1 La lingua italiana

Obiettivo: Entrare in contatto con le sonorità della lingua italiana.

Procedimento: È il primo approccio alla lingua orale, perciò tranquillizzate gli studenti e dite loro che ascolteranno alcune parole in diverse lingue. Il loro compito sarà semplicemente quello di individuare, segnandole con una crocetta, le parole che, secondo loro, sono italiane, perché suonano italiane. Dite agli studenti che non è importante che capiscano il significato delle parole, non è questo che si chiede loro, poiché la finalità dell'esercizio è di metterli in contatto con i suoni della lingua italiana.

Fate ascoltare due o tre volte la registrazione, formate le coppie per il confronto e poi verificate in plenum.

Soluzione:

inverno, finestra, canzone → italiano
(hiver, chanson → francese; janela, canção → portoghese; fenestra → latino, invierno → spagnolo)

2 Mare, pasta, vino...

Obiettivi: a Attivare le conoscenze pregresse degli studenti e lavorare con il lessico; b Conoscere l'alfabeto italiano e lavorare con il lessico; c Introdurre la regola sul genere dei sostantivi al singolare (-o/-a/-e).

Procedimento: a Seguite le indicazioni del manuale: fate lavorare gli studenti in coppia e dite loro di fare una lista delle parole italiane che conoscono. Per aiutarsi possono ispirarsi alle foto in basso.

Attivare le preconcoscenze è importante perché serve a rassicurare, coinvolgere e motivare gli studenti, mostrando loro che non partono completamente da zero.

Alla fine riportate l'attività in plenum.

Potete anche saltare qui la fase in plenaria e svolgerla dopo il punto b (si veda *l'attività supplementare*).

b Seguite le indicazioni del manuale e fate ascoltare agli studenti l'alfabeto italiano chiedendo loro di ripetere ogni lettera dopo averla sentita. Se lo ritenete opportuno, fate prima ascoltare una volta l'alfabeto, poi fatelo ascoltare una seconda volta e chiedete agli studenti di ripetere. Alla fine dite agli studenti di lavorare in coppia, le stesse del punto 2a, e di scrivere su un foglio accanto ad ogni lettera le parole, con le iniziali corrispondenti, trovate nel punto 2a.

c Sempre le stesse coppie di studenti devono ora scoprire la regola del genere dei sostantivi al singolare (-o/-a/-e). Aiutandosi con l'osservazione dei disegni al punto 2c, ogni coppia deve riportare i sostantivi del punto 2a (o anche altri sostantivi), secondo il genere, nelle tre tabelle accanto ai disegni. Prima di controllare in plenum, e di ricostruire con gli studenti la regola alla lavagna sotto forma di tabella, fate confrontare fra di loro le coppie a due a due.

Mettete in risalto che i sostantivi in -e possono essere maschili o femminili.

Attività supplementare: La trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 2.

Procedimento: Dopo il punto b, dividete la classe in due o tre gruppi di quattro persone, mantenendo unite le coppie formate per i punti a–b. Poi chiedete ad ogni coppia di confrontare con il gruppo le proprie parole (punti a–b). Date 5 minuti di tempo e poi interrompete. Riportate l'attività in plenum, chiedete ai gruppi di darsi un nome e scrivetelo alla lavagna. Poi invitate uno studente del primo gruppo a dire una parola italiana. Prima che voi la scriviate alla lavagna, gli altri gruppi devono chiederne il significato facendo la domanda «Che cosa significa?». Domanda che avrete in precedenza fotocopiato dalla scheda in appendice e che mostrerete agli studenti affinché la ripetano. Una volta avuta la risposta, i gruppi devono fare la domanda «Come si scrive?», anche questa domanda, fotocopiata dalla scheda, la mostrerete agli studenti. Solo ora potrete scrivere la parola alla lavagna. Scrivete la parola come ve la dice lo studente e, se è sbagliata, chiedete conferma alla classe facendola sillabare e arrivate insieme alla grafia corretta.

Continuate così finché tutti gli studenti non hanno detto almeno una parola ciascuno. Alla fine non ci sarà un vincitore, ma tutti i gruppi avranno lo stesso numero di parole e tutti si gioveranno del lavoro comune.

Oltre a lavorare con il lessico, in questo modo si eserciteranno anche due funzioni comunicative («Che cosa significa?» e «Come si scrive?») utili in classe e in Italia.

3 Che suono è?

Obiettivi: a – c Lavorare con il lessico e con i suoni della lingua italiana.

Procedimento: a Seguite le indicazioni del manuale. Gli studenti ascolteranno alcune parole, facendo attenzione alla pronuncia, e dovranno scriverle sotto le foto corrispondenti. Ripetete l'ascolto tutte le volte necessarie. Se lo ritenete opportuno, fate leggere agli studenti le parole della lista e fate guardare le foto prima di far loro ascoltare la registrazione.

Alla fine fate confrontare in coppia e poi verificate in plenum.

b Seguite le indicazioni del manuale. Gli studenti dovranno ascoltare ancora una volta le parole del punto 3a e le dovranno ripetere, cimentandosi in prima persona con la pronuncia della lingua italiana.

c Il compito degli studenti a questo punto sarà di classificare, in base al suono, le parole del punto a. Seguite le indicazioni del libro e fate lavorare gli studenti a gruppi di tre. Fate riascoltare le parole tutte le volte che sarà necessario. Alla fine verificate in plenum.

Lavorare con i suoni di una lingua fin dal primo momento è importantissimo. Consente agli studenti di entrare nel flusso della lingua, allontanandosi dal significato per concentrarsi, appunto, sui suoni.

Soluzioni:

- a a gelato; b mercato; c cipolla; d chiave; g forchetta; h coltello; i montagna; l gatto
c /k/ wie «Karl»: mercato, chiave, forchetta, coltello; /tʃ/ wie «tschüss»: cipolla; /g/ wie «Gast»: gonna; /dʒ/ wie «Gin»: gelato, valigia; /ɲ/ wie «Cognac»: montagna

4 Tocca a voi!

Obiettivo: Esercitare e fissare quanto imparato fino a questo punto (lessico dei punti 2 e 3).

Questa sezione, di fissaggio e attivazione di quanto appreso, si trova sempre alla fine di una doppia pagina di ciascuna delle parti A e B (idealmente alla fine di ogni incontro di 90 minuti), è individuata da un elemento grafico caratterizzante (una mano che indica con l'indice l'attività) e dal titolo, *Tocca a voi!*

Procedimento: In questo caso si tratta di un gioco didattico. Gli studenti dovranno giocare in coppia al gioco dell'impiccato.

La componente ludica dei giochi aiuta gli studenti a rilassarsi e ad imparare senza porvi attenzione. Inoltre, la dimensione cooperativa garantisce ai singoli l'appoggio degli altri.

Gli studenti adulti potrebbero non essere abituati a giocare e perciò potrebbero offrire in principio una certa resistenza. Perché possano sfruttare a pieno le potenzialità del gioco, è importante che li si abitui da subito a giocare.

Seguite le indicazioni del manuale e, per il regolamento, dite agli studenti di seguire le indicazioni a pagina 189 del libro.

Ecco le regole: si gioca in coppia, uno dei due studenti-giocatori sceglie segretamente una parola che l'altro deve indovinare. Lo studente che sceglie la parola disegna una riga tratteggiata, con un tratto per ogni lettera della parola. L'altro studente deve indovinare la parola dicendo una lettera a ogni turno. Se la lettera compare nella parola, lo studente che ha scelto la parola trascrive la lettera su tutti i trattini corrispondenti, se la lettera non è presente, il giocatore che ha scelto la parola traccia una linea del diagramma dell'impiccato. Il gioco termina quando la parola viene indovinata o quando viene completato il diagramma dell'impiccato.

Del gioco ci sono alcune varianti: è possibile disegnare il patibolo prima dell'inizio e comple-

tarlo durante il gioco, disegnando una a una le parti del corpo (testa, dorso, braccio sinistro, braccio destro, gamba sinistra, gamba destra); è possibile considerare anche il patibolo parte del diagramma da disegnare durante il gioco, concedendo così qualche possibilità in più allo studente che deve indovinare la parola; inoltre, per semplificare il gioco, è possibile rendere nota la prima e l'ultima lettera della parola, o qualsiasi altra lettera a scelta dello studente che ha pensato la parola.

Alternativa: Se avete un gruppo non troppo grande, oppure se gli studenti non conoscono il gioco e volete far vedere loro come funziona, potete giocare in plenum. In questo caso sceglierete voi la parola che gli studenti dovranno indovinare e disegnerete l'impiccato alla lavagna.

Riattiviamo!

Obiettivo: Ripetere e fissare quanto trattato in precedenza, in particolare alcune parole incontrate nella precedente coppia di pagine di questa lezione.

Quest'attività, che compare nel libro all'inizio di una doppia pagina (a partire dalla seconda coppia di pagine della parte A), ha sempre lo stesso titolo (*Riattiviamo!*) e la medesima funzione di ripetizione e riattivazione.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale.

5 E Lei, come si chiama?

Obiettivi: a – b Sviluppare la comprensione auditiva; imparare le espressioni utili a salutare, presentarsi e chiedere a una persona il suo nome, in maniera formale e informale; tematizzare i verbi *essere* e *chiamarsi* al singolare; c Esercitare le funzioni comunicative imparate ai punti a – b.

Procedimento: a Siamo ai primi approcci con la lingua orale, tranquillizzate gli studenti e dite loro che ascolteranno due dialoghi dei quali dovranno solo indicare, seguendo le indicazioni del libro, se si tratta di dialoghi formali (Lei) o informali (tu). Fate ascoltare i dialoghi tutte le volte necessarie. Fate confrontare le risposte a coppie e poi verificate in plenum. Siamo nella fase di comprensione globale dell'input orale, perciò è necessario che gli studenti coprano le trascrizioni dei dialoghi al punto b.

b Fate riascoltare agli studenti i due dialoghi già ascoltati al punto a, coprendone ancora le trascrizioni. Poi chiedete loro di scoprirli, leggerli e, seguendo le indicazioni del manuale, ditegli di sottolineare le espressioni usate per presentarsi e per chiedere a una persona il suo nome. Alla fine chiedete agli studenti di trascrivere le espressioni individuate nella tabella al punto b. Fate controllare in coppia e poi verificate in plenum.

Fate soffermare gli studenti anche sulla tabella grammaticale che tematizza i verbi *essere* e *chiamarsi* al singolare. Se lo ritenete necessario, trascrivete alla lavagna la tabella facendovi aiutare dagli studenti.

c Seguite le indicazioni del manuale. Gli studenti a questo punto dovranno esercitare le funzioni trattate ai punti a–b, confrontandosi in prima persona con la lingua italiana.

Soluzioni:

- a** dialogo 1 → Lei; dialogo 2 → tu
b *nach dem Namen fragen*: Come si chiama? (formell); *sich vorstellen*: Mi chiamo...; (Io) sono...

6 Io sono...

Obiettivo: Esercitare le funzioni comunicative trattate al punto 5.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale. Dite agli studenti di assumere una nuova identità.

A tal fine potranno scegliere tra i nomi e i cognomi forniti dall'esercizio. Poi invitateli ad alzarsi, a girare per l'aula e ad intervistare almeno tre colleghi di corso. Se lo ritenete opportuno, potete mettere una musica strumentale di sottofondo. Assumere una nuova identità tranquillizza gli studenti e li protegge dal rischio di perdere la faccia.

Alternativa: Se avete degli studenti che non amano muoversi, fate svolgere l'attività da seduti e dite agli studenti di parlare prima con il compagno alla loro destra e poi con quello alla loro sinistra.

7 Buonasera!

Obiettivi: a Esercitare la comprensione della lingua scritta; fissare le funzioni comunicative trattate ai punti 5 e 6; b – c Imparare a salutare e a congedarsi nelle diverse situazioni.

Procedimento: a Dite agli studenti di seguire le indicazioni del manuale. Fate controllare a coppie e poi verificate in plenum.

b Dite agli studenti di rileggere i dialoghi ai punti 5b–7a, di individuare (eventualmente sottolineando) le funzioni di saluto in situazioni formali e informali, nelle diverse ore del giorno, poi dite loro di trascrivere le funzioni individuate nella tabella. Fate controllare a coppie e poi verificate in plenum, eventualmente trascrivendo la tabella alla lavagna.
c Dite ora agli studenti di concentrarsi, sottolineando, sulle funzioni di congedo che compaiono nei dialoghi al punto 7a. Alla fine fate controllare a coppie e poi verificate in plenum.

Soluzioni:

- a** vignetta in alto a sinistra: Sono/Mi chiamo, sono;
 vignetta in alto a destra: ti chiami

b soluzione possibile:

		
Lei	<i>buongiorno</i> arrivederci a presto alla prossima settimana	buonasera arrivederci a presto buonanotte alla prossima settimana
tu	<i>buongiorno</i> ciao arrivederci a presto alla prossima settimana	ciao arrivederci a presto buonanotte alla prossima settimana

c arrivederci, ciao, a presto, buonanotte,
alla prossima settimana

8 Tocca a voi!

Obiettivo: Fissare e attivare quanto imparato in questa coppia di pagine.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale. Gli studenti dovranno cercare, tra i compagni di corso, qualcuno che non conoscono ancora bene, dovranno salutarlo, in maniera formale o informale, presentarsi e chiedergli il suo nome. Alla fine non dovranno dimenticare di congedarsi.

B UN INCONTRO

Riattiviamo!

Obiettivo: Ripetere e riattivare le funzioni comunicative trattate fino a questo punto.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale. Lasciate il tempo agli studenti di ricostruire i dialoghi, poi fate controllare a coppie e, alla fine, verificate in plenum.

Soluzione:

Dialogo 1: Ciao, mi chiamo Ursula, e tu? –
Ciao. Io sono Pietro.

Dialogo 2: Buongiorno, sono Antonella Camevalli.
E Lei come si chiama? – Giuliano Agnoni.

9 E loro chi sono?

Obiettivi: a – c Sviluppare la comprensione auditiva; introdurre i nomi di alcuni Paesi; d Analizzare le espressioni utili per chiedere e dire la provenienza e la nazionalità; tematizzare il verbo *essere* al singolare (già noto dal punto 5a) e al plurale.

Procedimento: a Seguite le indicazioni del manuale. Dite agli studenti che ascolteranno un dialogo e raccomandate loro di non preoccuparsi se non capiranno tutte le parole, poiché dovranno capire soltanto quante persone sono coinvolte nel dialogo.

Siamo nella fase di comprensione globale dell'input orale ed è necessario che gli studenti non vedano la trascrizione del dialogo, perciò dite loro di coprire con un foglio il punto c. Fate ascoltare la registrazione eventualmente più volte e poi fate controllare a coppie.

b Seguite le indicazioni del libro. Dite agli studenti di lasciare ancora coperto il punto c e chiedetegli di scrivere nella cartina il numero corrispondente ad ogni nazione, come nell'esempio. Poi fate ascoltare di nuovo il dialogo e chiedete agli studenti di quali nazioni si parla. Fate confrontare le risposte a coppie.

c A questo punto gli studenti potranno ascoltare e leggere una parte del dialogo, confrontando le risposte date nei punti precedenti. Se dovessero avere delle domande, dite loro di avere pazienza perché il punto d potrebbe dare loro alcune risposte.

d Seguite le indicazioni del manuale e alla fine riportate l'attività in plenum. Mostrate agli studenti la tabella che tematizza il verbo *essere* e fateli soffermare sulle strutture: di dove + verbo *essere*; verbo *essere* + aggettivo di nazionalità, fornendo degli esempi che scriverete alla lavagna.

Soluzioni:

a Nel dialogo sono coinvolte 4 persone.



Nel dialogo si nominano Germania, Svizzera e Austria.

d *soluzione possibile*: 1 Di dove siete?, Di dove sei?, di dove + verbo *essere*; 2 Kerstin è tedesca., Sono di Linz., Sono austriaco., verbo *essere* + di + città, verbo *essere* + aggettivo di nazionalità

10 Europa ed europei

Obiettivo: Tematizzare gli aggettivi di nazionalità.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale e dite agli studenti di abbinare gli aggettivi di

nazionalità ai Paesi corrispondenti (introdotti al punto 9b). Fate controllare a coppie e poi controllate in plenum.

Fate notare agli studenti la tabella delle nazionalità accanto all'esercizio e dite loro di provare a capire, in coppia e aiutandosi con la tabella, come funzionano gli aggettivi di nazionalità. Alla fine riportate la discussione in plenum, ascoltate tutte le riflessioni degli studenti e, guidandoli nella riflessione finale, riscrivete la tabella alla lavagna facendovi aiutare dagli studenti.

Attività supplementare: La trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 3.

Procedimento: Dopo aver svolto i punti 9 e 10, consegnate ad ogni coppia di studenti due buste contenenti rispettivamente: la cartina dell'Europa fotocopiata dalla scheda in appendice, ingrandita e ritagliata; i foglietti con i nomi dei Paesi europei e i foglietti con gli aggettivi di nazionalità, anche questi fotocopiati dalla scheda in appendice e ritagliati.

Chiedete agli studenti di ricostruire la cartina dell'Europa, dite loro di mettere su ogni Paese il nome corrispondente e in fine dite di aggiungere anche gli aggettivi di nazionalità.

Vincerà la coppia che terminerà per prima e correttamente l'esercizio.

Soluzione:

italiano → Italia; inglese → Inghilterra; spagnolo → Spagna; tedesco → Germania; svizzero → Svizzera; francese → Francia

11 Thomas è austriaco

Obiettivo: Fissare la concordanza fra soggetto e aggettivo di nazionalità.

Procedimento: Dite agli studenti di seguire le indicazioni del libro e alla fine controllate l'esercizio in plenum.

Attività supplementare: La trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 4.

Procedimento: Dopo aver svolto il punto 11, distribuite ad ogni coppia di studenti una busta contenente i nomi di europee ed europei famosi (fotocopiati dalla scheda in appendice e ritagliati) e contenente anche gli aggettivi di nazionalità (anch'essi fotocopiati dalla scheda e ritagliati). Gli studenti dovranno collegare i nomi con gli aggettivi di nazionalità corrispondenti. Il compito sarà complicato dal fatto che l'ultima vocale degli aggettivi indicante il genere è stata omessa, al suo posto c'è un trattino sul quale gli studenti dovranno scrivere per concordare l'aggettivo con il nome.

Soluzione:

Raquel è spagnola.; Christelle è francese.; John è inglese.; Kurt è tedesco.; Giovanni è italiano.; Gertraud è svizzera.

12 Tocca a voi!

Obiettivo: Fissare e attivare le funzioni comunicative trattate in questa coppia di pagine e nelle parti precedenti della lezione.

Procedimento: Seguite le indicazioni dal manuale. Anche in questo caso, come al punto 6, gli studenti dovranno assumere una nuova identità. Ma questa volta dovranno aggiungere alle funzioni comunicative esercitate al punto 6 altre funzioni. Nello specifico, in gruppi di quattro, dovranno salutarsi, dire il proprio nome, la propria nazionalità e la città di provenienza. Per aiutarli il libro fornisce un esempio.

Alternativa: Se i vostri studenti amano muoversi, potete farli alzare e girare per l'aula. Mettete una musica di sottofondo e dite che, quando abbasserete il volume, potranno cominciare a parlare in gruppi di tre o quattro (utilizzando un'identità fittizia fra le possibilità proposte nel libro). Quando alzerete di nuovo il volume gli studenti dovranno smettere di parlare e riprendere a girare per la stanza. Potranno ricominciare a parlare, formando

nuovi gruppi, quando abbasserete di nuovo il volume. L'attività finirà quando tutti gli studenti avranno parlato con tutti.

Riattiviamo!

Obiettivo: Ripetere e riattivare il lessico e le funzioni comunicative trattati fino a questo punto.

Procedimento: In gruppi di tre gli studenti dovranno formare delle frasi, alternandosi nei ruoli. Uno studente dovrà scegliere una persona fra *io, tu, lui o lei*; un altro studente dovrà nominare un Paese europeo; il terzo studente dovrà formare una frase con gli elementi forniti dai compagni.

13 E qui a Bologna dove abitate?

Obiettivi: a Sviluppare la comprensione auditiva; b Imparare a chiedere e a dire il numero di telefono, la città e la via di residenza; c Tematizzare i verbi regolari in *-are* (qui il verbo *abitare*) e riflettere sull'uso di due preposizioni di luogo *in, a*.

Procedimento: a Gli studenti devono riascoltare il dialogo già ascoltato al punto 9 nella sua forma integrale e devono completarlo. A tal fine potranno riascoltarlo tutte le volte necessarie.

Quest'attività è un *cloze*, cioè un esercizio di completamento, che, in fase di comprensione analitica, è un valido strumento a disposizione degli studenti e degli insegnanti.

In questa fase potrebbe accadere che gli studenti facciano domande di comprensione sul testo che hanno appena completato. Dite loro di aspettare e di svolgere i punti b–c, nei quali potrebbero trovare alcune risposte alle loro domande. Se poi ci saranno ancora domande, rispondete in plenum coinvolgendo tutti.

b Seguite le indicazioni del manuale e chiedete agli studenti di completare la tabella inserendo le funzioni della lista. Fate controllare a coppie e poi confrontate in plenum.

c Seguite le indicazioni del manuale e dopo che gli studenti avranno individuato il funzionamento dei verbi in *-are*, riportate la tabella alla lavagna. In questa sede, aiutandovi con il *cloze* appena completato e con la info al lato della tabella, potete far riflettere gli studenti sull'uso delle proposizioni *in, a*.

Soluzioni:

- a sei, loro, mi chiamo, di dove, svizzero, austriaco
 b Qual è il tuo numero di telefono?; Qual è il Suo numero di telefono?; Dove abiti?; Abito a Roma.; Abito in via Chiassi.
 c Die Endungen ändern sich bei jeder Verbform (-o, -i, -a, -iamo, -ate, -ano).

14 E di dove sei?

Obiettivo: Fissare le funzioni comunicative introdotte in precedenza.

Procedimento: Gli studenti, in coppia, devono ricostruire il dialogo e poi devono volgerlo in un contesto formale.

Soluzioni:

3, 7, 1, 4, 2, 5, 6

15 Numeri, numeri, numeri...

Obiettivo: a – c Introdurre i numeri da 0 a 20.

Procedimento: a – c Seguite le indicazioni del libro.

Soluzione:

c 20, 11, 17, 16, 13, 12

16 Tocca a voi!

Obiettivo: a – b Fissare e attivare le funzioni comunicative trattate in questa coppia di pagine.

Procedimento: a A coppie gli studenti devono realizzare dei dialoghi secondo il modello, scegliendo gli elementi da sostituire fra quelli forniti.

Questo esercizio è un *pattern drill* nel quale si chiede agli studenti di manipolare un dialogo attraverso la sostituzione, l'espansione o la trasformazione di una o più parti. È un esercizio strutturale che, sia pur con una ridotta partecipazione creativa degli studenti, consente loro di lavorare con la lingua fissando le funzioni comunicative.
 b In questo esercizio l'apporto creativo è maggiore. Gli studenti dovranno realizzare, in forma ora più libera, dei semplici dialoghi partendo dallo spunto situazionale dato dal manuale.

C METTIAMO IN PRATICA

Un incontro

Obiettivo: In questa parte della lezione l'obiettivo degli studenti sarà di portare a termine un «progetto».

Il progetto come sempre è articolato in due tappe:

- strutturazione e riorganizzazione dei contenuti introdotti nell'unità (qui punto a);
- realizzazione del «progetto» (qui punti b–c–d).

Nella realizzazione del progetto gli studenti non sono mai lasciati soli, né dal manuale che li guida passo dopo passo (punti a–d) e fornisce spunti concreti (punto b, disegni p. 19), né dall'insegnante che sarà a loro completa disposizione.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale. Aiutate gli studenti a gestire/organizzare le varie fasi in cui si alterna il progetto.

In questo caso gli studenti dovranno scrivere e mettere in scena una piccola piece teatrale.

Allo scopo, in coppia, dovranno riprendere, fissare e sistematizzare le funzioni comunicative comparse nella lezione (presentarsi; salutare; chiedere il nome; chiedere l'origine; dire la propria origine; chiedere la residenza; dire la propria residenza; chiedere il numero di telefono), completando la tabella al punto a.

Poi, in gruppi di tre, dovranno scrivere un dialogo partendo dallo spunto dato (Giulia incontra nonna Maria mentre sta facendo un giro per la città. Ma nonna Maria non è sola!) e facendosi ispirare dai disegni di pagina 19. Naturalmente potranno anche usare la fantasia e arricchire con idee personali gli spunti dati dal manuale.

Una volta scritto il dialogo, ogni studente si sceglierà una parte e la proverà con il proprio gruppo (punto c).

Alla fine, se lo vorranno, i gruppi potranno rappresentare i dialoghi davanti alla classe (punto d).

CURIOSITÀ ITALIANE

Baci e abbracci

Obiettivo: L'obiettivo di questa parte, pensata per la fruizione autonoma a casa, è quello di avvicinare gli studenti alla cultura italiana. L'argomento di questa lezione sono gli italiani, «gentili, aperti, ma... mamma mia quanto parlano!»

Nota bene:

Il testo a fronte italiano-tedesco risolve i problemi di comprensione, dal momento che la finalità non è quella di esercitare la capacità di comprensione della lingua scritta, ma quella di far conoscere la cultura, le tradizioni, gli usi e i costumi italiani. Tale finalità va segnalata bene agli studenti, che vedendo il testo italiano potrebbero volerlo analizzare linguisticamente. A questo livello è impossibile.

La registrazione del testo in italiano offre inoltre la possibilità di familiarizzare con la melodia e il flusso della lingua.

Buongiorno!

Tema: Incontri; al bar.

Obiettivi comunicativi: Esprimere la gioia di un incontro; chiedere a una persona come sta e rispondere a questa domanda; offrire qualcosa a qualcuno; presentare qualcuno; invitare qualcuno al bar; chiedere a qualcuno che cosa desidera; ordinare qualcosa; chiedere il conto e pagare.

Lessico: Alcune formule di saluto; i nomi di bevande e spuntini; i numeri da 21 a 100.

Grammatica: I verbi *andare* e *stare*; i verbi regolari in *-ere*; l'articolo indeterminativo; l'articolo determinativo; sostantivi al plurale; il verbo *avere*.

Mettiamo in pratica: Quiz

Curiosità italiane: Caffè, caffè, caffè

A CHE PIACERE!

1 Come va?

Obiettivi: a – b Entrare in tema; sviluppare la comprensione auditiva.

Procedimento: a Fate leggere la consegna agli studenti e dite loro che ascolteranno tre dialoghi dei quali non dovranno preoccuparsi di capire tutte le parole (potete anche dire, scherzando, che è vietato capire tutto), dovranno solo capire le situazioni (per farlo potranno aiutarsi con i rumori di sottofondo) e decidere quale dei tre dialoghi si svolge nella piazza della foto (*Santa Maria in Trastevere* a Roma).

Fate ascoltare una prima volta i dialoghi, poi chiedete agli studenti di formare delle coppie e scambiarsi le informazioni. Se è necessario fate ascoltare una seconda volta e invitate gli studenti a un nuovo confronto in coppia. Alla fine confrontate in plenum la soluzione.

Nello svolgere l'esercizio, gli studenti non dovranno per nessun motivo girare la pagina e leggere i dialoghi al punto b. La finalità dell'esercizio è quella di esercitare la comprensione globale dell'input orale e di introdurre il tema dell'unità.

b Dite agli studenti di leggere la consegna e seguire le indicazioni del libro. Fate ascoltare ancora una

volta (e tutte le volte che sarà necessario) i dialoghi per permettere agli studenti di completarli, poi formate le coppie per il confronto. Alla fine controllate in plenum. Siamo in fase di comprensione analitica ed è possibile che gli studenti vi facciano domande di comprensione sulle parole dei dialoghi che hanno appena ascoltato e letto. Tranquillizzatevi dicendo che nel punto successivo troveranno sicuramente la risposta ad alcune domande. Dopo aver svolto il punto 2 potete eventualmente illustrare il significato di quelle parole non ancora chiare, coinvolgendo tutta la classe.

Soluzioni:

- a** In base ai rumori di fondo la risposta giusta è il dialogo 3, perché si percepisce che si svolge all'aperto in città. Il dialogo 1 si svolge invece in un luogo pubblico all'interno, il dialogo 2 in un appartamento.
- b** 1 Buongiorno; 2 Ciao; 3 Ciao

2 Bene, grazie

Obiettivi: a Chiedere a una persona come sta e rispondere a questa domanda; b Introdurre i verbi in *-ere* e i verbi *stare* e *andare*.

Procedimento: a Seguite le indicazioni del manuale. Verificate in plenum, naturalmente facendovi dare la soluzione dagli studenti.

b Seguite le indicazioni del manuale. Verificate in plenum. Poi in gruppi di tre (utilizzando i suggerimenti nel retro di copertina) fate esercitare la coniugazione del verbo regolare *prendere* e dei verbi irregolari *stare* e *andare*.

Alla fine, se volete, formate delle coppie e chiedete agli studenti di drammatizzare (recitare, leggendoli) i dialoghi che hanno appena ascoltato e analizzato. Dite loro di cercare di riprodurre l'intonazione e il ritmo. Gli studenti dovranno ripetere i dialoghi almeno 3/4 volte alternando i ruoli.

Le drammatizzazioni, a differenza dei *role play*, non comportano uno sforzo creativo, servono a cimentarsi in prima persona con la pronuncia, l'intonazione e il ritmo della lingua.

Soluzioni:

- a** molto bene, benissimo; bene; abbastanza bene, non c'è male; *così così*
b sta, sto (dialogo 1); va, prendi (dialogo 2); stai (dialogo 3)

3 Come stai?

Obiettivo: Fissare le funzioni comunicative imparate al punto 2a.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale. Accertatevi che il compito sia chiaro e date inizio alla catena. È importante che le funzioni comunicative vengano alternate in senso crescente e poi decrescente come illustrato nella grafica (p. 23).

Alternativa: Se avete una classe abbastanza grande, fate svolgere l'esercizio in gruppi di 5 persone, così diminuiranno i tempi di attesa e aumenteranno i tempi di parola per ogni studente. Anche in questo caso, prima di iniziare l'attività, accertatevi che il compito sia stato compreso e poi dite ai gruppi di iniziare a lavorare. Fate ripetere la catena almeno due volte.

4 Senti, prendi un caffè?

Obiettivi: **a** Introdurre il lessico del campo semantico *bar*; **b** Tematizzare l'articolo indeterminativo.

Procedimento: **a** Seguite le indicazioni del manuale. Concludete con un confronto in plenum. Eventualmente chiedete agli studenti quali altre parole relative al campo semantico *bar* conoscono, formate delle coppie e dite loro di fare un elenco. Riportate l'attività in plenum, scrivendo alla lavagna le parole che gli studenti vi diranno.

In tal modo si potranno evidenziare le conoscenze pregresse degli studenti, che si sentiranno coinvolti e incoraggiati.

b Fate svolgere il compito in gruppi di tre tenendo presenti le indicazioni del manuale. Seguendo lo schema grammaticale, per analogia, gli studenti dovrebbero riuscire a svolgere l'esercizio. Se lo ritenete opportuno, prima di dare il via all'attività, riportate alla mente la regola sul genere dei sostantivi al singolare (-o/-a/-e) introdotta nella lezione 1. Alla fine riportate la discussione in plenum per chiarire la regola relativa all'uso dell'articolo indeterminativo. Eventualmente potete riportare la tabella grammaticale alla lavagna e ampliarla con altri esempi che vi forniranno gli studenti. Fate inoltre notare che le parole di origine straniera (*spritz*, *cocktail*, *bar* ecc.) sono in genere maschili.

Soluzioni:

- a** 8, 5, 7, 3, 2, 6, 4
b uno, una, un, un, un, una, un, un'

5 Tocca a voi!

Obiettivo: Esercitare e fissare quanto imparato in questa coppia di pagine (lessico relativo al campo semantico *bar*, funzioni di saluto e articoli indeterminativi).

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale.

Attività supplementare: La trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 5.

Procedimento: Prima della lezione, fotocopiate la scheda in appendice (se potete, fotocopiatela in formato A3). A lezione, fate lavorare gli studenti in gruppi di 3 e distribuite a ogni gruppo una scheda (oppure una scheda a ogni studente), un dado e le pedine. Spiegate agli studenti che dovranno partire tutti dalla casella *Partenza*, a turno dovranno tirare il dado ed avanzare di tante caselle a seconda del numero sulla faccia in alto del dado. Potranno rimanere nella casella solo se riusciranno a svolgere il compito che la casella richiede. Se non ci riusciranno, dovranno tornare da dove sono partiti. Vince chi arriva per primo alla casella *Arrivo*. Mentre gli studenti giocano, girate fra i gruppi per assicurarvi che tutto proceda bene e per aiutarli se necessario. Se volete, potete far svolgere l'attività anche senza dado, dicendo agli studenti di avanzare a turno una casella dopo l'altra.

Riattiviamo!

Obiettivo: Ripetere e fissare quanto trattato in precedenza, in particolare alcuni verbi (utili per l'attività successiva) apparsi nella precedente coppia di pagine di questa lezione e nella lezione 1.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale.

6 Questa è Giulia...

Obiettivi: a – c Sviluppare la comprensione auditiva; d Imparare a presentare qualcuno e reagire.

Procedimento: a Seguite le indicazioni del manuale. Dite agli studenti che ascolteranno un dialogo del quale non dovranno capire tutte le parole, sarà sufficiente che rispondano alle due domande segnando con una crocetta. Date il tempo agli studenti di leggere e capire le domande e fate partire l'audio. Fate ascoltare il dialogo tutte le volte che sarà necessario e date agli studenti il tempo di controllare le risposte in coppia. Alla fine verificate in plenum.

Siamo nella fase di comprensione globale dell'input orale e, per evitare che gli studenti leggano le bat-

tute del dialogo, dite loro di coprire con un foglio il resto della pagina 24 e la pagina 25.

b – c Seguite le indicazioni del manuale. Gli studenti leggeranno solo una parte del dialogo precedente e ne dovranno ricostruire le battute. Seguirà un ascolto come controllo.

d Seguite le indicazioni del libro, fate svolgere l'esercizio individualmente, fate controllare a coppie e poi verificate in plenum.

Dopo aver completato i punti a–d, se gli studenti dovessero fare delle domande specifiche di comprensione, chiedetegli di rileggere il dialogo e di sottolineare le parole che non hanno capito. Poi formate delle coppie e dite di provare a individuare il significato delle parole sconosciute. A questo scopo, se proprio necessario, si potranno consultare le liste lessicali in appendice. Alla fine riportate l'attività in plenum e, se ci fossero ancora delle domande, rispondete coinvolgendo tutta la classe. In tal modo si renderanno gli studenti più attivi e partecipi.

Soluzioni:

- a Nonna Maria è amica di Alfonso. Giulia non è amica di Alfonso.
- b 1, 10, 7, 3, 5, 6, 8, 9, 2, 4
- d **informale:** Ciao, Piacere; **formale:** Piacere, Buongiorno, Buonasera

7 Come stai?

Obiettivo: Esercitare la produzione scritta fissando le funzioni comunicative apprese fino a questo punto.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale.

Attività supplementare: Una volta scritto il dialogo ogni gruppo dovrà drammatizzarlo alternando i ruoli e ripetendo l'esercizio almeno tre volte.

8 Andiamo al bar?

Obiettivo: Sviluppare la comprensione auditiva imparando nuove funzioni comunicative: invitare qualcuno al bar e rispondere.

Procedimento: Seguite le indicazioni del libro e fate ascoltare il dialogo (in questo caso di nuovo nella sua forma integrale) tutte le volte necessarie. Fate svolgere l'esercizio individualmente, fate controllare a coppie e poi verificate in plenum.

Soluzione:

jemanden auf einen Kaffee einladen: Andiamo al bar? Dai, prendiamo un caffè!; **darauf reagieren:** Eh, sì, buona idea! Andiamo al bar...; No, grazie, vado all'università.

9 Il, lo, la...

Obiettivo: a – b Tematizzare l'articolo determinativo al singolare.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale. Fate lavorare gli studenti prima individualmente, poi in coppie e alla fine riportate la discussione in plenum stimolando gli studenti (nella propria madre lingua) ad illustrare il funzionamento dell'articolo determinativo al singolare. Eventualmente trascrivete alla lavagna la tabella grammaticale del libro (p. 25) e ampliatela con ulteriori esempi emersi durante la fase di discussione.

10 Tocca a voi!

Obiettivo: a – b Fissare e attivare quanto imparato in questa coppia di pagine.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale. Alla fine dell'attività potete chiedere agli studenti, se se la sentono, di rappresentare in plenaria i propri dialoghi.

La realizzazione di un dialogo consente agli studenti di confrontarsi in prima persona con la lingua italiana. Il lavorare in gruppo garantisce ai singoli la forza degli altri componenti. L'assunzione di ruoli consente agli studenti di uscire da se stessi per interpretare un ruolo, appunto, che li proteggerà dalla paura di perdere la faccia.

B COSA PRENDI?

Riattiviamo!

Obiettivi: Ripetere e riattivare alcune funzioni comunicative, grammatica e lessico della lezione 1. Indicando la lingua studiata si ripeterà, inoltre, la regola sull'uso dell'articolo determinativo al singolare, introdotta nella coppia di pagine precedenti.

Procedimento: Seguite le indicazioni del libro.

11 Al bar

Obiettivi: a – b Sviluppare la comprensione della lingua scritta; riprendere, ampliare e sistematizzare il lessico relativo al campo semantico *bar*.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale. Si tratta di completare il listino con i nomi delle rubriche (punto a) e poi di scrivere sotto le foto i nomi delle bevande e degli spuntini cercandoli nel listino (punto b).

Se lo ritenete opportuno, potete poi far lavorare gli studenti in piccoli gruppi e chiedere di analizzare il listino nei dettagli da un punto di vista lessicale. Riportate i risultati in plenum e chiarite eventuali domande sul significato di alcuni vocaboli (se necessario si potranno consultare le liste lessicali in appendice).

Soluzioni:

- a Caffetteria, Birre, Bevande, Vini & Co., Aperitivi, Pasticceria e snack
- b 1 tramezzini, 2 caffè corretto, 3 succo di frutta, 4 spremuta, 5 cornetto, 6 bibita (in lattina), 7 pizzette, 8 caffè macchiato

12 Una spremuta, per favore

Obiettivi: a – b Sviluppare la comprensione auditiva; introdurre i sostantivi al plurale.

Procedimento: Fate ascoltare una prima volta il dialogo e dite agli studenti di non preoccuparsi se non capiscono tutte le parole, ma di concentrarsi solo sulla domanda del punto a (siamo nella fase di comprensione globale dell'input orale).

Fate ascoltare il dialogo tutte le volte necessarie, chiedete poi agli studenti di rispondere anche alla domanda del punto b, fate controllare le risposte a coppie e, alla fine, riportate l'attività in plenum.

Soluzioni:

- a** 1 = La persona non è presente nel dialogo.
2 = L'amica non paga, è Thomas (4) a pagare.
b un caffè, un cappuccino, una spremuta, due cornetti e un tramezzino

13 Un cornetto, due cornetti...

Obiettivo: Tematizzare il plurale dei sostantivi.

Procedimento: Seguite le indicazioni del libro. Alla fine riportate l'attività in plenum stimolando gli studenti ad illustrare (nella propria lingua madre) la regola della formazione del plurale dei sostantivi. Eventualmente trascrivete alla lavagna la tabella grammaticale (p. 27) e ampliatela con altri esempi forniti dagli studenti.

Attività supplementare: La trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 6.

Procedimento: Prima della lezione, fotocopiate e ritagliate la scheda che trovate in appendice. Preparate tanti mazzi di carte in numero pari alla metà degli studenti. A lezione, formate le coppie e consegnate loro il mazzo di carte. Spiegate che quello che faranno è un gioco di carte e che dovranno riconoscere e formare le parole, che, su ogni carta, sono in disordine. Dopo che avranno formato le parole, dovranno volgerle al singolare o al plurale. Vincerà chi, alla fine, avrà più carte.

Soluzione:

singolare: cappuccino, birra, tè, pizza, toast;
plurale: tramezzini, spremute, panini, tè, insalate, cornetti, canzoni, toast, bibite

14 Tocca a voi!

Obiettivo: Fissare e attivare quanto imparato in questa coppia di pagine.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale. Quest'attività è un *role play* per lo svolgimento del

quale gli studenti sono chiamati a interpretare un ruolo loro assegnato.

Nei *role play* gli studenti sono liberi di dialogare senza seguire un copione fisso, diversamente da ciò che accade nel caso delle drammatizzazioni. Normalmente gli studenti si divertono, ma per i principianti quest'attività potrebbe risultare complicata e generare un po' di ansia. L'esempio di dialogo accanto alla consegna ha lo scopo pertanto di sostenere gli studenti, dà loro sicurezza e li aiuta nella realizzazione del compito.

Alternativa: La trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 7.

Procedimento: Se avete un pubblico più attivo e disinvolto potete svolgere questo *Tocca a voi!* in modo più libero. Prima della lezione, fotocopiate il listino del bar che trovate in appendice. Fate tante copie quanti sono gli studenti. A lezione, fate uscire dall'aula alcuni studenti, che interpreteranno i camerieri, e lasciate nell'aula i clienti. Date ai camerieri i listini, in modo che possano rileggerli (gli studenti lo conoscono già). Date ai camerieri anche le copie che dovranno dare ai clienti. Tornate in aula e mettete in gruppi di tre (se possibile) gli studenti rimasti. Dite loro che sono turisti in Italia e sono seduti ai tavoli di un bar. Hanno camminato tanto e ora hanno fame e sete, tra poco arriveranno i camerieri così potranno ordinare, mangiare e bere. Fate leggere l'esempio al quale orientarsi a pagina 27.

Tornate dai camerieri e accertatevi che non abbiano domande. Fate leggere anche a loro l'esempio al quale orientarsi a pagina 27. Dite di essere gentili con i clienti e fateli entrare in aula. Ogni cameriere sarà di fronte a un gruppo di clienti e, a questo punto, gli studenti inizieranno a parlare. Lasciateli parlare per un po' e, quando pensate che sia il caso, interrompeteli e fate spostare i camerieri davanti ad un altro gruppo. Continuate così finché i camerieri non avranno parlato con tutti i gruppi.

Nello scegliere i camerieri fate attenzione a scegliere gli studenti più disinvolti e sicuri, saranno la garanzia di riuscita dell'attività.

Riattiviamo!

Obiettivo: Ripetere e riattivare i numeri da 0 a 20 introdotti nella lezione 1 preparandosi all'attività successiva.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale. In tre gli studenti dovranno nominare i numeri da 0 a 20 pari, dispari e poi a ritroso.

15 Ancora numeri...

Obiettivi: a – c Introdurre ed esercitare i numeri da 20 a 100.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale.

Attività supplementare: Se avete un gruppo che non fa fatica a muoversi, fate alzare gli studenti, fateli mettere in cerchio, tirate ad uno studente una palla (piccola e che non faccia male!) iniziando a contare dallo zero (così da riprendere anche i numeri prima del 20). Lo studente che avrà ricevuto la palla dovrà continuare con il numero 1 e passare la palla ad un altro studente, così fino al 100. Se lo ritenete opportuno, dopo il 30 o il 40 fate giocare gli studenti solo con le decine.

Soluzione:

b 41, 67, 85, 39, 27, 74, 23, 56

16 Vorrei...

Obiettivi: a Sviluppare la comprensione auditiva e tematizzare il verbo *avere*; b Fissare le espressioni utili per ordinare al bar e chiedere il conto.

Procedimento: a Fate svolgere l'attività individualmente, fate controllare in coppia e poi in plenum. Fate ascoltare il dialogo tutte le volte necessarie. Si tratta di una ripresa del dialogo ascoltato in precedenza, presentato sotto forma di *cloze*. Le espressioni da inserire ascoltando sono tutte note. Siamo in fase di comprensione analitica, se gli studenti vi fanno domande di comprensione sul dialogo rispondete in plenum, coinvolgendo il gruppo nelle risposte.

Fate soffermare gli studenti sulla tabella grammaticale (verbo *avere*) accanto al dialogo e chiedete loro di sottolineare le forme del verbo che trovano nel testo.

Attività supplementare: La trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 8.

Procedimento: Prima della lezione, fotocopiate la scheda che trovate in appendice, ritagliate le forme verbali e mettetele in una bustina. Preparate un numero di bustine pari alla metà degli studenti. A lezione, formate le coppie e dite agli studenti che il loro compito è di riordinare, nel più breve tempo possibile tutte le forme. Vince la coppia che porta a termine il compito più velocemente delle altre.

b Seguite le indicazioni del manuale.

Soluzioni:

- a Come va?; bene, grazie; un tramezzino; un cappuccino; due cornetti; 9; grazie
- b *etwas bestellen: Una spremuta, per favore.; Prendo un cappuccino.; Vorrei...; Allora un caffè e un cornetto con la crema.; Anche per me un cornetto con la crema e un cappuccino, per favore.; nach der Rechnung fragen: Scusi, quant'è?*

17 Finger food all'italiana

Obiettivi: a – b Esercitare la comprensione della lingua scritta e fissare il lessico relativo all'ambito semantico *bar*, facendo leva sulle conoscenze pregresse degli studenti; c Tematizzare gli articoli determinativi al plurale.

Procedimento: Seguite le indicazioni del libro. Fate lavorare gli studenti in coppia e poi riportate la discussione in plenum. Dopo aver svolto il punto c invitate gli studenti ad illustrare (nella propria lingua madre) la regola sulla scelta dell'articolo determinativo al plurale. Eventualmente trascrivete alla lavagna la tabella grammaticale del libro (p. 29) ed ampliatela con altri esempi che vi verranno forniti dagli studenti.

Soluzioni:

b 4, 6, 9, 8, 5, 1, 3, 7, 2

c *soluzione possibile:* prosciutto (il / maschile), formaggio (il / maschile), pomodoro (il / maschile), insalata (l' / femminile), funghi (i / plurale), uova (le / plurale), tonno (il / maschile), cipolle (le / femminile), olive (le / femminile), salame (il / maschile), peperoni (i / plurale), maionese (la / femminile)

18 Preparo un tramezzino con...

Obiettivi: Fissare gli articoli determinativi.

Procedimento: Potete far svolgere l'attività dapprima individualmente, oppure in coppie e poi in gruppo, come indica il libro, o in piccoli gruppi per poi riportarla comunque in plenum.

È un'attività giocosa, semplice, che coinvolge gli studenti, li rende più sicuri di sé e li motiva perché fa leva sulla conoscenza del mondo e sui gusti personali.

19 Tocca a voi!

Obiettivo: Fissare e attivare quanto imparato in questa coppia di pagine.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale.

C METTIAMO IN PRATICA

Quiz

Obiettivo: In questa parte della lezione l'obiettivo degli studenti sarà di portare a termine un «progetto». Qui (come pure nelle lezioni 5 e 8) si propone di elaborare un Quiz basato su una serie di esercizi che gli studenti devono preparare in gruppi e che devono poi svolgere in una sfida tra gruppi. Gli esercizi del Quiz serviranno a ripetere e fissare il lessico, la grammatica e le funzioni comunicative comparse nella lezione. La sfida finale, inoltre, coinvolgerà gli studenti e li motiverà nella volontà di vincerla.

Il progetto come sempre è articolato in due tappe:

- strutturazione e riorganizzazione dei contenuti introdotti nell'unità (qui punti a–b);
- realizzazione del Quiz (qui punti c–f).

Nella realizzazione del progetto gli studenti non sono mai lasciati soli, né dal manuale che li guida passo dopo passo (punti a–f) e fornisce spunti concreti (p. 31), né dall'insegnante che sarà a loro completa disposizione.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale. Aiutate gli studenti a gestire/organizzare le varie fasi in cui si alternano lavori in team a lavori di coppia (all'interno del proprio team).

CURIOSITÀ ITALIANE

Caffè, caffè, caffè

Obiettivo: L'obiettivo di questa parte, pensata per la fruizione autonoma a casa, è quello di avvicinare gli studenti alla cultura italiana. L'argomento di questa lezione è il caffè, la bevanda più popolare, fantasiosa e amata in Italia.

Nota bene:

Il testo a fronte italiano-tedesco risolve i problemi di comprensione, dal momento che la finalità non è quella di esercitare la capacità di comprensione della lingua scritta, ma quella di far conoscere la cultura, le tradizioni, gli usi e i costumi italiani. Tale finalità va segnalata bene agli studenti, che vedendo il testo italiano potrebbero volerlo analizzare linguisticamente. A questo livello è impossibile.

La registrazione del testo in italiano offre inoltre la possibilità di familiarizzare con la melodia e il flusso della lingua.

Alle otto faccio colazione

Tema: Vita quotidiana.

Obiettivi comunicativi: Chiedere e dire l'ora; parlare delle parti del giorno, dei giorni della settimana e delle attività quotidiane; descrivere la routine quotidiana; esprimere preferenze; informarsi sulle attività / abitudini quotidiane.

Lessico: Le parti del giorno; l'ora; le attività quotidiane; gli avverbi di frequenza (*sempre, di solito, spesso, ogni tanto, qualche volta, non ... mai*); i giorni della settimana.

Grammatica: I verbi regolari in *-ire*; i verbi riflessivi; il verbo *fare*; la proposizione *a* + articolo; il verbo *piacere* + infinito; la negazione *non* e *non ... mai*.

Mettiamo in pratica: Un amico di penna

Curiosità italiane: Il ritmo degli italiani

A GIORNO DOPO GIORNO

1 La routine

Obiettivi: a Entrare in tema; introdurre il lessico relativo all'ambito semantico *vita quotidiana*;
b Attivare le preconcoscienze degli studenti relative al campo semantico *vita quotidiana*.

Procedimento: a Si tratta di un esercizio di collegamento lingua – immagine, molto utile per comprendere e memorizzare il lessico.
b Seguite le indicazioni del manuale.

Soluzione:

a 1 pranzare; 2 alzarsi; 3 fare la spesa

2 Che ore sono?

Obiettivo: a – b Esercitare la comprensione auditiva.

Procedimento: a Siamo alla Lezione 3 e gli studenti stanno muovendo i primi passi nello studio della lingua italiana. Esercitare la comprensione della lingua orale non è cosa semplice e potrebbe inge-

nerare un po' di ansia, perciò sarà necessario che li rassicurate e diciate loro che quello che ascolteranno è un dialogo del quale non ci si aspetta che capiscano tutte le parole. Il compito richiesto è semplice, dovranno decidere in quale momento della giornata si svolge il dialogo, a tal fine potranno aiutarsi con i disegni. Naturalmente, farete ascoltare il dialogo tutte le volte necessarie.
b Anche il compito proposto al punto b è semplice e sostenibile. Si tratta di ascoltare nuovamente il dialogo e collegare i nomi dei protagonisti con le azioni che svolgono. Prima dell'ascolto, date il tempo agli studenti di leggere e capire le frasi (se è necessario aiutateli a capire) e poi fate ascoltare nuovamente il dialogo.
Alla fine, fate controllare a coppie e poi confrontate in plenum.

Soluzioni:

a la mattina
b Roberta → prepara la colazione per tutti;
Bernardo → va a scuola, fa colazione con caffelatte e biscotti;
Sandro → gioca a tennis, prende un caffè

3 Sono le sette e un quarto!

Obiettivi: a – b Introdurre l'orario; c Esercitarsi a chiedere e a dire l'ora.

Procedimento: a Prima di far svolgere l'esercizio, chiedete agli studenti di osservare con attenzione l'orologio con le indicazioni delle ore. Assicuratevi che abbiano capito bene la consegna. In sostanza, in questo esercizio, devono completare le indicazioni delle ore procedendo in senso orario aggiungendo ogni volta 5 minuti all'ora precedente. Se lo ritenete necessario, fornite voi il primo esempio (le dodici e dieci).

Prima di passare al punto b, fate soffermare gli studenti sul modo con cui gli italiani esprimono le ore. Riportate alla lavagna il disegno dell'orologio e, con qualche esempio, spiegate che gli italiani, normalmente, esprimono le ore in senso orario. Solo a partire da *meno venti* è possibile esprimere le ore in due direzioni: *e... / meno...* (è possibile dire *le due e quaranta* oppure *le tre meno venti*). Fate osservare agli studenti che ci sono solo tre casi in cui l'ora si dice al singolare (tutte le altre sono al plurale): *l'una, mezzogiorno / mezzanotte* (in questi due ultimi casi manca anche l'articolo).

Per accertarvi che gli studenti abbiano capito chiedete che ore sono e, se avete tempo, usate l'orologio che avete disegnato alla lavagna come base per far esercitare gli studenti.

b Seguite le indicazioni del libro.

c Gli studenti devono scrivere, sui tre orologi, tre ore a scelta. Poi, in coppia, devono domandarsi che ore sono, rispondere e, senza guardare gli orologi, devono scrivere le risposte del compagno nello spazio colorato a destra. Alla fine possono controllare. Hanno indovinato?

Soluzioni:

a (in senso orario) dieci, venti, venticinque, trentacinque, dieci, cinque

b 1 e; 2 b; 3 a

4 Tocca a voi!

Obiettivo: Fissare quanto trattato in queste due pagine.

Svolgimento: Giocando si impara! Giocando in tre, gli studenti devono indovinare, attraverso la lettura delle labbra dei compagni, quale orario e quale attività, tra quelle indicate, hanno scelto. Vince chi indovina per primo!

Attenzione: gli studenti dovranno solo ripetere l'ora indicata (dal momento che non hanno ancora imparato la funzione *alle 13.20...*, che verrà trattata al punto 7 di questa lezione) e l'attività (lasciando i verbi all'infinito).

Riattiviamo!

Obiettivo: Ripetere e fissare la coniugazione dei verbi, regolari e irregolari, trattati fino a questo momento.

Procedimento: In gruppi di quattro, gli studenti devono coniugare i verbi dati aggiungendo ogni volta, uno dopo l'altro, un elemento alla catena. Dite loro di guardare l'esempio, accertatevi che abbiano capito e date inizio alla catena.

5 Giulia e Patty all'università

Obiettivo: a – b Sviluppare la comprensione della lingua scritta.

Procedimento: a – b Seguite le indicazioni del manuale.

Gli studenti alle prese con un testo scritto potrebbero volerne capire subito tutte le parole, magari usando il vocabolario fin dall'inizio. Impediteglielo gentilmente!

Dopo aver svolto i compiti dei punti a e b, dite agli studenti di rileggere tutto, di sottolineare quattro parole nuove e, lavorando in coppia, cercare di capirne il significato (a questo punto possono, se necessario, usare le liste lessicali in appendice).

Dopo cinque minuti, riportate l'attività in plenum e rispondete alle possibili domande sulle parole non ancora chiare.

Soluzione:

b **la mattina:** mi alzo alla nove; **a mezzogiorno:** torno a casa; **il pomeriggio:** non vado a lezione, studio in biblioteca; **la sera:** mi incontro con gli amici sotto i portici.

6 Dormo, mi alzo, faccio colazione

Obiettivo: a – b Tematizzare le forme dei verbi regolari delle tre coniugazioni e il verbo *fare*.

Procedimento: a In questa attività, come in tutte le attività di analisi, gli studenti sono chiamati ad osservare le regolarità o irregolarità della lingua. In questo caso, sono guidati, con domande mirate, nell'analisi delle tre coniugazioni. Fate svolgere l'attività in coppia e poi riportatela in plenum. Puntualizzate agli studenti le differenze tematiche fra le coniugazioni, in particolare per quanto concerne la terza persona singolare e la seconda e la terza persona plurale. Fate inoltre presente, se non lo avessero notato da soli, la presenza dei pronomi riflessivi col verbo *alzarsi* (ricorderanno il verbo *chiamarsi* al singolare – lezione 1). Ponete anche l'attenzione sulle forme del verbo irregolare *fare*.

b Gli studenti, ancora in coppia, devono ricostruire alcune frasi, date in disordine, collegando tra di loro gli elementi delle tre colonne.

Soluzione:

b Voi dormite a lungo.; Nonna Maria fa la spesa al mercato?; La mattina noi facciamo colazione al bar.; Roberta e Sandro si alzano presto la mattina.; Tu non conosci Bologna.; Io mi incontro con gli amici.

Attività supplementare: La trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 9.

Procedimento: Prima della lezione, fotocopiate la scheda più volte (in base al numero dei gruppi) e ritagliatela lungo le linee tratteggiate e poi

mettete i foglietti nelle buste. Procuratevi anche dei dadi. In classe, spiegate agli studenti l'attività, magari facendo voi un esempio per rompere il ghiaccio.

In gruppi di 3 o 4, uno studente estrae un foglietto. Il compagno alla sua sinistra tira il dado (ogni numero corrisponde a una persona: 1 = io, 2 = tu, 3 = lei/lui ecc.) e coniuga quindi il verbo del foglietto nella persona corrispondente al numero del dado. Se la frase è giusta riceve un punto. Poi estrae a sua volta un foglietto e il compagno alla sua sinistra tira il dado e forma una frase coniugando il verbo del foglietto estratto nella persona corrispondente al numero del dado, e così via. Alla fine vince chi ha ottenuto più punti.

7 A che ora si alza Giulia?

Obiettivo: Esercitarsi a chiedere e a dire a che ora si svolge un'attività.

Procedimento: Usando le indicazioni date nelle due tabelle, gli studenti, in coppia, devono domandare e rispondere a che ora accade una certa cosa. Dite loro di seguire le indicazioni del manuale e di guardare l'esempio fornito.

Prima di far svolgere l'esercizio, fate osservare agli studenti il box *Info* a destra con la preposizione *a* + articolo, per indicare l'orario.

Attività supplementare: La trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 10.

Procedimento: Fotocopiate le due schede (A, B) e distribuitele agli studenti, che lavoreranno in coppia. La scheda A avrà le indicazioni complete delle abitudini quotidiane di Sara e la scheda B avrà le indicazioni complete delle abitudini quotidiane di Francesco.

Per poter completare le rispettive schede, gli studenti dovranno farsi delle domande, secondo l'esempio. Attenzione: gli studenti potranno vedere le rispettive schede solo alla fine dell'attività, per controllare.

8 Tocca a voi!

Obiettivo: a – b Esercitare la produzione scritta descrivendo le proprie attività quotidiane.

Procedimento: a Dite agli studenti di scrivere su un foglio cosa fanno normalmente durante la giornata. Per tranquillizzarli, nel caso in cui avessero difficoltà a scrivere, dite loro che non è necessario che scrivano molto, saranno sufficienti alcune frasi. Date cinque / dieci minuti di tempo e poi dite agli studenti di scrivere il proprio nome sul foglio e ditegli di mettere tutti i fogli ben visibili su un banco.

b Fate alzare gli studenti e invitateli a leggere i fogli scritti dai compagni. Chi ha le abitudini più simili a chi?

B DI SOLITO STUDIO

Riattiviamo!

Obiettivo: Ripetere e fissare quanto trattato nelle due pagine precedenti.

Procedimento: Gli studenti lavorano in coppia e costruiscono delle frasi, partendo dagli spunti dati dall'esercizio. Alternandosi nei ruoli, il primo studente inizia la frase scegliendo un soggetto dalla tabella *Chi?* e il secondo studente completa la frase, scegliendo l'azione dalla tabella *Cosa?* Naturalmente i verbi andranno concordati con i soggetti.

9 Un tipo un po'...

Obiettivi: a – b Sviluppare la comprensione auditiva; tematizzare il verbo *piacere*; c Imparare ad esprimere preferenze usando il verbo *piacere* seguito da un verbo all'infinito.

Procedimento: a Gli studenti ascolteranno, tutte le volte necessarie, un dialogo tra Giulia e la nonna e, in questa fase di comprensione globale, dovranno decidere quale delle tre foto corrisponde all'argomento di cui le due stanno parlando.

b Fate ascoltare il dialogo ancora una volta, e tutte quelle necessarie, e poi chiedete agli studenti di indicare cosa piace e cosa non piace a Federica, collegando le frasi, già date, alla faccina sorridente o a quella triste.

Le frasi sono state fornite per evitare di complicare il compito agli studenti. In questa sede si vuole sviluppare la comprensione auditiva e non si chiede di produrre un testo scritto.

Prima di far svolgere il punto c, aiutate gli studenti a capire come funziona il verbo *piacere*. In particolare, evidenziate la posizione dei pronomi e della negazione. Non tematizzate però i pronomi indiretti, perché verranno tematizzati in seguito. Quelli qui introdotti sono quelli utili all'immediata produzione.

c Gli studenti, a coppie, devono ipotizzare e scrivere cosa piace (almeno 2 frasi) o non piace (almeno 2 frasi) all'insegnante. Date il tempo alle coppie di svolgere l'attività e poi fatele confrontare tra di loro. Alla fine, per dare soddisfazione agli studenti (cosa non trascurabile per instaurare un clima disteso in classe), riportate l'attività in plenum.

Soluzioni:

a Foto 3.

b A Federica piace: ascoltare musica jazz, andare al cinema; A Federica non piace: andare a ballare, andare in pizzeria, andare al pub.

10 Preferisce il jazz...

Obiettivi: a Fissare l'uso del verbo *piacere* + infinito; b – c Tematizzare i verbi in *-ire* con ampliamento tematico *-isc-*; c Esercitare il verbo *preferire*.

Procedimento: a Seguite le indicazioni del manuale.

b Nelle nuvolette del punto a compare più volte il verbo *preferire*. L'esercizio al punto b chiede agli studenti di riflettere sulle forme del verbo (riportato in una tabella) confrontandole con quelle di un altro verbo in *-ire* (dormire). Fate svolgere l'attività in coppie e poi riportatela in plenum.

c Seguite le istruzioni del manuale e confrontate poi in plenum.

Soluzioni:

- a Da a sinistra in alto, in senso orario: mi piace, non mi piace, mi piace.
- b Rispetto alla coniugazione regolare in *-ire* qui c'è l'inserimento dell'affisso *-isc-* tra radice e desinenza in tutte le tre persone al singolare e nell'ultima persona al plurale.
- c preferisci, preferiamo, preferiscono, preferisce, preferisco, preferite

11 Tocca a voi!

Obiettivo: Fissare e attivare quanto imparato in questa coppia di pagine e in quelle precedenti (lessico, funzioni comunicative, grammatica).

Procedimento: Gli studenti devono intervistarsi e farsi domande circa le proprie preferenze. Per aiutarli, viene fornito loro un esempio. Le coppie riescono a trovare almeno 4 preferenze in comune?

Per porre le domande, gli studenti possono usare i dati forniti in questo punto, oppure possono usare il lessico e le strutture appresi nell'unità. L'esercizio può essere svolto oralmente o, se desiderato, anche per iscritto.

Riattiviamo!

Obiettivo: Ripetere e riattivare il lessico, le funzioni comunicative e la grammatica, trattati fino a questo punto.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale. Fate svolgere l'attività individualmente, fate confrontare a coppie e poi riportatela in plenum. È importante notare che le immagini inserite nel manuale, non sono semplici elementi decorativi, ma svolgono precise funzioni didattiche. In questo caso, l'input visivo, offerto per supportare l'attività, vuole stimolare la fantasia degli studenti e aiutarli nella produzione scritta.

12 Va sempre al cinema

Obiettivi: a Sviluppare la comprensione auditiva; b Tematizzare alcune espressioni di frequenza.

Procedimento: a Fate ascoltare un estratto del dialogo del punto 9. Nella consegna è richiesto agli studenti di completare il dialogo con le espressioni date. Lasciate loro il tempo di farlo e poi fate riascoltare la registrazione tutte le volte necessarie. Fate controllare in coppia, riportate l'attività in plenum e, se necessario, rispondete alle eventuali domande.

Nel testo compaiono alcune espressioni di frequenza, e qualche domanda potrebbe vertere proprio su queste espressioni. In questo caso, fateli soffermare sullo schema esplicativo in calce al dialogo e, prima di rispondere, chiedete loro di svolgere il punto successivo. È possibile che vi trovino alcune risposte.

b Gli studenti sono chiamati a riflettere sulla posizione nella frase delle espressioni di frequenza. Date il tempo per discutere fra di loro e poi riportate l'attività in plenum. Chiedete agli studenti di condividere con il gruppo le proprie osservazioni e guidateli nella riflessione. Fate notare che l'avverbio si trova di solito vicino alla parola o al gruppo di parole cui si riferisce e generalmente si colloca dopo il verbo. L'inversione avverbio + verbo viene fatta per motivi di enfasi, per porre l'accento sulla frequenza. Per quanto riguarda il *non ... mai*, dite che il *non* è sempre prima del verbo e la seconda negazione, *mai*, è dopo il verbo (al presente). L'avverbio *sempre* segue il verbo.

Soluzioni:

- a il compleanno, una festa, al cinema, preferisce, in pizzeria, organizzate
- b L'avverbio *sempre* segue il verbo, mentre gli altri avverbi possono cambiare posizione all'interno della frase. L'avverbio *mai* segue il verbo ed è sempre accompagnato dalla negazione *non* che precede il verbo.

13 Cosa fa Giulia?

Obiettivo: a – b Fissare le espressioni di frequenza appena trattate.

Procedimento: a Questo esercizio va svolto in coppia con l'ausilio della tabella a pagina 189. Il primo studente lavorerà con la tabella riportata in questa pagina. Dovrà comporre delle frasi, facendo attenzione alla posizione dell'avverbio di frequenza, a partire dagli spunti in azzurro. Il secondo studente farà la stessa cosa con la tabella di pagina 189.

b Per completare le rispettive tabelle ed avere le informazioni complete sulla giornata di Giulia, gli studenti dovranno farsi a vicenda delle domande, secondo l'esempio riportato dal manuale.

14 Il lunedì vado al corso d'italiano

Obiettivi: Introdurre i nomi dei giorni della settimana; esercitare il lessico trattato nell'unità.

Procedimento: Dite agli studenti di scrivere sul calendario gli impegni fissi che hanno durante la settimana. Date loro il tempo di scrivere e poi ditegli di confrontare i propri impegni con quelli del compagno. Ci sono similitudini? Se sì, dite loro di sottolinearle.

Attività supplementare: La trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 11.

Procedimento: Fate lavorare gli studenti in gruppi di 3 e distribuite a ogni gruppo la scheda in appendice (se potete, fotocopiatela in formato A3), un dado e le pedine. Spiegate agli studenti che dovranno partire tutti dalla casella *Partenza*, a turno dovranno tirare il dado ed avanzare di tante caselle a seconda del numero sulla faccia in alto del dado. Potranno rimanere nella casella solo se riusciranno a svolgere il compito che la casella richiede. Se non ci riusciranno, dovranno tornare da dove sono partiti. Vince chi arriva per primo alla casella *Arrivo*. Attenzione: ci sono due caselle con uno smiley serio, in queste caselle lo studente non parla, salta un turno.

Mentre gli studenti giocano, girate fra i gruppi per assicurarvi che tutto proceda bene e per aiutarli se necessario.

Se volete, potete far svolgere l'attività anche senza dado, dicendo agli studenti di avanzare a turno una casella dopo l'altra.

15 Tocca a voi!

Obiettivo: Fissare e attivare quanto imparato in questa lezione.

Procedimento: In gruppi di quattro, gli studenti devono chiedersi reciprocamente con quanta frequenza svolgono le azioni indicate e riportare le risposte nella tabella. Alla fine confrontano in plenum. Quali sono le abitudini della classe?

C METTIAMO IN PRATICA

Un amico di penna

Obiettivo: In questa parte della lezione l'obiettivo degli studenti sarà di portare a termine un «progetto».

Il progetto come sempre è articolato in due tappe:

- strutturazione e riorganizzazione dei contenuti introdotti nell'unità (qui punto a);
- realizzazione del «progetto» (qui punti b–d).

Nella realizzazione del progetto gli studenti non sono mai lasciati soli, né dal manuale che li guida passo dopo passo (punti a–d) e fornisce spunti concreti (p. 43), né dall'insegnante che sarà a loro completa disposizione.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale. Aiutate gli studenti a gestire/organizzare le varie fasi in cui si alterna il «progetto».

In questo caso gli studenti dovranno aiutare nonna Maria, che ha messo il suo profilo su un portale per cercare amici di penna. A tal fine dovranno pensare alle abitudini e alle preferenze di un potenziale amico di penna e dovranno crearne il profilo.

- a Divisi in tre gruppi, gli studenti dovranno raccogliere il lessico, le funzioni comunicative e le idee necessarie alla realizzazione del progetto. Ognuno dei tre gruppi sarà diviso in due sottogruppi. Ogni sottogruppo dovrà riprendere, fissare e sistematizzare i contenuti della lezione 3. Il primo gruppo completerà lo schema a ragno *Quando?*; il secondo gruppo completerà lo schema a ragno *Che cosa?*
- b Per creare il profilo del potenziale amico di penna, gli studenti avranno bisogno di ulteriori informazioni riguardo alle abitudini e preferenze di nonna Maria. Perciò dovranno preparare quattro domande da porre in plenum all'insegnante, che conosce il profilo della nonna (si veda in basso).
- c Con l'aiuto delle informazioni raccolte e con un po' di fantasia, ognuno dei tre gruppi creerà il profilo del potenziale amico di penna, utilizzando il modello di pagina 43, che potete eventualmente fotocopiare a colori.
- d Alla fine, tutti i profili dei potenziali amici di penna verranno presentati in plenum. A questo punto l'insegnante comunicherà agli studenti il profilo di nonna Maria. Quale dei profili del potenziale amico/a di penna si adatta meglio a quello di nonna Maria?

CURIOSITÀ ITALIANE

Il ritmo degli italiani

Obiettivo: L'obiettivo di questa parte, pensata per la fruizione autonoma a casa, è quello di avvicinare gli studenti alla cultura italiana. L'argomento di questa lezione sono le abitudini degli italiani, a colazione, a pranzo e a cena.

Nota bene:

Il testo a fronte italiano-tedesco risolve i problemi di comprensione, dal momento che la finalità non è quella di esercitare la capacità di comprensione della lingua scritta, ma quella di far conoscere la cultura, le tradizioni, gli usi e i costumi italiani. Tale finalità va segnalata bene agli studenti, che vedendo il testo italiano potrebbero volerlo analizzare linguisticamente. A questo livello è impossibile.

La registrazione del testo in italiano offre inoltre la possibilità di familiarizzare con la melodia e il flusso della lingua.

Il profilo di nonna Maria

Nonna Maria abita a Bologna, ha molti interessi: l'arte, la musica classica, in particolare l'opera, il cinema d'autore, il francese – frequenta un corso di letteratura francese – e la cucina.

La mattina si alza presto. Di solito fa la spesa al mercato.

Si incontra con gli amici e qualche volta va a prendere un caffè al bar.

Il martedì fa un corso di letteratura francese.

Il pomeriggio legge il giornale e ascolta la musica.

La sera qualche volta va al cinema o all'opera.

Buon appetito!

Tema: Al ristorante.

Obiettivi comunicativi: Esprimere preferenze (riguardo al cibo); prenotare un tavolo al ristorante; chiedere una spiegazione; giudicare qualcosa; ordinare qualcosa al ristorante; chiedere qualcosa; chiedere il conto.

Lessico: Piatti italiani; alcuni alimenti; stoviglie e posate.

Grammatica: La concordanza del sostantivo e dell'aggettivo; il verbo *piacere* + sostantivo; i verbi modali *potere* e *volere*, alcune preposizioni.

Mettiamo in pratica: Al ristorante

Curiosità italiane: Sempre a tavola

A DOVE ANDIAMO?

1 Andiamo a mangiare!

Obiettivi: a Entrare in tema; introdurre il lessico relativo all'ambito semantico *ristorante*; b – c Leggere un menu; sviluppare la comprensione della lingua scritta; d Attivare le preconcordanze degli studenti.

Procedimento: a Si tratta di un esercizio di abbinamento lingua – immagine, per entrare in tema e sviluppare la competenza lessicale. Seguite le istruzioni del manuale.

b Dite agli studenti di leggere i menu e confrontare i piatti che propongono con la classificazione dei locali al punto a. A quale tipo di locale corrisponde ogni menu?

c Altro esercizio di abbinamento lingua – immagine, da svolgere in coppia. Anche in questo caso le immagini non sono semplici elementi decorativi, ma sono strumentali alla didattica, poiché l'input iconico, abbinato alla lingua, semplifica la comprensione e favorisce la memorizzazione.

d Formate dei gruppi di quattro persone e dite agli studenti di fare una lista di tutti i piatti italiani che conoscono. In plenum verificate quale gruppo ha la lista più lunga.

La dimensione cooperativa, dello svolgere il compito in gruppi, e quella ludica, della sfida finale tra gruppi, motivano gli studenti e li spingono a dare il meglio di sé. Perciò, per motivare ancora di più gli studenti, sottolineate fin da subito che si tratterà di una sfida e, se lo ritenete opportuno, date un tempo per compilare le liste.

Soluzioni:

- a ristorante (regionale)
- b Anatra rossa → ristorante regionale; Sushi One → ristorante giapponese; Le scuderie → ristorante pizzeria
- c 1 fiori di zucca (farciti con ricotta e) fritti; 2 tortelli di zucca (al burro sfuso e salvia); 3 cotechino con purè di patate; 4 polpette di gamberi fritti; 5 grigliata mista di carne; 6 calzone

Attività supplementare: La trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 12.

Procedimento: Prima della lezione, fotocopiate la scheda in appendice (fate un numero di fotocopie pari alla metà degli studenti), tagliatela lungo le linee tratteggiate e mettete i foglietti nelle bustine. A lezione consegnate una bustina ad ogni coppia di studenti e spiegate che dovranno ricostruire i nomi di alcuni piatti italiani mettendone insieme le due

metà che sono state separate. Vincerà la coppia che ricostruirà i nomi nel minor tempo possibile. I piatti da ricostruire fanno tutti parte dei tre menu del punto 1b e gli studenti li conoscono già. Perciò potrete usare questa attività come ripasso lessicale.

Se pensate che i piatti siano troppi e che il compito possa risultare troppo difficile per gli studenti, potete sceglierne solo alcuni.

2 Gamberi fritti con verdure miste

Obiettivi: a – c Tematizzare ed esercitare la concordanza del sostantivo con l'aggettivo.

Procedimento: L'esercizio va svolto in tre tempi e, nella scoperta della regola, gli studenti sono guidati dal manuale passo dopo passo.

a In coppia, gli studenti devono rileggere i menu del punto 1b e devono sottolineare i binomi sostantivo-aggettivo. Date il tempo di svolgere l'esercizio e poi confrontate in plenum.

b Poi, in gruppi di tre, gli studenti devono osservare la tabella grammaticale degli aggettivi e riflettere sul loro comportamento. Come cambiano?

Date il tempo agli studenti di riflettere, poi riportate la discussione in plenum. Ascoltate tutte le ipotesi e guidate gli studenti nella scoperta delle regole, schematizzandole alla lavagna e disegnando due tabelle rispettivamente per gli aggettivi di prima classe (che hanno una forma per il maschile e una per il femminile: *-o / -a / -i / -e*) e di seconda classe (che hanno una sola forma per il maschile e per il femminile: *-e / -i*).

c Ora gli studenti devono applicare le regole appena scoperte. Seguite le indicazioni del manuale e dite loro che sono possibili più soluzioni. Fate svolgere l'esercizio e poi controllate in plenum.

Soluzioni:

a anatra rossa, fiori (di zucca) farciti e fritti, *salame mantouano*, primi piatti, burro sfuso, secondi piatti, torta sbrisolona, zabaione caldo, gamberi fritti, piatto caldo, verdure miste scottate, grigliata mista, funghi porcini, panna cotta

b Ci sono aggettivi che hanno desinenze distinte per i due generi (*-o* per il maschile e *-a* per il femminile) e per i due numeri (*-i* per il plurale maschile ed *-e* per il plurale femminile) e aggettivi che hanno la stessa desinenza sia per il maschile che per il femminile: *-e* al singolare, *-i* al plurale.

c il caffè → freddo, giapponese; la birra → giapponese, tedesca; i vini → francesi; la cucina → giapponese, tedesca; le erbe → miste, aromatiche, francesi; il pesce → giapponese, freddo, crudo; le verdure → francesi, miste; gli antipasti → caldi, francesi

3 Tocca a voi!

Obiettivi: **a** Fissare il lessico e la grammatica trattati in queste due pagine; **b** Attivare il lessico e la grammatica imparati fino ad ora per esprimere preferenze.

Procedimento: **a** In coppia, gli studenti devono abbinare e concordare i sostantivi della lista a sinistra con tutti gli aggettivi possibili della lista a destra.

b In gruppi di tre e usando i binomi sostantivo-aggettivo del punto a, gli studenti devono esprimere le proprie preferenze alimentari. Ne hanno qualcuna in comune?

A questo livello agli studenti viene richiesto di produrre semplici frasi e di comprendere le frasi prodotte dai compagni. Inoltre, per aiutarsi possono basarsi sull'esempio offerto dal manuale.

Attività supplementare: La trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 13.

Procedimento: Prima della lezione fotocopiate e ritagliate la scheda che trovate in appendice. Preparate tanti mazzi di carte in numero pari alla metà degli studenti. A lezione formate le coppie e consegnate loro il mazzo di carte. Spiegate che quello che faranno è un gioco di carte e che dovranno riconoscere e formare le parole (un articolo, un sostantivo e un aggettivo), che, su ogni carta, sono in disordine. Dopo che avranno formato le parole, dovranno volerle al singolare o al plurale. Vincerà chi, alla fine, avrà più carte.

Riattiviamo!

Obiettivo: Ripetere il lessico imparato fino a questo momento riattivando l'alfabeto utile per le attività successive.

Procedimento: In tre, gli studenti devono cercare per ogni lettera dell'alfabeto una parola italiana.

4 Dove andiamo sabato sera?

Obiettivo: a – b Sviluppare la comprensione auditiva.

Procedimento: a – b Seguite le indicazioni del manuale.

Siamo alle prime lezioni del manuale e forse può essere utile fare alcune riflessioni sull'ascolto. L'ascolto, tra le quattro abilità di base, è classificato come abilità ricettiva orale. Ma ricettivo non vuol dire passivo, perché ascoltare non equivale a sentire (cioè recepire dei suoni attraverso il canale uditivo). Ascoltare è un'abilità complessa di tipo cognitivo, è un processo costruttivo, che implica il pieno coinvolgimento cognitivo ed affettivo di chi ascolta. Implica cioè un ascoltatore attivo e consapevole, che sa perché ascolta (ha uno scopo), che cosa ascolta (seleziona le informazioni rilevanti) e come ascolta (sceglie le strategie appropriate rispetto allo scopo).

Ma ascoltare non è necessariamente sinonimo di capire. La comprensione infatti non si realizza in modo automatico. Se così fosse tutti i problemi sarebbero risolti già dal primo, partecipato e consapevole ascolto.

Per aiutare gli studenti a capire, i libri di testo e gli insegnanti hanno un ampio margine di intervento. Possono proporre agli studenti ascolti ripetuti di un testo e possono allestire sostegni per la comprensione, prima durante e dopo l'ascolto. È proprio questa la strada seguita dal manuale, che, nelle attività di comprensione orale, accompagna gli studenti passo dopo passo con esercizi mirati. Esercizi di pre-ascolto, che creano aspettative e stimolano la curiosità (spingendo gli studenti a fare ipotesi sui contenuti che ascolteranno), o introducono elementi lessicali fondamentali per la comprensione. Esercizi durante e dopo l'ascolto, che forniscono

sostegni per la comprensione, come le scelte multiple, i *cloze*, le domande, gli accoppiamenti, gli incastri...

Occorre sottolineare che, per la comprensione di un testo, è fondamentale la collaborazione tra gli studenti. Perciò, quando si lavora con i testi orali o scritti, è bene proporre agli studenti ascolti o letture ripetute, alternandoli con momenti di confronto tra pari.

Soluzioni:

- a Cercare un locale per una cena con amici.
- b 1 Roberta, 2 Isabella, 3 Roberta, 4 Giorgio, 5 Sandro

5 Non mi piacciono le cose stravaganti!

Obiettivi: a - b Tematizzare il verbo *piacere* + sostantivo; c Imparare a esprimere preferenze usando il verbo *piacere* seguito da un sostantivo; d Fare supposizioni utilizzando le strutture introdotte.

Procedimento: a – b Seguite le indicazioni del manuale. Fate svolgere agli studenti gli esercizi, nei quali sono chiamati a scoprire, attraverso l'osservazione della frasi al punto a, il funzionamento del verbo *piacere* + sostantivo. Alla fine riportate la discussione in plenum. Ascoltate tutte le osservazioni degli studenti e guidateli nella riflessione condivisa, invitandoli a soffermarsi sullo schema grammaticale fornito dal libro, che riporterete alla lavagna.

c Gli studenti, in coppia, devono esprimere le proprie preferenze, utilizzando lo schema grammaticale a destra e aiutandosi con l'esempio fornito.
d Gli studenti, in gruppi di tre, devono fare delle supposizioni, aiutandosi con i menu del punto 1b. Cosa piacerebbe a Roberta, Sandro, Isabella e Giorgio?

Soluzioni:

- a Giorgio, Isabella
- b Il verbo *piacere* presenta qui due forme: *piace* e *piacciono*. Si usa *piace* seguito da sostantivi al singolare o da verbi all'infinito e *piacciono* seguito da sostantivi al plurale.

6 No, Mandelli!

Obiettivi: a Sviluppare la comprensione auditiva;
b Introdurre espressioni utili per una prenotazione al ristorante.

Procedimento: a In fase di comprensione analitica, chiedete agli studenti di completare un estratto del dialogo che hanno appena ascoltato al punto 4a. Fate svolgere l'esercizio, facendo ascoltare la registrazione tutte le volte necessarie e alternando gli ascolti con momenti di confronto fra pari.

Se pensate che sia il caso, prima di chiedere agli studenti di completare il dialogo, fatelo ascoltare una o due volte a libro chiuso. Poi procedete come sopra.

b Seguite le indicazioni del manuale e dite agli studenti di sottolineare le espressioni utili per prenotare un tavolo al ristorante. Alla fine verificate in plenum.

Soluzioni:

- a Buonasera; sabato sera; Quattro; a che ora?; Mandelli
b Senta, vorrei prenotare un tavolo per sabato sera. Quante persone? A che ora? Per le otto. A che nome?

7 Emme come Milano

Obiettivo: a – b Imparare a fare lo spelling di una parola.

Procedimento: a Seguite le indicazioni del manuale.

b Gli studenti lavorano in coppia e, a turno, fanno lo spelling e scrivono i cognomi dati nell'esercizio. Naturalmente lo studente che scriverà non dovrà leggere sul libro, se non alla fine per controllare.

8 Tocca a voi!

Obiettivo: Riutilizzare il lessico, le funzioni comunicative e la grammatica trattati nelle due pagine precedenti.

Procedimento: Ispirandosi al dialogo del punto 6a, gli studenti devono prenotare un tavolo al ristorante. Possono scegliere uno dei tre presentati al

punto 1b, o anche un altro ristorante. Lavoreranno in coppia, scambiandosi i ruoli: uno dei due sarà il cliente, che telefona per prenotare un tavolo, specificando per quando e per quante persone, e l'altro sarà il proprietario del ristorante, che prende la prenotazione. Eventualmente prima di cominciare potranno farsi degli appunti. Per simulare la telefonata, potete chiedere agli studenti di mettere le sedie schiena contro schiena. Tenete presente che, il non potersi guardare in faccia, complicherà un po' il compito già impegnativo per gli studenti. Saper dialogare non vuol dire soltanto produrre lingua, ma anche comprendere la lingua prodotta dai compagni e reagire in maniera appropriata. Si tratta quindi di un'abilità integrata, che fa interagire due abilità primarie (l'abilità produttiva orale, cioè parlare, e l'abilità ricettiva orale, cioè ascoltare). È un'abilità complessa e difficile da sviluppare e padroneggiare proprio perché richiede l'integrazione in tempo reale di due abilità e di molte competenze. Per dialogare è necessario conoscere le mosse comunicative (fisse e prevedibili) da fare in un certo contesto; definire il proprio ruolo all'interno della situazione sociale in cui avviene il dialogo; possedere una competenza strategica che permetta di organizzare il discorso in modo tale da raggiungere gli scopi; interpretare le intenzioni dell'interlocutore per raggiungere un accordo e negoziare (chiarire) i significati, se non sono chiari.

B A CENA FUORI

Riattiviamo!

Obiettivo: Ripetere e fissare il lessico imparato fino a questo momento.

Procedimento: In tre, gli studenti devono dire quali piatti della cucina italiana preferiscono. Riusciranno a trovare tre piatti che piacciono a tutti e tre?

Si tratterà solo di fare un elenco dei piatti preferiti, perciò anche in questo caso il compito comunicativo non sarà complesso.

9 All'Anatra rossa

Obiettivo: a – b Sviluppare la comprensione auditiva.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale, che, ai punti a–b, fornisce sostegni per la comprensione globale dell'input orale. Inoltre tenete presente che i piatti presentati sono tutti già noti dal punto 1b.

Soluzioni:

- a Non ancora.; In parte.; Sandro e Giorgio.
- b Salame mantovano, grana, «gras pistá» e mostarda di mele; Risotto «alla pilota»; Tortelli di zucca al burro sfuso e salvia; Stracotto d'asino al lambrusco con polenta; Filetto di manzo ai ferri con patate

10 Buonasera!

Obiettivo: a – b Introdurre espressioni utili al ristorante.

Procedimento: a Agli studenti si chiede di lavorare su un estratto del dialogo ascoltato al punto 9a. Devono sottolineare alcune espressioni utili al ristorante associandole alle intenzioni comunicative formulate in tedesco. Seguite le indicazioni del manuale, fate controllare a coppie e poi verificate in plenum.

b Seguite le indicazioni del manuale.

Soluzioni:

- a *eine Aussage bestätigen*: Certo!; *sich vergewissern, dass man richtig verstanden hat*: Non ho capito, scusa! Amaretti?; *etwas beurteilen*: Bello, il locale!; *den reservierten Tisch in Anspruch nehmen*: Senta, c'è un tavolo prenotato a mio nome. Mi chiamo Mandelli.
- b 1 Certo; 2 Non ho capito, scusa.

11 Il tavolo non è pronto...

Obiettivo: a – b Tematizzare la regola della concordanza dell'aggettivo in funzione predicativa.

Procedimento: a Seguite le indicazioni del manuale e dite agli studenti che sono possibili più soluzioni.

b Seguite le indicazioni del manuale e dite agli studenti (in gruppi di tre) di confrontare il funzionamento dell'aggettivo in funzione predicativa in italiano e in tedesco. Ci sono differenze? Alla fine riportate la riflessione in plenum.

Soluzioni:

- a Le tagliatelle sono eccellenti.; La cucina è regionale.; I secondi sono molto buoni/eccellenti/squisiti.; La torta è regionale/salata; I tortelli sono molto buoni/eccellenti/squisiti.
- b A differenza del tedesco l'aggettivo in funzione predicativa, ossia dopo l'ausiliare *essere*, si accorda sempre in genere e numero alla parola a cui si riferisce.

12 Come sono i tortelli di zucca?

Obiettivo: Esercitare espressioni utili per descrivere delle pietanze.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale, fate osservare gli esempi e fate lavorare gli studenti in coppia. Dite loro che sono possibili più soluzioni.

Soluzioni:

il risotto «alla marinara» → a base di pesce; le polpette → fritte, al ragù, di maiale, a base di pesce; i maccheroncini → al ragù, a base di pesce; il calzone → farcito con prosciutto, mozzarella e funghi; i gamberi → fritti, alla piastra, scottati; il filetto → alla piastra, scottato, di maiale; le verdure → fritte, miste, alla piastra, scottate

13 Tocca a voi!

Obiettivo: Attivare quanto appreso fino ad ora.

Procedimento: Questa attività è una sfida tra gruppi. Presentatela proprio così agli studenti, per motivarli e spingere ogni gruppo a dare il meglio di sé. I gruppi dovranno mettere alla prova le proprie conoscenze gastronomiche e, in 10 minuti, dovranno descrivere il maggior numero di piatti possibili, tra quelli suggeriti dal libro. Per aiutarsi possono guardare l'esempio. Vincerà il gruppo che, in 10 minuti, avrà descritto più piatti.

Questo esercizio, pur essendo perfettamente alla portata degli studenti, non è semplice. Ma ogni

studente potrà contare sulla forza del proprio gruppo. Nel gruppo gli studenti sono responsabili del reciproco percorso e collaborano al conseguimento di un risultato comune, che richiede il contributo personale di ognuno.

Nel gruppo, inoltre, gli studenti sviluppano abilità e competenze sociali (di collaborazione e fiducia reciproca) necessarie nei rapporti interpersonali all'interno del gruppo.

L'insegnante ha il ruolo di moderatore, che organizza e scandisce le attività. Se necessario, interviene dando il nome di qualche ingrediente non noto in italiano.

Soluzione possibile:

La quiche è un piatto francese, è una torta salata a base di / con uova, formaggio, cipolle, carne.

La Sachertorte è un dolce austriaco, a base di cioccolato, uova, farina e confettura di albicocche.

Il sushi è un piatto giapponese, crudo o cotto, a base di riso, pesce, alghe, uova.

Il souvlaki è un piatto greco, a base di carne e verdure grigliate.

La paella è un piatto spagnolo, a base di riso, pesce / frutti di mare o carne.

Le köttbullar sono un piatto svedese, sono polpette di carne fritte.

Le trenette al pesto sono un piatto italiano, un piatto di pasta a base di pesto / a base di pasta e pesto / un piatto di pasta con pesto (basilico, aglio, parmigiano, pecorino, pinoli, olio).

Riattiviamo!

Obiettivo: Ripetere e fissare il lessico e la grammatica trattati fino a questo momento.

Procedimento: Gli studenti lavorano a coppie. Uno dei due forma una frase al singolare e l'altro la volge al plurale. Poi si scambiano i ruoli. Possono usare i sostantivi suggeriti dall'esercizio, ma anche altri.

14 I signori vogliono ordinare?

Obiettivi: a Sviluppare la comprensione auditiva; b Fissare espressioni utili per comunicare al ristorante.

Procedimento: a Chiedete agli studenti di ascoltare un altro estratto del dialogo che hanno già ascoltato al punto 9a e di completare il *cloze*. Alternate gli ascolti con momenti di confronto tra pari e fate ascoltare la registrazione tutte le volte necessarie. Poi verificate in plenum.

b Seguite le indicazioni del manuale. Fate svolgere l'esercizio, fate confrontare a coppie e poi verificate in plenum.

Soluzioni:

- a i tortelli, i tortelli, i tortelli, il risotto «alla pilota», filetto, il filetto, il salame mantovano, caffè
- b *etwas bestellen*: io prendo, anch'io vorrei, per me (invece), Può portare...; *Zustimmung ausdrücken*: Sì, va bene.; Sì.; Certo.; *nach der Rechnung fragen*: (Può portare) il conto, per favore?

15 Può portare quattro caffè?

Obiettivo: a – c Tematizzare i verbi modali *potere* e *volere*.

Procedimento: a Dite agli studenti di rileggere il dialogo al punto 14a, chiedetegli di sottolineare tutte le frasi in cui compaiono i verbi *potere* e *volere* e di scriverle nello spazio disponibile. Poi dite loro di osservare bene le frasi. Notano qualcosa nella struttura delle frasi? Che cosa significano questi verbi nella loro lingua madre? Lasciate il tempo per svolgere l'attività, poi riportate la discussione in plenum e, dopo aver ascoltato tutte le riflessioni degli studenti, arrivate ad una riflessione condivisa, schematizzandola alla lavagna.

b Chiedete agli studenti, in coppia, di coniugare «cantando» (intonandoli secondo una melodia che preferiscono) i due verbi modali appena incontrati. Gli studenti dovrebbero essere divertiti dalla proposta, ma, se così non fosse, sorvolate sulla melodia e lasciate che ripetano, o se preferiscono scrivano su un foglio, la coniugazione dei due verbi. Eventualmente servitevi dei consigli didattici su come esercitare e fissare le coniugazioni verbali, che trovate nel retro di copertina.

c Esercizio di incastro tra frasi, per esercitare i verbi modali *potere* e *volere*.

Attività supplementare: La trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 14.

Procedimento: Prima della lezione fotocopiate la scheda in appendice e distribuitene una per ogni studente. In classe fate giocare gli studenti in piccoli gruppi (da due a quattro persone) e dite loro che i gruppi si sfideranno nel formare il maggior numero di frasi di senso compiuto con le parole date in disordine (pronomi, sostantivi, articoli, aggettivi, verbi coniugati, preposizioni). Date un tempo di 5 o 10 minuti e alla fine vincerà la squadra che avrà formato più frasi.

Soluzioni:

- a I signori vogliono ordinare?, Può portare quattro caffè e il conto, per favore?; I due verbi sono sempre seguiti da un altro verbo all'infinito; volere → möchten und wollen, potere → können und dürfen
- c Giorgio non vuole mangiare cose stravaganti.; Noi vogliamo provare la cucina giapponese.; Scusa Paolo, puoi portare l'acqua?; Roberta e Sandro, volete ordinare?; Scusi, posso avere il conto, per favore?

16 Scusi...?

Obiettivi: a Introdurre il lessico relativo a stoviglie e posate; b Imparare a chiedere qualcosa al ristorante fissando il lessico nuovo del punto a.

Procedimento: a Questo esercizio di abbinamento lingua – immagine introduce il nuovo lessico relativo al campo semantico *ristorante*.

b Per imparare a chiedere qualcosa al ristorante, gli studenti giocano in plenum, o in piccoli gruppi, facendosi domande a catena. Il primo studente fa una domanda, il secondo la ripete e aggiunge un elemento e così via, a catena appunto. Secondo l'esempio fornito dal manuale.

Attività supplementare: La trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 15.

Procedimento: Prima della lezione fotocopiate (se potete fotocopiatela in formato A3) la scheda in appendice. In classe fate lavorare gli studenti in

gruppi di 3 o 4 e distribuite a ogni gruppo la scheda, un dado e le pedine. Spiegate agli studenti che dovranno partire tutti dalla casella *Partenza*, a turno dovranno tirare il dado ed avanzare di tante caselle a seconda del numero sulla faccia in alto del dado. Potranno rimanere nella casella solo se riusciranno a svolgere il compito che la casella richiede. Se non ci riusciranno, dovranno tornare da dove sono partiti. Vince chi arriva per primo alla casella *Arrivo*.

Attenzione: ci sono 4 caselle con dei numeri e i segni meno o più. Il segno meno significa che gli studenti devono indietreggiare di tante caselle pari al numero indicato. Il segno più significa che devono avanzare di tante caselle pari al numero indicato.

Mentre gli studenti giocano, girate fra i gruppi per assicurarvi che tutto proceda bene e per aiutarli se necessario.

Se volete, potete far svolgere l'attività anche senza dado, dicendo agli studenti di avanzare a turno una casella dopo l'altra.

Soluzioni:

- a a 3, 5, 7, 9; b 1; c 6, 8; d 4; e 2, 10

17 Tocca a voi!

Obiettivo: Imparare a comunicare al ristorante, attivando quanto imparato fino a questo punto.

Procedimento: Gli studenti, in gruppi di tre, devono immaginare di essere al ristorante *Le Scuderie* e devono scrivere un dialogo tra un cameriere e due clienti. Alla fine, se vogliono, possono rappresentarlo davanti al gruppo.

Al momento di scrivere il dialogo, dite agli studenti di non preoccuparsi della grammatica, ma di concentrarsi su quello che vogliono dire (intenzioni comunicative). Solo in un secondo momento, quando tutti i gruppi avranno finito di scrivere, dite loro di rivedere i dialoghi e di controllare la grammatica, eventualmente servendosi del libro o chiedendo il vostro aiuto.

Quando tutti i gruppi avranno finito di controllare la grammatica, ogni studente dovrà scegliersi un ruolo e dovrà imparare la relativa parte. Date il

tempo ai gruppi per provare e poi, alla fine, chiedete se qualche gruppo ha voglia di mettere in scena il proprio dialogo davanti ai compagni. A questo punto tutti i compagni saranno il pubblico e applaudiranno per incoraggiare gli attori. Il clima sarà certamente disteso e vedrete che anche gli studenti più timidi riusciranno a diventare attori.

C METTIAMO IN PRATICA

Al ristorante

Obiettivo: In questa parte della lezione l'obiettivo degli studenti sarà di portare a termine un «progetto».

Il progetto come sempre è articolato in due tappe:

- strutturazione e riorganizzazione dei contenuti introdotti nell'unità (qui punti a–c–d–e);
- realizzazione del «progetto» (qui punti b–f).

Nella realizzazione del progetto gli studenti non sono mai lasciati soli, né dal manuale che li guida passo dopo passo (punti a–f) e fornisce spunti concreti (punto b; disegni p. 55), né dall'insegnante che sarà a loro completa disposizione.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale e aiutate gli studenti a gestire/organizzare le varie fasi in cui si alterna il progetto.

In questo caso gli studenti dovranno scrivere e inscenare un dialogo che avrà luogo in un particolare ristorante (per esempio un ristorante di solo pesce, un ristorante pizzeria vegetariano, un ristorante regionale).

a Per prima cosa, divisi in gruppi, dovranno raccogliere il vocabolario e le idee per scrivere il menu del ristorante che hanno scelto tra quelli proposti o anche di un altro tipo.

A tal fine, ogni gruppo deve fare una lista delle pietanze adeguate alla tipologia del ristorante e raggrupparle per categoria (antipasti, primi piatti, secondi piatti, dolci/dessert).

Attenzione: gli studenti potranno scrivere solo le pietanze che conoscono e che sono in grado di spiegare.

b Poi devono scrivere il menu e dare un nome al ristorante.

c Quindi, per prepararsi al dialogo, devono raccogliere le espressioni relative al tema mangiare al ristorante (arrivare al ristorante, ordinare, ecc.)

d E devono classificare le espressioni raccolte secondo i criteri indicati dagli schemi a ragnolo proposti dal manuale.

e A questo punto devono dividersi i ruoli e provare le rispettive parti. Eventualmente facendosi ispirare dai disegni.

f Alla fine gli studenti vanno al ristorante! Il cameriere di ogni gruppo rimane al proprio posto e riceve i clienti di un altro gruppo, che gli vengono assegnati dall'insegnante. Risponde alle loro domande e prende le ordinazioni.

CURIOSITÀ ITALIANE

Sempre a tavola

Obiettivo: L'obiettivo di questa parte, pensata per la fruizione autonoma a casa, è quello di avvicinare gli studenti alla cultura italiana. L'argomento di questa lezione è la vasta gamma di locali (ristoranti, pizzerie, trattorie, ecc.), dove è possibile «degustare la tipica cucina italiana».

Nota bene:

Il testo a fronte italiano-tedesco risolve i problemi di comprensione, dal momento che la finalità non è quella di esercitare la capacità di comprensione della lingua scritta, ma quella di far conoscere la cultura, le tradizioni, gli usi e i costumi italiani. Tale finalità va segnalata bene agli studenti, che vedendo il testo italiano potrebbero volerlo analizzare linguisticamente. A questo livello è impossibile.

Che cosa hai fatto?

Tema: Due esperienze private (un compleanno, le feste di Natale).

Obiettivi comunicativi: Fare gli auguri per iscritto a qualcuno; parlare di attività e avvenimenti passati; fare un semplice commento su un avvenimento; raccontare eventi in ordine cronologico; determinare cronologicamente attività passate.

Lessico: Occasioni/ricorrenze festive e auguri; formule di apertura, di auguri e di chiusura di un biglietto (informale); abbigliamento; attività di tutti i giorni e del tempo libero; i marcatori temporali per parlare del passato (*prima, poi, dopo, fa, ieri, scorso*).

Grammatica: L'aggettivo *buono*; il passato prossimo; il participio passato.

Mettiamo in pratica: Quiz

Curiosità italiane: Natale con i tuoi...

A È STATO BELLISSIMO!

1 Che giorno è?

Obiettivi: a Introdurre il tema *ricorrenze e festività*; b Introdurre alcune espressioni utili per parlare di ricorrenze e festività.

Procedimento: a Seguite le indicazioni del manuale.

b Cosa si fa in Italia in ciascuna delle tre festività introdotte al punto a? Gli studenti devono abbinare le attività proposte alle festività. Sono possibili più soluzioni.

Alternativa:

Prima del punto 1a, per coinvolgere gli studenti, consentendogli di fare un breve viaggio immaginario in Italia, chiedetegli di guardare la foto e provare a riconoscere la piazza e la città (la città è Roma e la piazza è Piazza San Pietro). Sicuramente la riconosceranno tutti, o quasi. A questo punto chiedetegli di dire, in coppia, quali altri posti (piazze, monumenti...) conoscono di Roma o di altre città italiane.

Questa breve attività di apertura, può servire anche da introduzione alla lezione 6. Potete arricchirla portando foto, cartoline, souvenir di alcune città

italiane da far riconoscere agli studenti.

Le foto, le cartoline, i souvenir rientrano in quelli che in glottodidattica si chiamano *realia*, cioè materiali autentici portati in classe dall'insegnante per stimolare l'interesse degli studenti, catturare la loro attenzione, renderli più partecipi alle attività svolte.

Soluzioni:

a Natale

b **Compleanno** → comprare un regalo, stare in famiglia, incontrare amici, scrivere un biglietto, ricevere un regalo; **Pasqua** → andare a messa/in chiesa, stare in famiglia, scrivere un biglietto, comprare uova di cioccolato, fare una gita al mare o in montagna; **Natale** → comprare un regalo, andare a messa/in chiesa, stare in famiglia, mangiare il panettone, scrivere un biglietto, ricevere un regalo, cantare canzoni, decorare l'albero

2 Una telefonata

Obiettivi: a Sviluppare la comprensione auditiva; b Introdurre il lessico relativo al campo semantico *vestiti e accessori*.

Procedimento: a Seguite le indicazioni del manuale. Fate ascoltare la telefonata agli studenti più volte e chiedete loro semplicemente di capire di quale ricorrenza stanno parlando nonna Maria e Cecilia, scegliendo tra i 4 biglietti di auguri.

b Fate ascoltare ancora la telefonata e chiedete agli studenti di scegliere, tra i regali proposti, quello che Cecilia ha ricevuto.

Fate confrontare in coppia e alla fine verificate in plenum.

Soluzioni:

a 3 (Nel dialogo si parla del compleanno di Cecilia, dei giorni passati a Milano e del regalo di Salvatore.)

b Il regalo è un completo giacca pantaloni.

3 Auguri!

Obiettivo: a – b Introdurre espressioni utili per scrivere biglietti di auguri.

Procedimento: a Chiedete agli studenti di rileggere i biglietti di auguri del punto 2a e di sistematizzarne, secondo lo schema proposto, le formule di apertura, auguri e chiusura.

b Questo esercizio introduce altre formule utili per scrivere un biglietto di auguri. In coppia gli studenti devono inserirle nello schema al punto a.

Esercizi di questo tipo, che chiedono agli studenti di sistematizzare, classificando, il lessico, le funzioni comunicative..., non li aiutano solo a memorizzare gli elementi in questione, ma suggeriscono loro una valida strategia di apprendimento.

Soluzioni:

a per iniziare → Cara Cecilia; per augurare → Buon compleanno!, Tanti auguri!, Tanti auguri di buona Pasqua!; per finire → Con affetto, Con amore, Un bacio e a presto

b per iniziare → Mio caro Antonio, Caro Giuliano; per augurare → Buone vacanze!, Buon viaggio!, Buon Natale!, Buon Anno!; per finire → Bacioni, Ciao, a presto, Un abbraccio, Cari saluti, Un caro saluto, Un bacione

4 Buon compleanno!

Obiettivo: a – c Tematizzare l'aggettivo *buono* in funzione attributiva.

Procedimento: a Dite agli studenti di rileggere con attenzione le formule di auguri del punto 3. Come funziona l'aggettivo *buono*?

Fateli discutere in coppia e poi riportate la discussione in plenum e arrivate alla regola, facendo degli esempi alla lavagna.

b Chiedete agli studenti di completare le formule di auguri proposte, inserendo l'aggettivo *buono* nella forma corretta.

c Gli studenti devono lavorare in coppia, alternando i ruoli. Uno pensa ad un'espressione tra quelle viste ai punti 3 o 4 e ne dice al compagno solo la prima lettera (o la prima lettera di una parola al suo interno). L'altro deve indovinarla.

Attività supplementare: La trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 16.

Procedimento: Prima della lezione, fotocopiate la scheda in appendice (fate un numero di fotocopie pari alla metà degli studenti), tagliatela lungo le linee tratteggiate e mettete i foglietti nelle bustine. A lezione consegnate una bustina ad ogni coppia e spiegate che dovranno ricostruire le espressioni dei punti 2, 3 e 4. Vincerà la coppia che svolgerà il compito nel minor tempo possibile.

Soluzioni:

a In funzione attributiva l'aggettivo *buono* presenta diverse forme, le desinenze corrispondono all'articolo indeterminativo.

b Buon, Buona, Buone, Buon

5 Tocca a voi!

Obiettivo: a – b Fissare e attivare le espressioni comunicative (formule di auguri) trattate in questa coppia di pagine.

Procedimento: L'attività è divisa in due parti:

a Gli studenti, in tre gruppi, devono scrivere all'insegnante un biglietto di auguri, per l'occasione che è stata loro precedentemente assegnata. Se ne

hanno voglia, possono anche disegnare sul biglietto qualcosa.

b Alla fine gli studenti mettono i tre biglietti su un banco e possono, se vogliono, aggiungere qualcosa di personale agli auguri. Poi faranno avere i biglietti all'insegnante, che ne sarà sicuramente contento/a!

Riattiviamo!

Obiettivo: Ripetere e fissare il lessico relativo all'ambito semantico *vestiti e accessori*, trattato fino a questo momento.

Procedimento: Gli studenti lavorano in coppia e si alternano nei ruoli. Uno pensa ad un capo di abbigliamento o ad un accessorio del punto 2b e lo mima, oppure ne fa uno schizzo; l'altro deve indovinare di che cosa si tratta.

Gli studenti conoscono altri capi di abbigliamento o accessori? Se sì, possono esercitarsi anche su questi.

6 Due giorni magnifici a Milano

Obiettivi: a Sviluppare la comprensione auditiva; b Primo approccio con il passato prossimo; c Esercitare le forme del passato prossimo.

Procedimento: a Fate riascoltare agli studenti la telefonata che hanno già ascoltato al punto 2a, e dite loro di completare il *cloze*. Fate ascoltare la registrazione tutte le volte necessarie e fate confrontare a coppie, alla fine verificate in plenum. In questo testo viene presentato un nuovo tempo dell'indicativo, il passato prossimo. È possibile che gli studenti, in fase di comprensione analitica, vi facciano delle domande anche sul passato prossimo. In questo caso, dite loro di avere pazienza e di aspettare di svolgere il punto 6b, nel quale verrà trattato proprio questo argomento.

b Dite agli studenti di rileggere la telefonata e di sottolineare tutti i verbi al passato prossimo. Fate un paio di esempi già riportati nella consegna. Quando gli studenti hanno finito di sottolineare, fateli controllare a coppie e poi verificate in plenum. Per la verifica proiettate un lucido sul quale

avrete riprodotto il dialogo (magari un po' ingrandito), e sottolineate voi tutti i verbi, naturalmente fecendoveli indicare dagli studenti.

A questo punto, chiedete agli studenti di osservare bene i verbi evidenziati e di riflettere. Come si forma il passato prossimo? Come si comporta la desinenza del participio?

Fateli lavorare in coppia e dite loro che, per aiutarsi, possono guardare anche la tabella grammaticale fornita dall'esercizio.

Riportate la riflessione in plenum, ascoltate le idee degli studenti e guidateli nella scoperta delle regole, schematizzandole alla lavagna.

Per ora, nella definizione delle regole, limitatevi a rispondere alle due domande poste dalla consegna dell'esercizio. Non soffermatevi sull'uso dei due ausiliari, né sulla formazione dei participi, perché saranno oggetto di analisi nell'esercizio 7.

Perciò non cancellate lo schema che avete fatto, perché lo integrerete quando gli studenti avranno svolto il punto 7.

c Dite agli studenti di completare il riassunto del dialogo del punto 6a, inserendo negli spazi vuoti le forme del passato prossimo facendo attenzione ai due ausiliari.

Fate controllare a coppie e poi verificate in plenum.

Soluzioni:

- a Milano, shopping, shopping, scarpe, borse, completo giacca pantaloni, camicia, completo, anello
- b *ho dormito, siete andati*, è stato, siamo entrati, hai comprato, siamo stati, ho provato, siamo usciti, ho incontrato, abbiamo chiacchierato, è tornato, ha comprato, abbiamo cenato, ha dato; Il passato prossimo si forma con il presente degli ausiliari *avere* o *essere* e il participio passato del verbo. Quando si usa l'ausiliare *essere* i participi si accordano in genere e numero al soggetto.
- c sono andati, Sono entrati, ha comprato, hanno cenato, È stato

7 Avere o essere?

Obiettivi: a Riflettere sull'uso dei verbi ausiliari;

b Riflettere sulla formazione del participio;

c Esercitare le forme del passato prossimo.

Procedimento: a Dite agli studenti di osservare ancora una volta con attenzione i verbi al passato prossimo del dialogo al punto 6a e chiedete loro di riflettere. Quando si usa l'ausiliare *essere*? Quando si usa *avere*? L'uso degli ausiliari è lo stesso nella loro lingua madre?

Fate lavorare gli studenti a coppie, poi confrontate in plenum e arrivate insieme alla definizione delle regole.

A questo punto, riprendete e integrate lo schema che avete fatto alla lavagna per il punto 6b.

b Ora chiedete agli studenti di riflettere sulla formazione del participio passato. In coppia, sulla base dello schema grammaticale, devono completare la tabella formando i participi dei verbi dati e inserendoli sotto l'ausiliare giusto.

Date il tempo di svolgere l'esercizio e poi confrontate in plenum.

Riprendete ancora lo schema alla lavagna e completatelo con le nuove regole.

c Ora chiedete agli studenti di applicare le regole appena trattate (l'uso dei due ausiliari e la formazione del participio) completando i due testi. Alla fine, per controllare, fate ascoltare la registrazione.

Attività supplementare: La trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 17.

Procedimento: Prima della lezione fotocopiate la scheda in appendice (fate una fotocopia in più rispetto al numero degli studenti) e ritagliate i due testi, che gli studenti, in coppia, dovranno dettarsi. Se avete un gruppo dinamico, il dettato potrà diventare un «dettato in corsa». In questo caso, a lezione, appenderete la fotocopia di ogni testo (uno dopo l'altro) alla lavagna. Uno dei due studenti della coppia scriverà e l'altro detterà, correndo o camminando, dalla lavagna al banco cercando di ricordarsi la frase o le parole da dettare.

Dite agli studenti che detteranno di non preoccuparsi se dimenticano qualche parola, possono sempre rileggerla e dettarla di nuovo.

Dite agli studenti che scriveranno che, se non capiscono, possono farsi ripetere la parola o la frase e possono farsi fare lo spelling chiedendo «Come si scrive?».

Quando tutte le coppie di studenti avranno finito, si invertiranno i ruoli. Voi metterete il secondo testo alla lavagna (e toglierete il primo) e lo studente che aveva dettato scriverà, mentre l'altro detterà.

Quando anche questo secondo dettato sarà finito, dite alle coppie di studenti di rileggere quanto hanno scritto e di provare a correggere, se pensano che ce ne sia bisogno. In questa fase possono chiedere il vostro aiuto.

Alla fine distribuite la scheda cosicché gli studenti possano controllare.

Se invece avete un gruppo che non ama muoversi, fate fare il dettato da seduti a coppia. Alternando i ruoli e i testi come descritto sopra.

Attenzione: i due testi (mancanti dei verbi al passato prossimo) sono a pagina 61, punto 7 c. Potete usare il dettato per ripetere e fissare, dopo aver svolto il punto.

Soluzioni:

- a In linea di massima l'uso degli ausiliari è come in tedesco.
- b **ho** → avuto, invitato, ripetuto, preferito, capito, studiato; **sono** → andato/a, uscito/a, tornato/a
- c Sono andata, Abbiamo cenato, abbiamo ascoltato, abbiamo ballato, Ho avuto, È stata; sono stato, È stata, Siamo andati, abbiamo mangiato, Ho ricevuto

8 Tocca a voi!

Obiettivo: Fissare e attivare quanto appreso fino a questo punto sviluppando la produzione scritta.

Procedimento: In gruppi di tre, gli studenti devono dare libero sfogo alla fantasia e fare delle ipotesi su come Roberta e Sandro hanno festeggiato il loro anniversario di matrimonio.

Nel descrivere la giornata della coppia, dite agli studenti di cercare di immaginare le situazioni più romantiche ed adatte ad un anniversario e dite loro di immaginarsi la coppia in quelle situazioni.

Alla fine, se gli studenti ne avranno voglia, potranno leggere i testi in plenum e il gruppo deciderà chi ha descritto la giornata più romantica o divertente.

Nel chiedere agli studenti di scrivere, tenete presente che scrivere non è facile. Perciò date loro delle indicazioni di metodo. Ditegli che, ad una prima stesura dei testi, non devono preoccuparsi della grammatica. L'importante è che scrivano. Alla grammatica penseranno in un secondo momento. Devono invece subito raccogliere le idee, che poi organizzeranno in un testo.

La produzione scritta, in una lingua straniera ma anche in lingua madre, si svolge secondo un percorso scomponibile in tre fasi. La prima fase è la fase del raccoglimento delle idee, nella quale gli studenti si possono avvalere degli schemi a ragno molto utili per il reperimento del lessico. La seconda fase è quella della progettazione del testo, nella quale le idee raccolte nella prima fase vengono ordinate in una scaletta, che darà coerenza e dovrà sorreggere il testo. La terza fase è quella della realizzazione del testo.

B COM'È ANDATA?

Riattiviamo!

Obiettivo: Ripetere e fissare il lessico e la grammatica trattati fino a questo momento.

Procedimento: Fate lavorare gli studenti in gruppi di tre. Alternativamente, il primo studente sceglie e legge un'espressione della lista, il secondo sceglie un pronome personale e il terzo forma, con questi due elementi, una frase al passato.

9 Natale a casa

Obiettivo: Sviluppare la comprensione della lingua scritta.

Procedimento: Fate leggere la consegna e fate svolgere il compito richiesto. Gli studenti devono lavorare in coppia, leggere ognuno una sola delle due e-mail e scoprire quale delle due è stata scritta da Giulia e quale da Thomas, l'amico austriaco di Giulia, motivando le proprie risposte.

Date il tempo di svolgere l'attività, fate controllare a coppie e poi confrontate in plenum.

Attenzione: Nelle due e-mail compaiono alcuni participi irregolari, non vi ci soffermate ora perché verranno trattati al punto successivo.

È la prima volta che agli studenti viene chiesto di leggere un testo scritto un po' più articolato ed è necessario che voi li rassicuriate e diate loro delle indicazioni di metodo.

Si consiglia di seguire questo procedimento dopo aver svolto i compiti richiesti dal manuale, allo scopo di approfondire la comprensione dei testi scritti.

Dite agli studenti di leggere il testo per intero, senza preoccuparsi se non capiranno una o più parole. Inoltre dite loro che non potranno sottolineare (per evitare che sottolineino tutte le parole che non conoscono e che, ad una prima lettura, potrebbero essere tante), né parlare (per non disturbare i compagni).

Quando avranno finito di leggere, chiedete loro di ripetere in coppia (eventualmente anche in lingua madre) quello che hanno letto.

Dopo due letture e altrettanti confronti con compagni diversi, dite agli studenti di sottolineare quattro o cinque parole che non conoscono e poi ditegli di lavorare in coppia per cercare di capirne il significato (possono eventualmente anche usare le liste lessicali in appendice).

Dopo cinque o dieci minuti (e comunque quando vi accorgete che gli studenti hanno finito di lavorare), riportate l'attività in plenum e rispondete alle eventuali domande.

Leggere e comprendere richiede del tempo e quest'attività ne richiede abbastanza. Non pensate di velocizzarla, ma date agli studenti tutto il tempo necessario per svolgerla. Oltre a riuscire a capire il testo in questione, gli studenti impareranno un metodo, che sarà loro utilissimo nel percorso di apprendimento della lingua.

Soluzione:

a Da: 2, A: 1; b Da: 1, A: 2

10 Prima... poi...

Obiettivi: a Introdurre alcuni verbi con il participio irregolare; b Fissare le forme di alcuni participi irregolari; c Introdurre e fissare alcuni marcatori temporali (*prima; poi*) raccontando al passato.

Procedimento: a Seguite le indicazioni del manuale, dite agli studenti di rileggere le due e-mail del punto 9 e di sottolineare, nelle e-mail, i participi dei verbi dati all'infinito nelle due tabelle. Dopo averli sottolineati dite loro di scriverli, accanto all'infinito corrispondente.

Fate controllare in coppia e poi confrontate in plenum.

b Ora gli studenti devono memorizzare, per iscritto o a voce, i participi irregolari, che hanno appena scoperto, insieme all'infinito corrispondente. Quali verbi risultano più difficili? E come fare a memorizzarli? In piccoli gruppi, gli studenti si aiutano a vicenda. A tal fine possono utilizzare anche i suggerimenti didattici nel retro di copertina.

Per aiutare i vostri studenti, potete suggerire loro alcune tecniche utili a memorizzare il lessico. Il metodo della parola-chiave, che prevede che lo studente colleghi la parola da memorizzare con un'altra a lui più familiare e acusticamente vicina alla parola che deve memorizzare. Il metodo della parola-gancio, che consente di memorizzare le parole associandole ad altre creando una rima. La tecnica dei loci, che consiste nell'associare il lessico da apprendere ad alcuni luoghi, creando un percorso che si compie quotidianamente.

c Gli studenti lavorano in coppia: devono formare delle frasi a partire dagli spunti dati dall'esercizio, volgendo al passato i verbi all'infinito e inserendo nelle frasi i marcatori temporali *prima* e *poi*.

Attività supplementare: La trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 18.

Procedimento: Prima della lezione fotocopiate le due schede in appendice, in numero pari a quello degli studenti. A lezione, distribuite solo la prima. Dividete la classe in due gruppi e dite ad ogni gruppo che dovrà completare le frasi, coniugando i verbi tra parentesi al passato prossimo.

Date 5 o 10 minuti (o il tempo necessario perché i due gruppi finiscano) e poi iniziate il gioco. Gli studenti si sfideranno nel classico Tris o Filetto. Disegnate alla lavagna lo schema del Tris, estraete a sorte quale dei due gruppi deve cominciare a giocare (con un dado o con una moneta) e iniziate. Il primo gruppo sceglie una frase, dicendovi quale (in alto a destra, al centro, in basso a sinistra, in alto al centro...), e la legge. Se la frase è corretta, prende il punto; se la frase non è corretta, l'altro gruppo ha un minuto di tempo per correggerla e prendere il punto. Se neanche l'altro gruppo riesce a correggere nessuno dei due prende il punto, ma voi correggete comunque la frase. Poi il secondo gruppo legge un'altra frase e il gioco continua così così fino alla fine.

Vince il gruppo che fa filetto, cioè guadagna tre caselle in fila.

Se avete tempo, e gli studenti hanno voglia, potete proporre la «rivincita» al gruppo che ha perso, in questo caso usate la seconda scheda.

Soluzioni:

- a fatto, letto, preso, risposto, visto, venuto; Si tratta di participi irregolari.
- c *Soluzione possibile:* Prima abbiamo fatto la torta e poi abbiamo messo le candeline.; Prima abbiamo preso il regalo e poi abbiamo scritto il biglietto.; Prima abbiamo passato le feste in famiglia e poi siamo andati in montagna con gli amici.; Prima abbiamo letto l'invito e poi non abbiamo risposto.; Prima abbiamo mangiato il panettone e poi abbiamo bevuto lo spumante.; Prima abbiamo ascoltato un coro di canti natalizi e poi siamo restati per la messa di mezzanotte.; Prima abbiamo fatto una passeggiata e poi abbiamo guardato i fuochi d'artificio.

11 Tocca a voi!

Obiettivo: Fissare e attivare quanto appreso fino a questo punto (lessico, grammatica, funzioni comunicative).

Procedimento: Chiedete agli studenti di raccontarsi, in gruppi di tre, come hanno passato il Natale

o la Pasqua. Notano delle grandi differenze tra i racconti? Qualcuno ha fatto qualcosa di particolare? Che cosa?

Riattiviamo!

Obiettivo: Ripetere e fissare quanto appreso fino a questo momento.

Procedimento: Gli studenti devono scrivere una storia a catena, il cui tema è: che cosa ha fatto Bernardo, il fratello di Giulia, il fine settimana?

Istruzioni per la storia a catena:

La classe è divisa in coppie. Una coppia scrive l'inizio della storia (1 frase), che viene completata in successione dalle altre coppie, le quali aggiungono a loro volta ognuna una frase.

In pratica, la prima coppia scrive su un foglio l'inizio della storia, usando i verbi proposti dal manuale e volgendo al passato prossimo. Poi piega il foglio (per non far leggere quanto scritto) e lo consegna alla coppia successiva, che procede allo stesso modo. La catena continua fino all'ultima coppia. Alla fine si aprirà il foglio e si leggerà la storia.

12 E dove sei stata?

Obiettivo: a – c Sviluppare la comprensione auditiva.

Procedimento: a Fate ascoltare agli studenti il dialogo, seguendo la tecnica ormai nota degli ascolti ripetuti e dei confronti a coppie.

In fase di comprensione globale, la domanda che la consegna pone è semplice: l'immagine rappresentata è adeguata al dialogo?

b Fate ascoltare ancora un volta (e tutte quelle necessarie) il dialogo. Ora il compito degli studenti è di abbinare alle domande del padre le risposte pertinenti di Giulia, che il manuale dà in disordine. Fate svolgere l'esercizio, fate controllare a coppie poi verificate in plenum.

Soluzioni:

a Sì. (Giulia e suo padre discutono animatamente e il padre esprime il proprio disappunto, anche per il vestito.)

b 1 f, 2 a, 3 e, 4 b, 5 c, 6 d

13 Mi sono incontrata con Sara e Valerio

Obiettivi: a – b Tematizzare i verbi riflessivi al passato prossimo; c Fissare le forme dei verbi riflessivi al passato e il lessico degli ambiti semantici *feste e abbigliamento*.

Procedimento: a Chiedete agli studenti di osservare le frasi 2 e 6 del punto 12b e anche la frase e. In queste frasi ci sono dei verbi riflessivi al passato prossimo. Dite agli studenti di osservare con quale ausiliare si formano e in che posizione si trovano i pronomi riflessivi (*vi, ti, mi*).

Date il tempo agli studenti di parlarne in coppia o in piccoli gruppi, poi riportate la discussione in plenum e arrivate alle risposte.

b Ora dite agli studenti di completare la tabella, inserendo le forme mancanti.

c In coppia, gli studenti devono farsi delle domande secondo l'esempio e rispondere utilizzando i dati forniti dai tre foglietti in figura.

Soluzioni:

a I verbi riflessivi si coniugano al passato prossimo con l'ausiliare *essere* e il pronome si trova sempre prima dell'ausiliare (a differenza del tedesco).

b ti sei, ci siamo, vi siete; svegliato/a

14 Stamattina...

Obiettivo: a – b Tematizzare altri marcatori temporali (*ieri, scorso, dopo, fa*).

Procedimento: a Dite agli studenti di osservare ancora le frasi al punto 12b. In queste frasi ci sono dei marcatori temporali, come, ad esempio, *ieri sera*. Dite loro di sottolinearli e di notare che posizione occupano nelle frasi al passato prossimo, rispetto alla loro lingua madre.

Fateli discutere a coppie e poi riportate la discussione in plenum e date insieme la risposta.

b In coppie, gli studenti devono chiedersi quando hanno fatto per l'ultima volta le attività suggerite dall'esercizio. Ci sono delle cose in comune?

Per aiutarli, l'esercizio fornisce un esempio.

Attività supplementare: La trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 19.

Svolgimento: Prima della lezione fotocopiate la scheda in appendice e distribuitene una per ogni studente. In classe fate giocare gli studenti in piccoli gruppi (da due a quattro persone) e dite loro che i gruppi si sfideranno nel formare il maggior numero di frasi di senso compiuto con le parole date in disordine (pronomi, sostantivi, articoli, aggettivi, verbi coniugati, preposizioni). Date 10 minuti di tempo. Alla fine vincerà la squadra che avrà formato più frasi.

Soluzioni:

a *ieri sera*, ieri pomeriggio, verso le nove, dopo la mezzanotte, stamattina, verso le sei, un'ora fa; Queste espressioni di tempo si trovano prima o dopo il verbo coniugato, non si mettono mai fra ausiliare e participio (come invece accade nella lingua tedesca).

15 Tocca a voi!

Obiettivo: Fissare e attivare quanto trattato nella lezione sviluppando la produzione scritta.

Procedimento: In tre, gli studenti devono descrivere, per iscritto, come si è effettivamente svolta la serata di S. Silvestro di Giulia. Possono eventualmente ispirarsi ai dati indicati a destra. Alla fine le storie verranno presentate in plenum.

C METTIAMO IN PRATICA

Quiz

Obiettivo: In questa parte della lezione l'obiettivo degli studenti sarà di portare a termine un «progetto».

Qui (come già nella lezione 2 e poi nella 8) si propone di elaborare un Quiz basato su una serie di esercizi che gli studenti devono preparare in gruppi e che devono poi svolgere in una sfida tra gruppi.

Gli esercizi del Quiz serviranno a ripetere e fissare il lessico, la grammatica e le funzioni comunicative comparse nella lezione. La sfida finale, inoltre, coinvolgerà gli studenti e li motiverà nella volontà di vincerla.

Il progetto come sempre è articolato in due tappe:

- strutturazione e riorganizzazione dei contenuti introdotti nell'unità (qui punti a–b);
- realizzazione del Quiz (qui punti c–f).

Nella realizzazione del progetto gli studenti non sono mai lasciati soli, né dal manuale che li guida passo dopo passo (punti a–f) e fornisce spunti concreti (p. 67), né dall'insegnante che sarà a loro completa disposizione.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale e aiutate gli studenti a gestire/organizzare le varie fasi in cui si alternano lavori in team a lavori di coppia (all'interno del proprio team).

CURIOSITÀ ITALIANE

Natale con i tuoi...

Obiettivo: L'obiettivo di questa parte, pensata per la fruizione autonoma a casa, è quello di avvicinare gli studenti alla cultura italiana. In questa lezione si parla del Natale e della Pasqua in Italia.

Nota bene:

Il testo a fronte italiano-tedesco risolve i problemi di comprensione, dal momento che la finalità non è quella di esercitare la capacità di comprensione della lingua scritta, ma quella di far conoscere la cultura, le tradizioni, gli usi e i costumi italiani. Tale finalità va segnalata bene agli studenti, che vedendo il testo italiano potrebbero volerlo analizzare linguisticamente. A questo livello è impossibile.

La registrazione del testo in italiano offre inoltre la possibilità di familiarizzare con la melodia e il flusso della lingua.

Un fine settimana

Tema: Una gita in città; in albergo.

Obiettivi comunicativi: Descrivere un luogo; informarsi sull'albergo e il servizio; prenotare una camera; registrarsi all'ingresso; lamentarsi; descrivere una camera; parlare del tempo; esprimere un'opinione; scrivere una cartolina.

Lessico: Città e dintorni; monumenti e luoghi di interesse; alberghi, B&B, campeggi: servizi e arredamento (camere); i mesi dell'anno; il meteo.

Grammatica: Il verbo *esserci*; alcuni particolari sostantivi; i numerali ordinali; il verbo modale *dovere*.

Mettiamo in pratica: In albergo

Curiosità italiane: Non solo albergo

A VORREI PRENOTARE...

1 A Padova

Obiettivo: a – c Introdurre il lessico relativo al campo semantico *monumenti e luoghi di interesse*, partendo dalle preconcoscenze degli studenti.

Procedimento: a Chiedete agli studenti, in gruppi di tre, di guardare le rubriche nella *homepage* rappresentata sulla foto. Quali parole gli vengono in mente?

Attenzione: affinché il lavoro sulle preconcoscenze sia autentico, è importante che gli studenti vincano la curiosità (di per sé componente importantissima e utilissima, ma in questo caso da tenere a bada) e non girino la pagina. Perciò controllate e, se vi accorgete che hanno la tentazione di farlo, impediteglielo gentilmente.

b Ora chiedete loro di cercare nelle rubriche le parole adeguate alle immagini.

c Questa volta in coppia, gli studenti fissano ed arricchiscono il lessico. Uno dei due cita una delle rubriche indicate in alto (ad es. Arte) e l'altro elenca tutte le parole che gli vengono in mente sul tema prescelto.

Questo esercizio, che fa lavorare gli studenti con il lessico, suggerisce loro implicitamente un metodo. Parte dalle loro preconcoscenze, le integra e poi, sollecitandoli nuovamente, arricchisce quanto integrato. È un percorso che parte dagli studenti e torna agli studenti, coinvolgendoli e motivandoli. Poiché mostra loro ciò che conoscono e che, magari, non pensavano di conoscere.

Soluzione

b *il palazzo, la chiesa, la piscina termale, il castello, il fiume*

Attività supplementare: La trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 20.

Procedimento: Potete far svolgere l'attività come ripasso, dopo aver svolto il punto c, oppure in alternativa al punto c.

Prima della lezione fotocopiate la scheda in appendice (in numero pari alla metà degli studenti) e ritagliatela lungo i bordi tratteggiati. In classe fate lavorare gli studenti a coppie, distribuite prima i foglietti con i nomi delle quattro rubriche (arte, enogastronomia, natura, benessere) e poi distribuite, mischiati in una bustina, tutti gli altri foglietti. Dite alle coppie di ordinare e classificare i foglietti in base alle rubriche corrispondenti.

2 In montagna, come al solito?

Obiettivo: a – b Sviluppare la comprensione auditiva.

Procedimento: a Seguite le indicazioni del manuale e chiedete agli studenti di ascoltare il dialogo, indicando con una crocetta per chi viene organizzato il fine settimana lungo di cui si parla. Fate ascoltare il dialogo tutte le volte necessarie e fate confrontare in coppia.

b Fate ascoltare ancora il dialogo e chiedete cosa c'è da vedere a Padova e dintorni. Cosa si può fare? Anche questa volta adottate il solito metodo di ascolti ripetuti e confronti fra pari. Alla fine confrontate in plenum.

Soluzioni:

- a per la mamma e il papà di Roberta
- b palazzi, musei, castelli, parchi, giardini; la Chiesa del Santo, Prato della Valle, piazza delle Erbe, la Cappella degli Scrovegni; fare escursioni in battelli, vedere splendide residenze nobiliari

3 A Padova ci sono chiese, musei...

Obiettivo: a – b Tematizzare il verbo *esserci*.

Procedimento: a Dopo aver compreso globalmente il dialogo, chiedete agli studenti, in coppia, di osservare al punto 2b le frasi in cui compaiono le forme *c'è* e *ci sono*. Nella ricerca della regola, dite loro di riflettere sulle alternative proposte dal manuale e di segnare quella che ritengono giusta. Cosa riescono a stabilire? Nella loro lingua madre notano delle differenze?

Lasciate il tempo agli studenti per riflettere e poi riportate la discussione in plenum.

b Gli studenti applicano la regola. In gruppi di tre, cercano, tra quelli proposti dal manuale, i luoghi d'interesse appartenenti ad ognuna delle città citate. E scrivono alcune frasi in cui compaiono le due forme (*c'è* / *ci sono*). Quindi, in plenum, leggono le descrizioni e gli altri devono indovinare di quale città si tratta. Chi indovina per primo?

Un consiglio: raccomandate agli studenti di lasciar finire la descrizione della città prima di azzardare

un nome. Per consentire a chi parla di terminare il discorso e in modo da dare a tutti, anche ai meno veloci, la possibilità di provare ad indovinare. Nelle attività in plenum l'insegnante deve essere un po' un moderatore, per frenare gli studenti troppo esuberanti e incoraggiare quelli più riservati.

Soluzioni:

- a *c'è* + sostantivi al singolare; *ci sono* + sostantivi al plurale
- b **Merano** → un parco termale, i mercatini di Natale, le montagne; **Firenze** → un battistero, un fiume, la Cattedrale di Santa Maria del Fiore; **Sirmione** → le Grotte di Catullo, un lago; **Ischia** → un parco termale, il Castello Aragonese; **Roma** → le terme di Caracalla, un battistero, i Musei Vaticani, un fiume

4 Tocca a voi!

Obiettivo: a – b Fissare e attivare il lessico e la grammatica trattati in questa coppia di pagine esercitando la produzione scritta.

Procedimento: a Quale località consiglierebbero gli studenti per un fine settimana lungo? Dite loro di pensarci e di scrivere una breve descrizione della località consigliata usando le forme *c'è* / *ci sono*, è *possibile*.

b A questo punto gli studenti leggono tutte le descrizioni, disposte per esempio su un banco, e scelgono tra queste la meta per il fine settimana. Attenzione: gli studenti devono motivare la scelta.

Riattiviamo!

Obiettivo: Ripetere e fissare il lessico e la grammatica appresi fino a questo momento.

Procedimento: Quali luoghi d'interesse consiglierebbero gli studenti ad un turista che volesse visitare la loro città/località? In gruppi di tre, descrivono i luoghi di interesse, le possibili attività, che la loro città / località offre.

Anche questa attività dà un'indicazione di metodo: coinvolgere direttamente e in prima persona gli studenti garantisce, nell'immediato, una migliore

riuscita dell'attività e, a lungo termine, facilita il processo di apprendimento.

5 E dove andate a dormire?

Obiettivi: a Sviluppare la comprensione della lingua scritta e introdurre nuovo lessico relativo all'ambito semantico *albergo*; b Sviluppare la comprensione della lingua orale.

Procedimento: a Gli studenti devono leggere i tre depliant e cercarvi il lessico relativo alle immagini in calce.

b Fate ascoltare agli studenti la continuazione del dialogo del punto 2a. Quale dei tre alloggi sceglierà la madre di Roberta? Fate ascoltare la registrazione tutte le volte necessarie, fate controllare a coppie e poi verificate in plenum.

Soluzioni:

- a 1 asciugacapelli, 2 ascensore, 3 asciugamani, 4 campeggio/piazzole, 5 lenzuola
- b N22 Hotel

6 Richiesta di informazioni

Obiettivi: a – c Sviluppare la comprensione della lingua orale; introdurre nuovo lessico e funzioni comunicative utili per chiedere informazioni in albergo.

Procedimento: a Fate ascoltare la registrazione e chiedete agli studenti: quali domande fa la mamma di Roberta?

b Dite agli studenti che Roberta ha scritto una e-mail all'albergo, ma il sistema di correzione automatico ha cancellato alcune parti. Possono aiutare Roberta a completare le parti mancanti?

c Ora la consegna chiede agli studenti di pensare a quali altre domande farebbero in una simile situazione.

Soluzioni:

- a 2, 4, 6, 7
- b dal 23 al 26 aprile, È possibile, con doccia, è inclusa, ci sono bici, quanto costa

7 Gennaio, febbraio, marzo...

Obiettivo: Introdurre e fissare i mesi.

Procedimento: Dopo aver svolto il punto 6 fate notare la tabella con i mesi (a destra della e-mail), utili in questo contesto comunicativo. Leggete poi la consegna del punto 7. In tre, gli studenti devono cercare per ogni mese le parole italiane che ritengono importanti e devono farne una lista. Poi uno studente dice una delle parole della lista e gli altri rispondono con il mese corrispondente, ma senza copiare!

Una riflessione: notate come le attività tendano a coinvolgere gli studenti in prima persona e tendano a dar loro una sempre maggiore autonomia, in considerazione del fatto che si impara meglio tutto ciò che colpisce la nostra attenzione, che ci interessa, che ci coinvolge direttamente ed emotivamente.

8 Informazioni varie

Obiettivo: Fissare il nuovo lessico e le funzioni comunicative relativi all'ambito semantico *albergo*.

Procedimento: In coppia, uno dei due studenti sceglie una parola e l'altro formula una domanda in proposito. Per aiutarsi gli studenti possono guardare l'esempio.

Soluzione possibile:

È possibile portare un cane? / C'è la piscina? / A che ora è la colazione? / La colazione è inclusa nel prezzo? / Il bagno è con vasca o con doccia? / È possibile pagare con la carta di credito? / L'albergo ha un parcheggio? / Avete un parcheggio? / C'è il parcheggio? / Le piazzole sono dotate di elettricità?

9 Tocca a voi!

Obiettivo: Fissare e attivare il lessico, la grammatica e le funzioni comunicative trattati fino a questo momento, esercitando la produzione scritta.

Procedimento: Gli studenti cercano un alloggio tra quelli proposti al punto 5a. Scrivono una e-mail per chiedere maggiori informazioni e per prenotare una camera.

B A CHE PIANO?**Riattiviamo!**

Obiettivo: Ripetere, schematizzare e fissare il lessico e le funzioni comunicative appresi fino a questo momento.

Procedimento: In gruppi di tre, gli studenti devono raccogliere e ordinare, secondo procedure e schemi già noti (ad esempio gli schemi a ragno, o le classificazioni) il lessico e le funzioni comunicative attinenti all'ambito semantico *pernottamento*. Per aiutarsi gli studenti possono guardare la parte A.

10 Cominciamo bene!

Obiettivo: a – c Sviluppare la comprensione auditiva.

Procedimento: a Fate ascoltare agli studenti il dialogo, seguendo le procedure note, e chiedete loro se l'immagine è adeguata al dialogo.

b Fate ascoltare ancora la registrazione e chiedete agli studenti di segnare le risposte corrette.

c Ripetete gli ascolti e dite agli studenti di inserire i dati mancanti nella conferma della prenotazione. Alla fine, fate controllare le risposte in coppia e poi verificate in plenum.

Soluzioni:

- a Sì (perché l'espressione delle persone denota che ci sono dei problemi).
- b non trova la prenotazione, non è libera, al quarto piano, dal lunedì alla domenica
- c **Cognome:** Belladonna; **Arrivo:** 23 aprile; **Partenza:** 26 aprile, **Adulti:** 2; **Eventuali note o richieste:** camera con doccia

11 Mi scusi, ho una domanda

Obiettivo: Sviluppare la comprensione auditiva.

Procedimento: Siamo in fase di comprensione analitica del testo orale, dite agli studenti di leggere il dialogo tra i clienti e l'addetta alla reception, che hanno appena ascoltato. E dite loro di decidere quali battute sono dei clienti e quali

dell'addetta alla reception. Alla fine fate riascoltare il dialogo per controllare.

Soluzione:

(colonna a sinistra) R, G, R, R, R,

(colonna a destra) G, G, R, G, G, R, G

12 Qual è il quarto mese dell'anno?

Obiettivi: Introdurre e fissare i numeri ordinali.

Procedimento: Gli studenti in coppia si esercitano a turno, seguendo l'esempio, per imparare e fissare i numeri ordinali ripetendo i mesi.

Attività supplementare: La trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 21.

Procedimento: Prima della lezione fotocopiate la scheda in appendice (in numero pari al numero degli studenti) e ritagliatela lungo i bordi tratteggiati, in modo da formare delle carte, con cui gli studenti giocheranno. In classe fate giocare gli studenti a coppie, consegnate ad ognuno un mazzo di carte e spiegate il gioco. Il primo studente tirerà una carta, il secondo dovrà rispondere di conseguenza. Ad esempio: se il primo studente avrà tirato la carta con su scritto *1* dicendo *uno*, il secondo studente dovrà tirare la carta con su scritto *1* dicendo *primo*, e viceversa. È un gioco di velocità, perciò vincerà la coppia che nel minor tempo possibile avrà messo in ordine i numeri cardinali da 1 a 12 e i corrispondenti ordinali.

13 Un momento, devo guardare

Obiettivo: a – c Tematizzare il verbo modale *dovere*.

Procedimento: a Gli studenti devono cercare e sottolineare, nelle battute del dialogo al punto 11, le forme del verbo *dovere* e inserirle nella tabella laddove mancano.

b Poi devono pensare e scrivere una frase per ogni forma del verbo *dovere*. Se vogliono, possono sostituire la terza persona singolare e plurale (lui, lei / loro) con dei nomi di persona.

c Ora lavorano in coppia e si alternano nei ruoli. Uno dei due sceglie un pronome personale (es. lui, voi, io) e l'altro dice la frase che ha scritto in precedenza con quel pronome. È corretta?

Nel riportare l'attività in plenum, potete, se lo ritenete opportuno, riprendere i due verbi modali che gli studenti conoscono già (*potere, volere*) e riportarli alla lavagna insieme al nuovo verbo. E potete far esercitare gli studenti anche su questi verbi.

Soluzioni:

a devo, deve, dobbiamo

14 Tocca a voi!

Obiettivo: Fissare e attivare il lessico, la grammatica e le funzioni comunicative trattati fino a questo momento.

Procedimento: Dite agli studenti di immaginarsi di essere arrivati al campeggio dell'*Agriturismo Sole* e di voler fare il check-in. In coppia devono scrivere un dialogo fra loro stessi e l'addetto alla reception. Per aiutarsi, possono basarsi sul dialogo del punto 11.

Nell'assegnare il compito agli studenti, dite loro di non concentrarsi subito sulla correttezza grammaticale delle battute (ci penseranno in un secondo momento), ma di pensare a raccogliere le idee, organizzare e strutturare il dialogo. E dite anche che possono chiamarvi in ogni momento, per qualsiasi dubbio o problema.

Alla fine le coppie rappresenteranno i dialoghi davanti alla classe e il pubblico sarà certamente caloroso e accogliente!

Riattiviamo!

Obiettivo: Ripetere il lessico relativo al campo semantico *albergo* e i numeri ordinali.

Procedimento: In coppia, uno studente sceglie una parola, tra quelle date, e indica una o due lettere specificandone la posizione all'interno della parola. L'altro prova a indovinare la parola. Fate osservare l'esempio, prima di dare il via al gioco.

15 Una camera d'albergo

Obiettivo: a – c Introdurre nuovo lessico utile per descrivere una camera d'albergo.

Procedimento: a Esercizio di abbinamento lingua – immagine: gli studenti devono osservare l'immagine e abbinare il numero giusto all'oggetto corrispondente.

b Nella camera non ci sono altro che problemi!

Gli studenti devono realizzare il maggior numero di combinazioni possibili, seguendo gli esempi.

c Ora lavorano in coppia, alternando i ruoli. Uno dei due sceglie una parola, da *Riattiviamo!* o dal punto 15a, e l'altro risponde con una frase di reclamo.

Attività supplementare: La trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 22.

Procedimento: Potete usare queste schede in diversi modi. Se intendete far giocare gli studenti a coppie, prima della lezione fotocopiatele, in numero pari alla metà del numero degli studenti, ritagliatele e mettetele nelle bustine. A lezione consegnate le buste alle coppie che dovranno abbinare le parole in italiano al loro significato in tedesco. Vince la coppia che finisce per prima. Se volete giocare con tutta la classe, prima della lezione fate una fotocopia di ognuna delle due schede, ritagliatele (magari ingrandendole e plastificandole), mettetele su un tavolo in ordine sparso e con la scritta capovolta. Gli studenti, a turno, dovranno girare due carte, sperare che siano corrispondenti, e allora potranno vincerle, altrimenti dovranno rigirarle, cercando di ricordarne la posizione. Quando uno studente trova due carte corrispondenti, può girare ancora due carte, e così via. Una volta finite tutte le carte, vince chi ha più carte nel suo mazzo.

Soluzioni:

a 1 porta, 3 armadio, 5 cuscino, 8 televisore,
2 letto, 4 finestra, 6 coperta

b *Soluzione possibile:* Non si chiude / Non si apre → la porta, l'armadio, la finestra; Manca, Non c'è → la carta igienica, il cuscino, la coperta, il televisore; Posso avere → un altro cuscino / un'altra coperta?

16 Che tempo fa?

Obiettivi: a – b Introdurre ed esercitare il lessico relativo all'ambito semantico *meteo*.

Procedimento: a Questo è un esercizio di completamento. Ecco la situazione.

L'albergo offre un servizio aggiuntivo: le previsioni del tempo, scritte su un foglietto che i clienti trovano sul cuscino.

Servendosi degli elementi offerti dal foglietto, gli studenti devono completare la tabella di pagina 77 riportando i due disegni del foglietto.

b Ora gli studenti lavorano in coppia e si chiedono a vicenda le previsioni meteo, basandosi sull'esempio. Uno dei due usa la tabella riportata dall'esercizio a pagina 77 e l'altro quella a pagina 190.

Soluzione:

a È sereno. / C'è il sole. → disegno del sole;
È coperto. / nuvoloso. → disegno delle due nuvole, una nera e una bianca

17 Una cartolina da Padova

Obiettivi: a Sviluppare la comprensione della lingua scritta; b Introdurre nuovo lessico (aggettivi per descrivere).

Procedimento: a Gli studenti devono leggere la cartolina e rispondere, motivando la risposta, a una domanda: a nonna Teresa piacciono Padova e l'albergo? Perché?

Fate leggere più volte il testo, alternando la lettura con momenti di confronto tra pari.

b Dite agli studenti di cercare nel testo i contrari degli aggettivi dati e di scriverli accanto all'aggettivo corrispondente.

Fate controllare in coppia e poi confrontate in plenum.

Soluzioni:

a A nonna Teresa piacciono sia Padova che l'albergo. Padova è bellissima. L'albergo è tranquillo, la camera (una suite) è grande bella e pulita.

b *sporco* / pulito, *brutto* / bello, *rumoroso* / tranquillo, *piccolo* / grande

18 Tocca a voi!

Obiettivo: a – b Fissare e attivare quanto trattato nella lezione, esercitando la produzione scritta.

Procedimento: a Dite agli studenti di pensare alla loro ultima vacanza, magari chiudendo gli occhi. Dove sono stati? Quando? Con chi? Come è stata la vacanza? Dite loro di pensare ai colori, ai sapori, agli odori. Insomma fateli immergere nei ricordi. Dopo qualche minuto, fateli tornare dolcemente in classe e poi chiedetegli di scrivere una cartolina al loro vicino a destra (utilizzando la scheda in appendice al nr. 23, che avrete preventivamente fotocopiato). Nella cartolina devono illustrare la località, il tempo, l'alloggio. Alla fine la devono «spedire» al vicino.

b Riportate l'attività in plenum e fate una statistica. Chi è stato dove? E qual è stata la località più visitata?

C METTIAMO IN PRATICA

In albergo

Obiettivo: In questa parte della lezione l'obiettivo degli studenti sarà di portare a termine un «progetto».

Il progetto come sempre è articolato in due tappe:

- strutturazione e riorganizzazione dei contenuti introdotti nell'unità (qui punti a–e–f);
- realizzazione del «progetto» (qui punti b–c–d–g).

Nella realizzazione del progetto gli studenti non sono mai lasciati soli, né dal manuale che li guida passo dopo passo (punti a–g) e fornisce spunti concreti (punto d), né dall'insegnante che sarà a loro completa disposizione.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale e aiutate gli studenti a gestire/organizzare le varie fasi in cui si alterna il progetto.

In questo caso gli studenti, divisi in tre gruppi, devono organizzare un fine settimana in uno specifico albergo.

a Per prima cosa, nel ruolo di gestori dell'albergo, devono raccogliere il vocabolario e le idee per pubblicizzarlo e farlo conoscere meglio. Allo scopo devono fare una lista delle informazioni di cui hanno bisogno (come aiuto possono usare i testi a pagina 72).

b Quindi devono scrivere il depliant dell'albergo, prendendo in considerazione i seguenti ambiti: l'albergo (informazioni generali); i servizi; le camere; dove siamo/contatti. Potrete a questo

scopo fotocopiare la scheda in appendice al nr. 24.

c Poi l'insegnante assegna ad ogni gruppo un tipo di alloggio. A questo punto gli studenti devono leggere i depliant e scambiarsi le informazioni. Ci sono domande?

d Ora ogni gruppo scrive una e-mail per prenotare una camera per un fine settimana in un determinato albergo, seguendo il modello a pagina 78 (che voi avrete distribuito come fotocopia, utilizzando la scheda in appendice al nr. 25), e la invia al gruppo cui è stato assegnato l'albergo in questione. Ogni gruppo riceverà, quindi, una e-mail di prenotazione da parte di uno degli altri gruppi, a cui risponderà con la conferma della prenotazione seguendo il modello di pagina 79 (che voi avrete distribuito come fotocopia, utilizzando la scheda in appendice al nr. 26).

e Una volta prenotata la camera, gli studenti in gruppo devono prepararsi al dialogo. Allo scopo devono raccogliere tutte le espressioni necessarie sul tema *registrarsi all'ingresso in albergo e richiedere informazioni generali* (orari di apertura, visite guidate...). Quindi devono assegnare le varie espressioni rispettivamente al cliente e all'addetto/a alla reception (vedi figura).

f Poi gli studenti, nei gruppi, devono dividersi i ruoli. Chi fa l'addetto/a alla reception? Chi fa il cliente? E devono provare i dialoghi che si possono svolgere in albergo.

g Alla fine gli studenti vanno in albergo. L'addetto/a alla reception di ogni gruppo rimane al suo posto al tavolo, mentre gli altri, in qualità di clienti, si recano presso l'albergo prenotato. Effettuano il check-in e contestualmente fanno anche delle domande.

CURIOSITÀ ITALIANE

Non solo albergo

Obiettivo: L'obiettivo di questa parte, pensata per la fruizione autonoma a casa, è quello di avvicinare gli studenti alla cultura italiana. In questa lezione si parla del nuovo modello di vacanza in Italia: l'agriturismo e il bed and breakfast.

Nota bene:

Il testo a fronte italiano-tedesco risolve i problemi di comprensione, dal momento che la finalità non è quella di esercitare la capacità di comprensione della lingua scritta, ma quella di far conoscere la cultura, le tradizioni, gli usi e i costumi italiani. Tale finalità va segnalata bene agli studenti, che vedendo il testo italiano potrebbero volerlo analizzare linguisticamente. A questo livello è impossibile.

La registrazione del testo in italiano offre inoltre la possibilità di familiarizzare con la melodia e il flusso della lingua.

Cose della vita

Tema: In giro in città.

Obiettivi comunicativi: Capire una semplice ricetta; fare la spesa in un negozio di alimentari; chiedere consigli in farmacia; esprimere un malessere; dare un consiglio; chiedere e fornire indicazioni stradali.

Lessico: Alcuni alimenti; alcune ricette; le quantità; i negozi; alcuni disturbi e malattie; alcuni farmaci; indicazioni stradali.

Grammatica: Le quantità (gli articoli partitivi e la preposizione *di* senza articolo); i pronomi diretti; le preposizioni *a* e *da* con articolo.

Mettiamo in pratica: In città

Curiosità italiane: La salute

A MI DICA!

1 Cosa cuciniamo?

Obiettivi: a Introdurre il tema *ricette e alimenti*, partendo dalle preconoscenze degli studenti;

b – c Esercitare la comprensione auditiva e ampliare il lessico, già introdotto nella lezione 4, relativo al campo semantico *alimenti*.

Procedimento: a Prendendo spunto dagli esempi forniti dall'esercizio, chiedete agli studenti, in gruppi di tre, quali piatti italiani cucinano abitualmente e quali prodotti italiani si trovano di frequente nella loro lista della spesa. Per coinvolgere ancor di più gli studenti e stimolare la loro curiosità, potete distribuire ai gruppi foto di ricette e alimenti italiani e chiedere se ne riconoscono alcuni.

Anche in questo caso, fate attenzione: affinché il lavoro sulle preconoscenze sia autentico, è importante che gli studenti vincano la curiosità e non girino la pagina. Perciò controllate e, se vi accorgete che hanno la tentazione di farlo, impediteglielo gentilmente.

b Tenete presenti le indicazioni di metodo fornite al punto 4 della lezione 4, seguite le indicazioni del manuale e dite agli studenti di ascoltare una prima volta il dialogo (e tutte le volte necessarie) e chiedete agli studenti di indicare, scegliendo fra le tre opzioni, dove si svolge. Fate controllare in coppia (cambiando le coppie) e poi verificate in plenum. c Fate ascoltare ancora il dialogo e dite agli studenti di indicare, con una crocetta, quali fra gli alimenti illustrati vengono citati nel dialogo. Fate ascoltare tutte le volte necessarie, fate controllare in coppia e poi verificate in plenum.

Soluzioni:

b Isabella e Giorgio sono in giro e parlano della spesa.

c sedano, fragole, pancetta, albicocche, rosetta, finocchio, ciliegie, pesche

2 Frutta, verdura, pane...

Obiettivi: a Sistematizzare e ampliare il lessico introdotto al punto 1c; b Fissare il lessico in forma ludica.

Procedimento: a Fate lavorare gli studenti in coppia e dite loro di sistematizzare, inserendoli

nella tabella, i vocaboli introdotti al punto 1c. Poi chiedetegli se conoscono altri vocaboli dello stesso ambito semantico e ditegli di inserirli nella tabella.

Date il tempo di svolgere l'esercizio e alla fine controllate in plenum.

b Giocando s'impara! Fate giocare gli studenti in gruppi di quattro e dite loro di seguire le indicazioni del manuale e le istruzioni di gioco (*Città, paesi, fiumi*) riportate a pag. 189.

Il gioco funziona così: in base alla sequenza delle lettere alfabetiche fornite dall'esercizio, viene comunicata la lettera iniziale. Quindi si parte: chi per primo trova per tutte le categorie (indicate dalla tabella del punto a) una parola con l'iniziale prescelta, dice *Stop!* (In alternativa il gioco finisce dopo 1 minuto). Per ogni parola trovata si riceve 1 punto.

Zero punti si ricevono se la parola figura anche fra gli altri giocatori. Vince chi totalizza il maggior punteggio dopo 4 giri. Per far svolgere il gioco potete fotocopiare la scheda al nr. 27.

Se lo ritenete opportuno, dopo aver svolto il punto 2b, potete far riflettere gli studenti sull'utilità di queste due attività. Da una parte, il lavoro di sistematizzazione (punto 2a) aiuta la memorizzazione e dall'altra, l'aspetto ludico del gioco (punto 2b), coinvolge a tal punto il discente, che impara senza accorgersene.

Soluzione:

a frutta → fragole, albicocche, mele, ciliegie, pesche; **verdura** → sedano, carciofi, finocchio;
pane & Co. → rosetta; **latte & Co.** → panna;
salumi → pancetta, bresaola

3 Gli spaghetti alla carbonara

Obiettivi: a Introdurre l'input scritto e tematizzare nuovo lessico relativo al campo semantico *ricette e alimenti*; b Sviluppare la comprensione della lingua scritta.

Procedimento: a Gli spaghetti alla carbonara sono una specialità italiana molto famosa all'estero. Ma chi, tra i vostri studenti, ne conosce la ricetta

originale? In questa sede gli studenti scopriranno la vera ricetta italiana!

Chiedete agli studenti, in coppia, di completare la lista degli ingredienti per sei persone con gli elementi forniti dall'esercizio. Ma dite loro di fare attenzione: tra gli ingredienti, ce ne sono quattro di troppo.

Durante questa attività, non lasciate che gli studenti leggano la ricetta di pagina 83, perché, se la vedessero subito, verrebbe vanificato il lavoro, sulle preconcoscenze e sulla curiosità, proposto da questo esercizio.

Inoltre, alla fine dell'attività non verificate in plenum e, se gli studenti vi chiedono di controllare, dite loro di aspettare, perché troveranno le risposte al punto b.

b Mantenendo le stesse coppie formate per il punto a (la curiosità di trovare le risposte sarà alta e le coppie saranno ben felici di continuare a lavorare insieme), dite agli studenti di leggere la ricetta e completarla con le espressioni corrispondenti alle diverse fasi di lavoro illustrate nel paratesto. Ma attenzione: due delle sette espressioni rimangono fuori. Quali?

Date agli studenti il tempo di svolgere l'attività e, alla fine, controllate in plenum. Chi ha mai mangiato i veri spaghetti alla carbonara?

Attività supplementare: La trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 28.

Procedimento: Prima della lezione fotocopiate la scheda in appendice (variante A), in numero pari alla metà degli studenti. Ritagliatela lungo i bordi tratteggiati e formate dei mazzi di carte.

In classe, dopo aver svolto il punto 3b, distribuite un mazzo per ogni coppia di studenti. Il loro compito sarà di abbinare, nel più breve tempo possibile, le immagini alle didascalie corrispondenti. Vincerà la coppia che finirà per prima.

Per rendere il compito un po' più complicato, potete fotocopiare le schede con le lettere delle didascalie in disordine (variante B). Gli studenti dovranno quindi prima rimettere in ordine le didascalie e poi collegarle alle immagini, sempre nel più breve tempo possibile.

Soluzioni:

- a spaghetti, uova, pancetta, olio/burro, burro/olio, parmigiano
- b sbattere, mettere, mescolare, tagliare, rosolare;
restano: lavare, sbucciare

4 Tocca a voi!

Obiettivo: Esercitare e fissare quanto imparato fino a questo punto, sviluppando la produzione scritta.

Procedimento: In gruppi di tre, gli studenti devono pensare ad una ricetta, fra quelle proposte dall'esercizio, oppure fra le loro ricette italiane preferite. Di quali ingredienti hanno bisogno? Come si prepara? Dopo averla scelta, la devono scrivere insieme e presentare alla classe.

Per rendere l'attività più realistica, fotocopiate e distribuite ad ogni studente una copia della scheda che trovate in appendice al nr. 29.

Per evitare che uno solo lavori e perché tutti abbiano alla fine la propria ricetta, al momento di distribuire le schede, chiarite che ogni gruppo dovrà scrivere una sola ricetta, ma che tutti dovranno scrivere sul proprio foglio. Inoltre dite agli studenti che durante l'attività voi sarete a disposizione.

Date il tempo per svolgere il compito (15 minuti potranno essere sufficienti) e poi chiedete agli studenti di presentare alla classe le ricette.

Soluzione possibile (*il procedimento è indicato in modo molto sommario, considerando le semplici strutture introdotte*):

Saltimbocca alla Romana

Ingredienti → carne di vitello, prosciutto, burro, pepe, sale, salvia, vino bianco

Preparazione → prendere la carne, mettere (sulla carne) il prosciutto e la salvia, rosolare i saltimbocca nel burro, mettere il vino bianco.

Caprese

Ingredienti → pasta, mozzarella, pomodori, aglio, basilico, olio, sale;

Preparazione → tagliare a dadini i pomodori e la mozzarella, mettere il tutto in una terrina con olio, sale e basilico, mescolare il tutto, cuocere la pasta,

scolare la pasta e servire nella terrina con i pomodori e la mozzarella.

Penne all'arrabbiata

Ingredienti → pasta (penne), pomodori, aglio, olio, peperoncino, pecorino;

Preparazione → tagliare i pomodori a dadini, rosolare l'aglio e il peperoncino nell'olio, mettere/aggiungere i pomodori, mettere il sale e mescolare, poi cuocere la pasta, scolare, mescolare con i pomodori/con il sugo e servire in una terrina con il pecorino.

Tiramisù

Ingredienti → uova, zucchero, mascarpone, caffè, cacao, (biscotti) savoiardi;

Preparazione → preparare la crema di mascarpone: sbattere le uova in una terrina, poi mettere lo zucchero e il mascarpone, mescolare il tutto; mettere (immergere/bagnare) i savoiardi nel caffè, poi mettere la crema di mascarpone e il cacao, servire freddo.

Macedonia di frutta

Ingredienti → fragole, mele, pesche, albicocche, pere, kiwi, melone, limoni;

Preparazione → tagliare la frutta a dadini, mettere in una terrina e mescolare, mettere zucchero e limone, servire fredda.

Spaghetti aglio e olio

Ingredienti → spaghetti, aglio, olio, peperoncino, sale, prezzemolo;

Preparazione → tagliare il peperoncino, rosolare l'aglio e il peperoncino nell'olio, cuocere gli spaghetti, scolare e servire in una terrina con l'olio, l'aglio, il peperoncino e il prezzemolo.

Riattiviamo!

Obiettivo: Ripetere quanto trattato in precedenza, in particolare il lessico relativo agli alimenti e gli articoli determinativi utili per il compito successivo.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale e dite agli studenti di procedere secondo l'esempio usando le parole fornite dall'esercizio.

5 Dal fruttivendolo

Obiettivi: a Sviluppare la comprensione auditiva; b Tematizzare gli articoli partitivi utili per indicare quantità indefinite; c Fissare, in maniera giocosa, gli articoli partitivi e il lessico relativo all'ambito semantico *alimenti*.

Procedimento: a Dite agli studenti che ascolteranno uno stralcio del dialogo tra Isabella e Giorgio, che hanno già ascoltato al punto 1, e chiedete loro di completarlo con i dati mancanti (sono tutte parole note).

Fate ascoltare la registrazione tutte le volte necessarie, fate controllare a coppie e poi verificate in plenum.

A questo punto, di comprensione analitica dell'input orale, gli studenti potrebbero farvi alcune domande sul testo, dite loro di avere pazienza e di svolgere il punto b. Con molta probabilità vi troveranno le risposte ad alcune domande. Una volta svolto il punto b, se avranno ancora domande, rispondete.

b Dite agli studenti di osservare lo schema grammaticale fornito dall'esercizio, spiegate che si tratta del funzionamento degli articoli partitivi. Fate notare che ci sono alcune forme mancanti, chiedete loro di cercarle nel dialogo ed inserirle nello schema. Fate svolgere l'esercizio a coppie e poi verificate in plenum, riportando, se necessario, lo schema alla lavagna.

c Fate giocare gli studenti in plenaria, o, se il gruppo è troppo grande, in gruppi di cinque persone. L'attività sarà senz'altro nota (*Ich packe meinen Koffer*), ma spiegate ugualmente, partendo dall'esempio fornito dall'esercizio. Questa volta si tratterà di stilare insieme una lista della spesa, basandosi sul lessico noto agli studenti. Uno studente inizia la catena, scegliendo un alimento da mettere nella lista, un secondo studente ripete quanto detto dal primo e aggiunge un altro elemento a sua scelta, a seguire tutti gli altri continueranno la catena.

Soluzioni:

- a peperoni, Pomodori, finocchio, carote, ciliegie, pesche, limoni, pasta
- b della, dei, delle

6 Dove sono le persone?

Obiettivi: a – b Esercitare la comprensione auditiva; c Tematizzare i pronomi diretti (*lo, la, li, le*).

Procedimento: a Seguite le indicazioni del manuale, fate ascoltare tutte le volte necessarie i dialoghi e dite agli studenti di individuare dove si svolgono, scegliendo tra le sei opzioni proposte. Fate controllare a coppie e poi verificate in plenum.

b Dite agli studenti di ascoltare ancora (e tutte le volte necessarie) i tre dialoghi e completarli con le parole mancanti (*lo, la, li, le*). Per ora non anticipate che si tratta di pronomi diretti. Lasciate che gli studenti ci riflettano al punto c.

c Chiedete agli studenti, in coppia, di soffermarsi sulle parole che hanno appena inserito nei dialoghi. A questo punto, dite loro che si tratta di pronomi diretti, e chiedetegli di individuare, sottolineandoli, gli elementi a cui si riferiscono.

Date il tempo di svolgere l'attività e alla fine riportate la riflessione in plenum. Ascoltate le opinioni di tutti e guidate gli studenti nella comprensione delle regole, esemplificandole alla lavagna.

Se volete presentare anche le altre forme dei pronomi diretti (che a livello comunicativo in questo contesto non vengono utilizzati), potete mostrare lo schema e gli esempi a p. 165. Per chi lo volesse, nell'eserciziario è inserito un semplice esercizio su tutte le forme (esercizio 8). Nello *Sprachtrainer* troverete altri esercizi supplementari su questo tema grammaticale.

Soluzioni:

- a In salumeria, dal fruttivendolo, al panificio.
- b 1 li; 2 lo, la; 3 le
- c li → i grissini; lo → il prosciutto crudo, la → la pancetta; le → le pesche

7 In un negozio

Obiettivo: Fissare ed esercitare quanto appreso fino a questo momento (le funzioni comunicative relative alla spesa in un negozio di alimentari, le strutture grammaticali e il lessico relativo).

Procedimento: Gli studenti, in coppia, devono realizzare dei piccoli dialoghi secondo l'esempio, utilizzando (combinandoli) gli elementi forniti nei due foglietti colorati a destra e scegliendo poi il pronome giusto (lo, la, li o le).

Attività supplementare: La trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 30.

Procedimento: Prima della lezione fotocopiate le due schede in appendice, in numero pari a quello degli studenti. A lezione, dopo aver svolto il punto 7, distribuite la prima scheda (A). Dividete la classe in due gruppi e dite ad ogni gruppo che dovrà completare le frasi, inserendo gli elementi mancanti. Date 5 o 10 minuti (o il tempo necessario perché i due gruppi finiscano) e poi iniziate il gioco. Gli studenti si sfideranno nel classico Tris o Filetto. Disegnate alla lavagna lo schema del Tris, estraete a sorte quale dei due gruppi deve cominciare a giocare (con un dado o con una moneta) e iniziate. Il primo gruppo sceglie una frase, dicendovi quale (in alto a destra, al centro, in basso a sinistra, in alto al centro...), e la legge. Se la frase è corretta, prende il punto; se la frase non è corretta, l'altro gruppo ha un minuto di tempo per correggerla e prendere il punto. Se neanche l'altro gruppo riesce a correggere nessuno dei due prende il punto, ma voi correggete comunque la frase. Poi il secondo gruppo legge un'altra frase e il gioco continua così fino alla fine.

Vince il gruppo che fa filetto, cioè guadagna tre caselle in fila.

Se avete tempo, e gli studenti hanno voglia, potete proporre la «rivincita» al gruppo che ha perso, in questo caso usate la seconda scheda (B).

Soluzione:

Vorrei un vasetto di yogurt. → Come lo vuole?
Naturale o alla frutta?

Vorrei due etti di pancetta. → Come la vuole?
Affumicata o dolce?

Vorrei un etto di prosciutto. → Come lo vuole?
Crudo o cotto?

Vorrei un chilo di pere. → Come le vuole?
Abate o Williams?

Vorrei mezzo chilo di funghi. → Come li vuole?
Secchi o freschi?

Vorrei un pacco di pasta. → Come la vuole?

Lunga o corta?

Vorrei un litro d'acqua. → Come la vuole?

Naturale o gassata?

8 Tocca a voi!

Obiettivo: a – b Attivare quanto imparato fino ad ora (le funzioni comunicative relative alla spesa in un negozio di alimentari e il lessico).

Procedimento: a Sempre a coppie (magari diverse dalle precedenti), gli studenti devono scrivere una lista della spesa per riempire il loro frigorifero che è vuoto. Cosa sceglieranno?

b Ora le coppie (naturalmente sempre le stesse) devono scegliere due negozi adatti alla loro lista e inscenare dei dialoghi, tra cliente e commerciante, che si svolgeranno proprio in questi negozi.

Se avete tempo, potete chiedere agli studenti di rappresentare i loro dialoghi in plenum.

Questo esercizio, rispetto a quello del punto 7, ha la stessa funzione di riuso e attivazione di quanto appreso, ma è strutturalmente diverso: lascia agli studenti maggiore libertà di azione. Si tratta infatti di un *role play*, mentre l'esercizio 7 è un *pattern drill*, un esercizio strutturale utile per fissare in modo guidato le strutture della lingua e le funzioni comunicative.

B A CHI TOCCA?

Riattiviamo!

Obiettivo: Ripetere e fissare quanto imparato in precedenza (in particolare il passato prossimo e il lessico relativo alla vita quotidiana, utili per i compiti successivi).

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale e dite agli studenti che, in gruppi di tre, devono raccontare che cosa hanno fatto ieri Chiara, Lia e Aldo. Se pensate che sia necessario, fate un esempio.

Potete far svolgere l'esercizio oralmente o per iscritto. Alla fine controllate in plenum.

Soluzione:

Chiara: si è alzata tardi, ha fatto colazione alle 11, ha letto le mail, ha chiamato un'amica, sono andate insieme al cinema, hanno preso un gelato; **Lia e Aldo:** sono andati da amici a pranzo, sono restati anche il pomeriggio, hanno chiacchierato a lungo, la sera sono tornati a casa tardi, non hanno guardato la TV.

9 Che disturbi ha?

Obiettivi: a – b Sviluppare la comprensione auditiva e tematizzare il lessico relativo all'ambito semantico *disturbi e malattie*.

Procedimento: a Fate ascoltare il dialogo (come al solito tutte le volte necessarie) e chiedete agli studenti di indicare, scegliendo tra le tre situazioni proposte, dove si trovano Roberta e Sandro. Controllate in plenum dopo aver fatto, come al solito, controllare a coppie.

b Fate ascoltare nuovamente il dialogo e dite agli studenti di indicare, con una crocetta, di quali disturbi, tra gli otto proposti, si parla. Dopo che gli studenti hanno controllato a coppie, verificate in plenum. Il confronto fra pari svolge un ruolo importantissimo nel percorso di apprendimento di una lingua. Rassicura e stempera la tensione cognitiva, rafforza l'autostima, aiuta nella comprensione e nella produzione.

Attività supplementare: La trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 31.

Procedimento: Prima della lezione fotocopiate la scheda in appendice, in numero pari alla metà degli studenti. Ritagliatela lungo i bordi tratteggiati e formate dei mazzi di carte.

In classe distribuite un mazzo per ogni coppia di studenti. Il compito sarà di abbinare, nel più breve tempo possibile, le immagini alle didascalie corrispondenti. Vincerà la coppia che finirà per prima.

Soluzioni:

a In farmacia.

b Ho mal di testa.; Ho mal di gola.; Ho la febbre.;
Ho mal di pancia.; Ho dei dolori diffusi.

10 Hai la febbre?

Obiettivo: Ripetere e fissare il lessico, relativo all'ambito semantico *disturbi e malattie*, appena trattato.

Procedimento: Gli studenti, in coppia, devono mimare e individuare, alternandosi, i disturbi del punto 9b.

Se volete, e se avete un gruppo estroverso che non ha paura di esporsi, potete far svolgere l'attività in plenaria. Magari facendo voi un esempio.

Mettendovi in gioco per primi e in prima persona, romperete il ghiaccio e incoraggerete gli studenti a fare altrettanto, superando la paura di perdere la faccia.

11 Deve prendere...

Obiettivi: a Sviluppare la comprensione auditiva; b Esercitare le funzioni comunicative, utili per comunicare in farmacia, introdotte al punto a.

Procedimento: a Fate ascoltare il dialogo e dite agli studenti di concentrarsi sui consigli che la farmacista dà al primo cliente. Fate ascoltare più volte la registrazione, lasciate che gli studenti si confrontino in coppie (sempre diverse) e, alla fine, controllate in plenum.

b Ora gli studenti, in coppia, devono inscenare dei dialoghi, alternandosi nei ruoli del farmacista e del cliente. Prendendo spunto dall'esempio e da quanto ascoltato al punto a.

Soluzione:

a 1 tre volte al giorno; 2 pastiglie di paracetamolo;
3 andare dal medico

12 Ancora in farmacia

Obiettivo: Sviluppare la comprensione auditiva.

Procedimento: Dite agli studenti di rimettere nel giusto ordine il dialogo tra Sandro, Roberta e la farmacista. Per aiutarli, sono state fornite le posizioni delle battute ai punti 1, 3 e 5. Fate svolgere l'esercizio in coppia e poi confrontate facendo ascoltare la registrazione.

Questo esercizio, di supporto alla comprensione di un testo (orale o scritto), è un classico incastro fra le battute di un dialogo. Ma si possono avere anche esercizi di incastri tra frasi, tra spezzoni di frasi, tra parole di una frase. Il manuale, *Passo dopo passo PLUS*, offre tanti di questi esercizi agli studenti, per supportarli nella comprensione prima, durante e dopo un input orale o scritto.

Soluzione:

1, 6, 3, 2, 4, 8, 9, 5, 7

13 Tocca a voi!

Obiettivo: Fissare il lessico e le funzioni comunicative trattati in queste due pagine.

Procedimento: Dite agli studenti, in coppie, di scegliere uno tra i due profili proposti dall'esercizio e di scrivere un dialogo tra la persona scelta e il farmacista. Alla fine, le coppie, dovranno rappresentare il dialogo in plenaria.

Come al solito, dite agli studenti di non preoccuparsi subito della correttezza grammaticale, ma di raccogliere dapprima le idee, il lessico e le funzioni comunicative necessarie (magari avvalendosi di schemi a ragnò), di dar loro una struttura e, solo alla fine, di occuparsi della grammatica. In quest'ultima fase, come in tutte le altre, voi sarete a disposizione, ma solo dopo che gli studenti avranno cercato di risolvere i problemi tra pari.

Riattiviamo!

Obiettivo: Riattivare i numeri ordinali, utili per il compito successivo, utilizzando e ripetendo lessico noto (ricette).

Procedimento: In coppia, gli studenti raccolgono otto ricette della cucina italiana, le ordinano secondo una loro personale *hit parade* e le presentano alla classe.

Se volete, in plenum potete fare una classifica (alla lavagna) delle ricette che hanno riscosso il maggior successo nel gruppo.

14 Ecco come arrivare all'ospedale

Obiettivi: Sviluppare la comprensione della lingua scritta e tematizzare le funzioni comunicative utili per muoversi in città.

Procedimento: Per scoprire come fanno a raggiungere l'ospedale Roberta e Sandro, gli studenti devono leggere la descrizione dell'itinerario sul Tablet e trovare le espressioni che corrispondono ai disegni indicati nel paratesto.

Fate svolgere l'esercizio individualmente, fate controllare in coppia e poi verificate in plenum.

Soluzione:

(*colonna a sinistra*) andare dritto, girare, attraversare; (*colonna a destra*) a sinistra, rotonda

15 La prima a destra

Obiettivo: Fissare le funzioni comunicative incontrate al punto 14.

Procedimento: Dite agli studenti di completare le descrizioni dei due itinerari (*partenza: ospedale e partenza: metropolitana*), inserendo i dati mancanti, con l'aiuto della mappa a pagina 91. Fate svolgere l'esercizio individualmente, poi fate controllare in coppia e, alla fine, verificate in plenum.

Soluzione:

(*partenza: ospedale*) a sinistra, a destra, dritto, incrocio; (*partenza: metropolitana*) dritto, seconda, dritto, attraversare

Attività supplementare: La trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 32.

Procedimento: Prima della lezione fotocopiate la scheda in appendice, in numero pari alla metà degli studenti. Ritagliatela lungo i bordi tratteggiati e formate dei mazzi di carte.

In classe distribuite un mazzo per ogni coppia di studenti. Il compito sarà di abbinare, nel più breve tempo possibile, le immagini alle didascalie corrispondenti. Vincerà la coppia che finirà per prima. Le carte di questa scheda, quelle della scheda

numero 28 e quelle della scheda numero 31 possono essere usate tutte insieme per un gioco di memoria, alla fine della lezione come ripasso. Prima della lezione, fate due copie di ciascuna delle tre schede, ritagliate solo i disegni e formate un mazzo di carte contenente tutti i disegni in doppia copia. In classe, disponete tutte le carte su un tavolo in modo che i disegni non siano visibili. Il gioco funziona così: il primo studente gira due delle carte sperando che i disegni coincidano. Se sulle due carte non c'è lo stesso disegno, il gioco passa al compagno seduto a destra o a sinistra. Se sulle due carte c'è lo stesso disegno, per poterle vincere, lo studente deve dire l'espressione o la frase corrispondente al disegno. Se non lo sa il gruppo può aiutarlo, ma in questo caso non vince le carte. In ogni caso, dopo aver trovato due carte uguali, può ritentare girando ancora due carte. Poi il gioco passa al compagno seduto a destra o a sinistra. Così di seguito fino a quando non ci sono più carte sul tavolo. Vince chi ha il maggior numero di carte.

16 È lontano l'ospedale?

Obiettivo: Fissare le funzioni comunicative trattate ai punti 14 e 15.

Procedimento: Fate lavorare gli studenti a coppie. Dite loro che sono appena arrivati in città e che si trovano alla stazione. A turno, uno studente domanda all'altro dove si trova una specifica località dalla lista indicata dall'esercizio e l'altro dà le informazioni richieste. Per svolgere l'esercizio, gli studenti devono utilizzare la mappa a pagina 91 e basarsi sull'esempio fornito.

17 Tocca a voi!

Obiettivo: a – b Attivare le funzioni comunicative utili per chiedere e fornire indicazioni stradali, trattate in queste due pagine.

Procedimento: a Gli studenti lavorano in coppia. Dite loro di immaginare che un amico o un'amica vuole far loro visita, ma non sa come arrivare a casa loro dalla stazione. Perciò devono scrivergli/le una e-mail con la descrizione dell'itinerario. Speci-

ficare che la loro casa si trova di fronte alla banca (vedi mappa a pagina 91).

b A questo punto una coppia deve leggere l'itinerario di un'altra coppia e seguirlo sulla mappa. Le due coppie hanno descritto lo stesso itinerario?

C METTIAMO IN PRATICA

In città

Obiettivo: In questa parte della lezione l'obiettivo degli studenti sarà di portare a termine un «progetto».

Il progetto come sempre è articolato in due tappe:

- strutturazione e riorganizzazione dei contenuti introdotti nell'unità (qui punti a–b–c–d);
- realizzazione del «progetto» (qui punto e).

Nella realizzazione del progetto gli studenti non sono mai lasciati soli, né dal manuale che li guida passo dopo passo (punti a–e) e fornisce spunti concreti (disegno p. 91), né dall'insegnante che sarà a loro completa disposizione.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale e aiutate gli studenti a gestire/organizzare le varie fasi in cui si alterna il progetto.

In questo caso gli studenti devono sbrigare alcune commissioni in città. E, come al solito per iniziare, devono raccogliere il lessico, le funzioni comunicative e le idee.

Per prima cosa (prima parte, punto a), dividendosi in tre gruppi di lavoro all'interno di ogni team e servendosi degli schemi a ragnò forniti dal manuale (*fare la spesa; in farmacia; dare indicazioni stradali*), gli studenti riordinano il lessico della lezione 7.

Poi (prima parte, punto b) i tre gruppi tornano nel proprio team e presentano i risultati del loro lavoro.

A questo punto (seconda parte, punto c) gli studenti, nel proprio team, devono raccogliere le funzioni comunicative relative ai ruoli indicati. Ed ora (seconda parte, punto d), in coppia, devono ipotizzare di trovarsi nelle tre situazioni (*fare la spesa; in farmacia, dare indicazioni stradali sulla base della mappa a pagina 91*) e devono inscenare

dei dialoghi. Se vogliono, li possono mettere per iscritto.

Alla fine (terza parte, punto e), gli studenti sono in città e vanno a fare la spesa, o in farmacia, etc. Basandosi sulla mappa di pagina 91, possono ipotizzare delle tappe nelle quali improvviseranno dei dialoghi, assumendo ognuno un ruolo tra quelli indicati dal manuale a pagina 91: *Le tappe*. Riusciranno a percorrere tutte le tappe?

CURIOSITÀ ITALIANE

La salute

Obiettivo: L'obiettivo di questa parte, pensata per la fruizione autonoma a casa, è quello di avvicinare gli studenti alla cultura italiana. L'argomento di

questa lezione è la salute. Cosa fare se si ha bisogno di cure mediche in Italia? Quali sono le regole del pronto soccorso? E che cos'è la guardia turistica?

Nota bene:

Il testo a fronte italiano-tedesco risolve i problemi di comprensione, dal momento che la finalità non è quella di esercitare la capacità di comprensione della lingua scritta, ma quella di far conoscere la cultura, le tradizioni, gli usi e i costumi italiani. Tale finalità va segnalata bene agli studenti, che vedendo il testo italiano potrebbero volerlo analizzare linguisticamente. A questo livello è impossibile.

La registrazione del testo in italiano offre inoltre la possibilità di familiarizzare con la melodia e il flusso della lingua.

In vacanza

Tema: Vacanze; tempo libero.

Obiettivi comunicativi: Parlare di viaggi; prendere in affitto un appartamento; descrivere qualcosa; domandare e dire dove si trova qualcosa; esprimere le proprie preferenze e motivarle; parlare di attività tipiche delle vacanze; raccontare una vacanza trascorsa.

Lessico: Stanze e arredi; attrezzature di un villaggio vacanze; i colori; attività tipiche delle vacanze; alcuni capi d'abbigliamento; i numeri da 101.

Grammatica: Le preposizioni *a, da, in* e *di* con l'articolo e altre preposizioni (*davanti, lontano*, etc.); i colori come aggettivi; il dimostrativo *questo*; il *passato prossimo* del verbo *piacere* con i pronomi indiretti; l'avverbio *mai*.

Mettiamo in pratica: Quiz

Curiosità italiane: Non solo vacanze

A È GRANDE E...

1 Dove vai in vacanza?

Obiettivo: Introdurre il tema *vacanze* facendo leva sull'esperienza di vita.

Procedimento: Formate dei gruppi di tre e chiedete agli studenti di parlare delle proprie vacanze. Dove le trascorrono abitualmente? Che tipo di sistemazione preferiscono?

La località della foto è Grotticelle, nel comune di Ricadi, in provincia di Vibo Valentia (Calabria).

2 Una vacanza perfetta

Obiettivi: a Sviluppare la comprensione della lingua scritta; b Tematizzare il lessico relativo alle stanze di un appartamento e agli arredi; c Sviluppare la comprensione della lingua scritta; introdurre il lessico relativo alle attrezzature di un villaggio turistico.

Procedimento: a Tenendo presenti le indicazioni di metodo suggerite al punto 9 della lezione 5, dite agli studenti di leggere il testo *Vela Blu* e di rispondere alla domanda, scegliendo tra le sei possibili opzioni.

b Chiedete agli studenti (che lavoreranno in coppia) di osservare con attenzione la planimetria dell'appartamento e di scrivere accanto ai nomi dei vani, citati nella descrizione, il numero corrispondente nella planimetria.

c Dite agli studenti di leggere ancora una volta il testo e di rispondere alle quattro domande a risposta multipla.

Soluzioni:

a Un villaggio turistico.

b due camere da letto 1, due bagni con doccia 5, soggiorno 4, cucina o angolo cottura 2, balcone 6

c 1 al mare; 2 frequentare i corsi dell'animazione; 3 un tavolo da giardino con sedie; 4 ci sono

3 In soggiorno c'è...

Obiettivo: Tematizzare le espressioni utili per dire cosa c'è in una stanza, utilizzando la preposizione *in* con o senza articolo.

Procedimento: In coppia, gli studenti devono descrivere il più esattamente possibile l'arredamento dei singoli vani dell'appartamento per le vacanze. Per farlo possono basarsi sull'esempio fornito dall'esercizio e utilizzare il lessico dato.

Prima di far svolgere l'esercizio, chiedete agli studenti di osservare attentamente la tabella grammaticale a destra, che illustra il comportamento della preposizione *in* + articolo. Come funziona? Lasciate che gli studenti ne discutano in coppia. Poi accertatevi che abbiano capito, riportando la riflessione in plenum e facendo degli esempi alla lavagna.

Soluzione possibile:

In cucina/Nella cucina non ci sono tavolo e sedie; In bagno/Nei bagni c'è la doccia (non c'è la vasca), c'è la biancheria, ci sono gli asciugamani, le finestre; In camera da letto/Nelle camere da letto ci sono le finestre, i letti, le lenzuola, c'è un armadio, non c'è un letto a castello; In soggiorno/Nel soggiorno c'è un tavolo con sedie, non c'è il divano.

4 Dove leggi il giornale?

Obiettivo: Esercitare il lessico e la grammatica trattati in questa coppia di pagine.

Procedimento: In gruppi di quattro, gli studenti devono chiedersi (facendosi le domande secondo l'esempio e riportando le risposte nella tabella) in quale camera svolgono di preferenza le attività suggerite dall'esercizio. Hanno delle abitudini in comune? Se sì, quali?

5 Tocca a voi!

Obiettivo: Attivare quanto imparato fino a questo punto, esercitando la produzione scritta.

Procedimento: In tre, gli studenti devono prenotare per le vacanze un appartamento o un bungalow. Per prima cosa devono fare una lista delle espressioni utili (la posizione, l'arredamento delle camere, etc.) e pensare ad eventuali domande da fare. Poi devono scrivere insieme una e-mail di prenotazione, basandosi sul modello al punto 6 della lezione 6, pagina 73.

Riattiviamo!

Obiettivo: Ripetere e riattivare il lessico trattato fino a questo punto.

Procedimento: In coppia, gli studenti devono raccogliere tutto il lessico, relativo alle stanze e ai mobili, che conoscono. Per rendere più interessante la sfida, potete dare un tempo, allo scadere del quale riporterete l'attività in plenum e confronterete i risultati. Quale coppia ha raccolto il maggior numero di definizioni?

6 Che bello!

Obiettivi: a – b Sviluppare la comprensione auditiva e tematizzare le espressioni utili per descrivere e indicare dove si trova qualcosa.

Procedimento: a – b Tenete presenti le indicazioni di metodo fornite al punto 4 della lezione 4, seguite le indicazioni del manuale e dite agli studenti di ascoltare il dialogo (tutte le volte necessarie, intervallate da confronti in coppia) e di rispondere alle domande.

Soluzioni:

- a In parte (la nonna si lamenta del bagno).
b 1 ... grande e i mobili sono nuovi; 2 ... è cara, ma i pasti sono inclusi; 3 ... piccolo e stretto; 4 ... accanto alla piscina

7 Dov'è?

Obiettivi: a Ampliare le espressioni utili per indicare dove si trova qualcosa; b Esercitare le espressioni appena incontrate.

Procedimento: a Dite agli studenti di osservare la piantina del villaggio turistico a pagina 97, leggere la mappa della struttura e completare le frasi. Dopo un confronto in plenum dite agli studenti di rileggere le frasi e di guardare la tabella a destra in cui viene schematizzato il funzionamento delle preposizioni *da*, *a* + articolo. Dopo esservi accertati che lo abbiano capito, riportate la riflessione in plenum e

scrivete alla lavagna le locuzioni preposizionali appena incontrate (*davanti a, accanto a, lontano da, etc.*), facendo notare agli studenti che tutte vogliono *a*, eccetto *lontano* che vuole *da* e *dietro* che non vuole né *a* né *da*.

Attività supplementare: La trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 33.

Procedimento: Prima della lezione, fotocopiate la scheda in appendice, in numero pari alla metà degli studenti. Ritagliatela lungo i bordi tratteggiati e formate dei mazzi di carte.

In classe, distribuite un mazzo per ogni coppia di studenti. Il compito sarà di abbinare, nel più breve tempo possibile, le immagini alle didascalie corrispondenti. Vincerà la coppia che finirà per prima.

b Ora gli studenti, in coppia, devono usare le espressioni appena imparate. Guardando la piantina di pagina 91 e seguendo l'esempio, devono domandare e dire dove si trovano gli edifici, o i negozi, che compaiono nella piantina. Quante indicazioni di luogo trovano per ognuno?

Soluzione:

a 2 servizi; 3 fitness; 4 ristorante; 5 edicola

8 Aiuto, non trovo la sala fitness!

Obiettivi: Riprendere le funzioni comunicative trattate nella lezione 7 ed esercitare quelle comparse nei punti 6 e 7 di questa lezione.

Procedimento: Dite agli studenti che devono aiutare nonna Maria ad orientarsi nel villaggio turistico. Perciò, in coppia, dovranno scrivere delle brevi descrizioni di itinerari, guardando la mappa della struttura e basandosi sulle indicazioni fornite dall'esercizio.

Date il tempo di svolgere l'attività e, alla fine, riportatela in plenum.

Soluzione possibile:

Sala fitness → devi/deve andare dritto fino alla piazza, girare a sinistra, attraversare la piazza, arrivare all'incrocio, la sala fitness è a destra di fronte al bar.

Internet Point → non è lontano, devi/deve andare dritto fino alla piazza, l'Internet Point è a sinistra vicino alla Guardia Medica.

Edicola → non è lontana, devi/deve andare dritto fino alla piazza, girare a sinistra e continuare dritto, l'edicola è accanto alla reception.

Mini-market → non è lontano, devi/deve andare dritto fino alla piazza, il mini-market è dietro la reception.

Calcetto → devi/deve girare a sinistra, continuare dritto fino alla spiaggia, il campo da calcetto è a destra vicino alla piscina piccola.

9 Tocca a voi!

Obiettivo: a – b Attivare le funzioni comunicative (dare indicazioni stradali, dire dove si trova qualcosa) trattate fino a questo punto, esercitando la produzione scritta.

Procedimento: a In gruppi di tre, gli studenti devono scrivere una e-mail ad un amico che vuole prendere in affitto la loro casa per le vacanze, descrivendo brevemente l'abitazione, quante camere ha e che tipo di arredamento possiede. Come sempre, dite agli studenti che voi siete a loro completa disposizione.

b Alla fine, mettete tutte le e-mail su un tavolo e chiedete agli studenti di leggerle e confrontarle. Quale abitazione gli piace di più? E perché?

B CHE ESPERIENZA!

Riattiviamo!

Obiettivo: Riattivare espressioni relative al tempo libero, facendo riferimento all'esperienza di vita degli studenti.

Procedimento: Dividete la classe in gruppi di tre e chiedete agli studenti di fare una lista di tutte le possibili attività offerte in un villaggio vacanze. Allo scopo possono pensare anche alle loro esperienze personali.

10 Caro Gérard

Obiettivi: a Sviluppare la comprensione della lingua scritta; b – c Introdurre e fissare il nome dei colori.

Procedimento: a Tenendo presenti le indicazioni di metodo fornite al punto 9 della lezione 5, dite agli studenti di leggere lo scambio di e-mail, fra nonna Maria e Gérard, e di rispondere alla domanda (*Secondo voi, nonna Maria è per la prima volta in un villaggio turistico?*). Assicuratevi che gli studenti l'abbiano capita e date inizio all'attività.
b Dite agli studenti di leggere ancora una volta l'e-mail di nonna Maria e chiedete loro di cercare il nome dei colori scrivendoli al posto giusto.
c Ora dividete gli studenti in gruppi di tre e chiedete loro di cercare le associazioni più originali con i colori, prendendo spunto dall'esempio. Alla fine riportate l'attività in plenum e decidete con la classe quali sono le associazioni più curiose.

Soluzioni:

- a Sì, la nonna è per la prima volta in un villaggio turistico (lo si deduce da due cose: nonna Maria chiede a Gérard se è mai stato in un villaggio turistico; Gerard nella risposta / nel P.S. scrive: Un'esperienza nuova a questa età).
b rosa, verde, blu, bianco

11 Ho comprato una giacca...

Obiettivi: a Riattivare e ampliare il lessico relativo all'abbigliamento; b Introdurre alcuni aggettivi per descrivere i capi di abbigliamento.

Procedimento: a Dite agli studenti di abbinare le parole giuste alle immagini.
b Formate le coppie e dite loro di descrivere i capi di abbigliamento presentati al punto a, usando gli aggettivi forniti dall'esercizio e basandosi sull'esempio.

Soluzioni:

- a 1 giacca a vento; 3 calze; 4 cappotto; 5 maglione; 6 stivali

b *soluzione possibile:* Questa giacca a vento è larga, sportiva.; Questa maglietta è corta, stretta, sportiva.; Queste calze sono lunghe, sportive.; Questo cappotto è elegante, stretto, lungo, caro.; Questo maglione è largo, sportivo.; Questi stivali sono corti, vecchi.

12 Cosa mettiamo in valigia?

Obiettivo: Tematizzare il funzionamento dei colori come aggettivi.

Procedimento: Gli studenti fanno la valigia! Ognuno inserisce il proprio capo di abbigliamento preferito, ma deve ricordarsi, in una catena, tutti quelli degli altri. Se uno studente ne dimentica qualcuno, la catena deve ricominciare. Quante volte ricomincerà?

Prima di svolgere questa attività, fate riflettere gli studenti sul funzionamento dei nomi dei colori in italiano sulla base dello schema grammaticale. Lasciate che gli studenti ne parlino in coppia, poi riportate la discussione in plenum.

Attività supplementare: La trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 34.

Procedimento: Prima della lezione, fotocopiate la scheda in appendice (fate una fotocopia in più rispetto al numero degli studenti) e ritagliate i due testi, che gli studenti, in coppia, dovranno dettarsi. Se avete un gruppo dinamico, il dettato potrà diventare un «dettato in corsa». In questo caso, a lezione, appenderete la fotocopia di ogni testo (uno dopo l'altro) alla lavagna. Uno dei due studenti della coppia scriverà e l'altro detterà, correndo o camminando, dalla lavagna al banco cercando di ricordarsi la frase o le parole da dettare. Dite agli studenti che detteranno di non preoccuparsi se dimenticano qualche parola, possono sempre rileggerla e dettarla di nuovo. Dite agli studenti che scriveranno che, se non capiscono, possono farsi ripetere la parola o la frase e possono farsi fare lo spelling chiedendo «Come si scrive?».

Quando tutte le coppie di studenti avranno finito, si invertiranno i ruoli. Voi metterete il secondo testo alla lavagna (e toglierete il primo) e lo studente che aveva dettato scriverà, mentre l'altro detterà.

Quando anche questo secondo dettato sarà finito, dite alle coppie di studenti di rileggere quanto hanno scritto e di provare a correggere, se pensano che ce ne sia bisogno. In questa fase possono chiedere il vostro aiuto.

Alla fine distribuite la scheda cosicché gli studenti possano controllare.

Se invece avete un gruppo che non ama muoversi, fate fare il dettato da seduti a coppia. Alternando i ruoli e i testi come descritto sopra.

Attenzione: i due testi (mancanti delle desinenze degli aggettivi) sono nell'eserciziario a pagina 176, numero 11. Potete usare il dettato per ripetere e fissare, dopo che gli studenti hanno svolto l'esercizio.

13 Tocca a voi!

Obiettivo: Attivare e fissare quanto imparato in questa coppia di pagine.

Procedimento: In coppia, gli studenti visitano un negozio online (che troveranno a pagina 190). Insieme devono fare un bel regalo ad un'amica. Cosa preferiscono? Sono d'accordo? Si metteranno d'accordo parlandone, secondo l'esempio.

Riattiviamo!

Obiettivo: Ripetere quanto imparato finora.

Procedimento: In quattro, gli studenti fanno un piccolo sondaggio di opinione, ispirandosi all'esempio, e poi presentano i risultati alla classe. Quali sono i risultati?

14 E tu che hai fatto?

Obiettivo: a – b Sviluppare la comprensione auditiva.

Procedimento: a Chiedete agli studenti se si ricordano l'e-mail di nonna Maria, che hanno letto al punto 10a (pagina 98). Dite loro di leggerla ancora una volta. Fate ascoltare quindi il dialogo di nonna Maria con sua figlia Cecilia. Combacia tutto? Dite agli studenti di scegliere fra le tre risposte, fate controllare a coppie e poi confrontate in plenum.
b In coppia, gli studenti devono completare il dialogo con i participi mancanti (forniti dall'esercizio) e verificare con l'aiuto dell'audio.

Soluzioni:

- a Nonna Maria dice la verità in parte.
- b andata, stata, fatto, conosciuto, passato, riposata, preso, preso, messo

15 Vi è piaciuto?

Obiettivo: a – b Tematizzare il passato prossimo del verbo *piacere* con i pronomi indiretti.

Procedimento: a Formate le coppie e dite loro di completare le frasi date. Cosa notano? Cosa è diverso nella loro lingua madre?

Riportate l'attività in plenum, ascoltate tutte le riflessioni degli studenti e schematizzate alla lavagna, con degli esempi (usando per ora solo il pronome indiretto di prima persona singolare), il funzionamento del verbo *piacere* al passato prossimo (vuole l'ausiliare *essere*).

Poi dite agli studenti di osservare la tabella dei pronomi indiretti a destra dell'esercizio e di riflettere sulla loro funzione nelle frasi. Alla fine riportate la riflessione in plenum, ascoltate le riflessioni e spiegate, se necessario, la funzione dei pronomi, completando lo schema alla lavagna.

b Ancora in coppia, gli studenti devono svolgere un esercizio di incastro di frasi. Alla fine controllate in plenum.

Soluzioni:

a ci è piaciuto, vi è piaciuta, le sono piaciute; il verbo *piacere* al passato prossimo richiede l'ausiliare *essere*, a differenza del tedesco. Il participio quindi concorda in genere e numero con il soggetto.

b 1 d; 2 g; 3 b; 4 a; 5 h; 6 e; 7 c; 8 f

16 Nel 2002...

Obiettivi: Raccontare cosa si è fatto nel passato e introdurre i numeri dopo il 100.

Procedimento: Fate prima di tutto leggere l'esempio e l'info per mettere in risalto come funzionano i numeri a partire dal 100. In gruppi di tre, gli studenti poi si raccontano quando è accaduto esattamente un dato episodio. Vicendevolmente si fanno le domande, partendo da quelle proposte, e rispondono, secondo l'esempio. Hanno dei punti in comune?

17 Hai mai fatto zumba?

Obiettivo: Tematizzare l'uso dell'avverbio *mai*, con e senza *non*.

Procedimento: In coppia gli studenti devono cercare quattro attività, fra quelle elencate, che il partner di apprendimento presumibilmente non ha mai fatto prima d'ora. Devono fare le domande all'altro, come nell'esempio, e cercare di capire se hanno indovinato.

Attività supplementare: La trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 35.

Procedimento: Prima della lezione fotocopiate le due schede in appendice, in numero pari a quello degli studenti. A lezione, distribuite solo la prima (A). Dividete la classe in due gruppi e dite ad ogni gruppo che dovrà completare le frasi, inserendo gli elementi mancanti.

Date 5 o 10 minuti (o il tempo necessario perché i due gruppi finiscano) e poi iniziate il gioco. Gli studenti si sfideranno nel classico Tris o Filetto. Disegnate alla lavagna lo schema del Tris, estraete a sorte quale dei due gruppi deve cominciare a giocare (con un dado o con una moneta) e iniziate.

Il primo gruppo sceglie una frase, dicendovi quale (in alto a destra, al centro, in basso a sinistra, in alto al centro...), e la legge. Se la frase è corretta, prende il punto; se la frase non è corretta, l'altro gruppo ha un minuto di tempo per correggerla e prendere il punto. Se neanche l'altro gruppo riesce a correggere nessuno dei due prende il punto, ma voi correggete comunque la frase. Poi il secondo gruppo legge un'altra frase e il gioco continua così fino alla fine.

Vince il gruppo che fa filetto, cioè guadagna tre caselle in fila.

Se avete tempo, e gli studenti hanno voglia, potete proporre la «rivincita» al gruppo che ha perso, in questo caso usate la seconda scheda (B).

18 Tocca a voi!

Obiettivo: Ripetere e fissare quanto imparato in questa lezione (raccontare una vacanza trascorsa).

Procedimento: Individualmente, gli studenti devono fare il resoconto di una particolare vacanza. Per prima cosa devono prendere degli appunti (relativi alla località, alla sistemazione, alle attività svolte). Poi, in gruppi di tre, devono raccontarsi (le domande sono gradite) la vacanza. Hanno avuto esperienze simili? Potrebbero trascorrere una vacanza insieme?

Prima di far svolgere l'esercizio, dite agli studenti di rilassarsi e chiudere gli occhi. Poi, con voce pacata, dite loro di ripensare ad una vacanza (la più bella, la prima senza i genitori, etc.): dove sono stati, con chi, per quanti giorni? Dite di ripensare ai profumi, ai colori, ai sapori... Lasciate che gli studenti, per qualche minuto, ricordino e poi, dolcemente, dite loro di aprire gli occhi e fateli tornare in classe.

C METTIAMO IN PRATICA

Quiz

Obiettivo: In questa parte della lezione l'obiettivo degli studenti sarà di portare a termine un «progetto».

Qui (come già nelle lezioni 2 e 5) si propone di elaborare un Quiz basato su una serie di esercizi che gli studenti devono preparare in gruppi e che devono poi svolgere in una sfida tra gruppi. Gli esercizi del Quiz serviranno a ripetere e fissare il lessico, la grammatica e le funzioni comunicative comparse nella lezione. La sfida finale, inoltre, coinvolgerà gli studenti e li motiverà nella volontà di vincerla.

Il progetto come sempre è articolato in due tappe:

- strutturazione e riorganizzazione dei contenuti introdotti nell'unità (qui punti a–c);
- realizzazione del Quiz (qui punti d–f).

Nella realizzazione del progetto gli studenti non sono mai lasciati soli, né dal manuale che li guida passo dopo passo (punti a–f) e fornisce spunti concreti (p. 103), né dall'insegnante che sarà a loro completa disposizione.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale e aiutate gli studenti a gestire/organizzare le varie fasi in cui si alternano lavori in team a lavori di coppia (all'interno del proprio team).

CURIOSITÀ ITALIANE

Non solo vacanze

Obiettivo: L'obiettivo di questa parte, pensata per la fruizione autonoma a casa, è quello di avvicinare gli studenti alla cultura italiana. L'argomento di questa lezione sono le vacanze, ma non solo! Dove preferiscono trascorrere le vacanze gli italiani? E dove amano fare shopping?

Nota bene:

Il testo a fronte italiano-tedesco risolve i problemi di comprensione, dal momento che la finalità non è quella di esercitare la capacità di comprensione della lingua scritta, ma quella di far conoscere la cultura, le tradizioni, gli usi e i costumi italiani. Tale finalità va segnalata bene agli studenti, che vedendo il testo italiano potrebbero volerlo analizzare linguisticamente. A questo livello è impossibile.

La registrazione del testo in italiano offre inoltre la possibilità di familiarizzare con la melodia e il flusso della lingua.

Affari di famiglia

Tema: La famiglia.

Obiettivi comunicativi: Fare domande e dare informazioni su professione ed età; descrivere se stessi e gli altri: aspetto fisico e carattere; parlare della propria famiglia; esprimere emozioni e interesse.

Lessico: Le professioni e i luoghi di lavoro; i nomi di parentela; aggettivi ed altre espressioni per descrivere l'aspetto, il carattere e i sentimenti di una persona; lo stato civile.

Grammatica: Le professioni; l'aggettivo dimostrativo *quello*; gli aggettivi possessivi.

Mettiamo in pratica: Un concorso

Curiosità italiane: Matrimonio all'italiana

A UNA FESTA

1 Cosa festeggiamo?

Obiettivo: Introdurre il tema *famiglia* partendo da un evento tipicamente familiare.

Procedimento: Formate le coppie e dite agli studenti di osservare attentamente la foto e, aiutandosi con le indicazioni fornite dall'esercizio, descrivere cosa vedono. Di che evento si tratta?

Soluzione possibile:

Ci sono tavoli bianchi, bicchieri, piatti, cucchiari, forchette... Vedo decorazioni, biglietti, piante, una finestra grande con un parco...; È un matrimonio.

2 Che matrimonio!

Obiettivi: a – b Sviluppare la comprensione auditiva; c Introdurre il lessico relativo all'ambito semantico *professioni*, facendo leva sulle preconcoscienze degli studenti.

Procedimento: a – b Come sempre, tenete presenti le indicazioni di metodo fornite al punto 4 della lezione 4, seguite le indicazioni del manuale, dite agli studenti di ascoltare il dialogo

tra nonna Maria e Giorgio e di rispondere alle domande.

c Ora gli studenti, in coppia, devono abbinare le foto alle definizioni. Conoscono altri vocaboli relativi all'ambito *professioni*?

Soluzioni:

- a ... sulla vita di Salvatore.
 b 1 Sì; 2 avvocato; 3 In uno studio legale.;
 4 Sì, a volte dalle otto di mattina alle nove di sera.; 5 Sì, è ricco. 6 professoressa di latino e greco
 c 1 medico; 2 giudice; 3 impiegato; 4 operaio

3 Che lavoro è?

Obiettivi: a Tematizzare il funzionamento del lessico relativo all'ambito semantico *professioni*;
 b Fissare, in maniera giocosa, il lessico appena trattato.

Procedimento: Chiedete agli studenti di leggere attentamente la tabella e di completarla con i dati mancanti, che trovano al punto 2b. Che cosa notano nel funzionamento di questi vocaboli? Lasciate che gli studenti ne parlino in coppia e poi riportate la riflessione in plenum. Ascoltate tutte le osservazioni e sottolineate agli studenti che i nomi

delle professioni in *-ista* (al singolare) hanno una stessa forma al maschile e al femminile; che il nome *manager*, prestito linguistico dall'inglese, è invariabile.

b Seguite le indicazioni del manuale e dite agli studenti di giocare al gioco dell'impiccato (che conoscono già dal punto 4 della lezione 1), usando il lessico appena trattato.

Ecco le regole (pagina 189): si gioca in coppia, uno dei due studenti-giocatori sceglie segretamente una parola che l'altro deve indovinare. Lo studente che sceglie la parola disegna una riga tratteggiata, con un tratto per ogni lettera della parola. L'altro studente deve indovinare la parola dicendo una lettera a ogni turno. Se la lettera compare nella parola, lo studente che ha scelto la parola trascrive la lettera su tutti i trattini corrispondenti, se la lettera non è presente, il giocatore che ha scelto la parola traccia una linea del diagramma dell'impiccato. Il gioco termina quando la parola viene indovinata o quando viene completato il diagramma dell'impiccato.

Del gioco ci sono alcune varianti: è possibile disegnare il patibolo prima dell'inizio e completarlo durante il gioco, disegnando una a una le parti del corpo (testa, dorso, braccio sinistro, braccio destro, gamba sinistra, gamba destra); è possibile considerare anche il patibolo parte del diagramma da disegnare durante il gioco, concedendo così qualche possibilità in più allo studente che deve indovinare la parola; inoltre, per semplificare il gioco, è possibile rendere nota la prima e l'ultima lettera della parola, o qualsiasi altra lettera a scelta dello studente che ha pensato la parola.

Alternativa: Se avete un gruppo non troppo grande, oppure se gli studenti non conoscono il gioco e volete far vedere loro come funziona, potete giocare in plenum. In questo caso sceglierete voi la parola che gli studenti dovranno indovinare e disegnerete l'impiccato alla lavagna.

Soluzione:

a (*maschile*) giornalista, manager, (*femminile*) professoressa; sono parole che non seguono la regola di formazione del femminile e/o del plurale.

4 E dove lavora?

Obiettivo: Tematizzare il lessico relativo ai luoghi di lavoro.

Procedimento: Dite agli studenti di abbinare le professioni con i luoghi in cui si svolgono, collegando i termini della colonna di destra con quelli della colonna di sinistra.

Soluzione:

2 d; 3 g; 4 f; 5 a; 6 b; 7 c; 8 h

5 Tocca a voi!

Obiettivo: a – b Fissare e attivare quanto trattato in questa coppia di pagine.

Procedimento: a In coppia, gli studenti fanno una lista delle possibili domande da fare sul tema *dati personali* (nome, cognome, provenienza, residenza, età, professione, hobby).

b Dopo aver immaginato un'identità fittizia, segnandone i dati sul foglietto a sinistra, gli studenti devono intervistarsi a vicenda e riportare i risultati sul foglietto a destra.

Riattiviamo!

Obiettivo: Ripetere e fissare quanto imparato in precedenza.

Procedimento: In gruppi di tre, gli studenti devono descrivere un buon amico (indicandone il nome, l'età, la professione, il luogo di residenza, gli hobby). I rispettivi amici hanno qualcosa in comune?

6 Giulia è la sorella di...

Obiettivo: a – b Tematizzare il lessico relativo alla famiglia.

Procedimento: a Seguite le indicazioni del manuale e dite agli studenti, in coppia, di completare l'albero genealogico di Giulia con il nome dei suoi familiari.

b Ora dite loro di completare le frasi con i nomi di parentela a destra. Alla fine controllate in plenum.

Soluzioni:

- a** *nonna*: Maria; *madre*: Roberta; *padre*: Sandro;
fratello: Bernardo; *zia*: Cecilia; *zio*: Salvatore
b 1 nipote; 2 figlio; 3 marito; 4 moglie; 5 figlia

7 Chi è venuto alla festa?

Obiettivi: a – b Sviluppare la comprensione auditiva; c – d Imparare a descrivere l'aspetto fisico di una persona.

Procedimento: a Seguite le indicazioni del manuale (e quelle di metodo fornite al punto 4 della lezione 4) e dite agli studenti di ascoltare la continuazione del dialogo, che hanno già ascoltato al punto 2, tra nonna Maria e Giorgio. Qual è il tema della conversazione? Gli studenti devono scegliere fra le tre opzioni.

b Fate ascoltare il dialogo ancora una volta e dite agli studenti di completarlo, inserendo le parole giuste, tra quelle della lista.

c Dite agli studenti di completare, sulla base del dialogo al punto 7b, le descrizioni delle tre persone dei disegni.

d A questo punto gli studenti devono descrivere, per iscritto, uno dei compagni della classe e poi presentare la descrizione al gruppo. Chi riconoscerà il compagno/la compagna per primo?

Attività supplementare: A questo punto, potete far svolgere agli studenti un esercizio di transcodificazione. Distribuite loro dei fogli bianchi e ditegli di disegnare, se possibile a colori, un uomo o una donna, tratteggiandone le caratteristiche fisiche e l'abbigliamento.

Poi formate delle coppie e dite agli studenti di alternarsi nel descrivere e disegnare il proprio personaggio e quello dell'altro (senza vedere i rispettivi lavori). Solo alla fine gli studenti potranno vedere i rispettivi disegni. Sono stati bravi a descriverli?

Quest'attività potrebbe ingenerare un po' di ansia e incontrare qualche resistenza da parte di studenti che non amano disegnare. Tranquillizzateli e dite loro che non si tratta di una prova di abilità pittorica.

Soluzioni:

- a** La famiglia di Salvatore e la famiglia di Giorgio.
b signore, bambini, signora, madre, cugini, zii, padre, moglie, nipote, figlia
c (*Ennio*) occhiali; (*Isabella*) capelli scuri, corti; (*Tommaso*) castano, alto, magro

8 Quella persona che parla con Sandro è...

Obiettivi: a – b Tematizzare e fissare il funzionamento dell'aggettivo dimostrativo *quello*.

Procedimento: a Dite agli studenti di sottolineare, nel dialogo al punto 7b, tutte le forme dell'aggettivo dimostrativo *quello*. Notano qualcosa?

Date il tempo agli studenti per discuterne in coppia e poi riportate la discussione in plenum.

Ascoltate tutte le osservazioni e poi arrivate alla regola (il dimostrativo *quello* si comporta come l'articolo determinativo). Gli esempi nello schema grammaticale a destra fungeranno da supporto.

b Ora ditegli di scrivere un sostantivo accanto ad ogni forma del dimostrativo *quello* (come nel riquadro grammaticale), poi formate le coppie. Uno studente legge un sostantivo della sua lista e l'altro lo completa con la forma corretta di *quello*.

Attività supplementare: La trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 36.

Procedimento: Prima della lezione, fotocopiate la scheda in appendice, in numero pari alla metà degli studenti. Ritagliatela lungo i bordi tratteggiati e formate dei mazzi di carte.

In classe, distribuite un mazzo per ogni coppia di studenti. Il compito sarà di abbinare, nel più breve tempo possibile, ai sostantivi gli aggettivi dimostrativi corrispondenti. Vincerà la coppia che finirà per prima.

Soluzione:

- a quel signore, quella ragazza, quei bambini, quella signora; Le forme dell'aggettivo *quello* sono simili a quelle dell'articolo determinativo.

9 Tocca a voi!

Obiettivo: Attivare quanto imparato fino ad ora.

Procedimento: Formate dei gruppi di tre e dite agli studenti di scrivere un dialogo, fra Salvatore e suo cugino Nico, sulla famiglia della sposa, ispirandosi a quello del punto 7b. Ricordatevi di dire agli studenti di dare spazio alla fantasia!

B SONO CONTENTO!

Riattiviamo!

Obiettivo: Ripetere quanto trattato fino a questo punto (aspetto fisico, abbigliamento).

Procedimento: In coppia, gli studenti devono guardare la foto e descriverla. Alla fine, eventualmente, potete riportare l'attività in plenum e chiedere alle coppie di leggere le proprie descrizioni. Ci sono differenze?

Soluzione possibile:

È giovane, ha i capelli scuri e corti, è alto, ha una maglietta bianca...

10 Sono molto felice

Obiettivo: a – b Sviluppare la comprensione della lingua scritta.

Procedimento: a Tenendo sempre presenti le indicazioni di metodo fornite al punto 9 della lezione 5, dite agli studenti di leggere lo scambio di e-mail tra Giulia e Thomas e di completare il campo *Oggetto*, scegliendo fra le tre opzioni date. Qual è l'occasione di cui si parla nelle e-mail?

b Ove possibile, gli studenti devono completare la tabella con i dati presi dalle e-mail.

Soluzioni:

- a un incontro

b

	Età	Aspetto fisico	Qualità personali
Nico	--	moro con gli occhi verdi	interessante, sportivo
Francesco	3 anni	capelli rossi	intelligente, vivace

	Lavoro	Interessi
Nico	al consolato	sci d'acqua, immersioni, ama i viaggi
Francesco	--	--

11 Com'è?

Obiettivi: a – b Introdurre ed esercitare aggettivi utili per descrivere il carattere e i sentimenti di una persona.

Procedimento: a In coppia, gli studenti devono cercare, nelle e-mail del punto 10a, i contrari delle parole date. Poi, negli stessi testi, devono cercare altre parole, che rappresentino caratteristiche personali o sentimenti/emozioni.

b Ancora in coppia, devono fare una lista di sei parole, del punto 11a, e cambiare la successione delle lettere che le compongono, ad esempio ONOSIO (= noioso). Poi devono passare la lista alla coppia alla loro destra. Chi riesce a decifrare tutte le parole?

Soluzione:

- a felice / triste; interessante / noioso; vivace / tranquillo; simpatico / antipatico; intelligente / stupido

12 Ho conosciuto suo cugino Nico

Obiettivi: a – b Tematizzare ed esercitare gli aggettivi possessivi, con i nomi di parentela (nelle tre persone singolari).

Procedimento: a Dite agli studenti di completare la tabella grammaticale a destra. Per prima cosa devono inserire gli aggettivi possessivi che troveranno nello scambio di e-mail, e poi, a partire da questi, per analogia devono completare la tabella con gli altri aggettivi mancanti. Fate controllare a coppie e poi confrontate in plenum.

Una volta completata la tabella, chiedete agli studenti di osservarla (e di osservare anche la seconda tabella: *suo/sua*) e di riflettere, in coppia, sul funzionamento degli aggettivi possessivi in italiano. Poi riportate la riflessione in plenum, e guidate gli studenti nella ricostruzione della regola. In italiano, la desinenza del possessivo si concorda con il sostantivo a cui si riferisce (mia zia / mio zio); il possessivo si concorda con il possessore solo nel numero (io-mio, tu-tuo) non nel genere, perciò anche la terza persona singolare ha un'unica forma (suo), che si usa senza fare differenza fra possessore maschile e femminile (suo = di lui o di lei). Se gli studenti dovessero notare che qui i sostantivi collegati agli aggettivi possessivi sono solo relativi alla parentela, rimandate la spiegazione completa al punto 14, in cui la regola grammaticale verrà ampliata e sistematizzata.

b A questo punto, gli studenti lavorano in coppia, alternandosi nei ruoli e si esercitano nell'uso degli aggettivi possessivi. Uno decide fra *io, tu o lui/lei* e sceglie una parola fra quelle indicate dall'esercizio; l'altro (ispirandosi all'esempio) costruisce, con questi elementi, una frase completa contenente *mio, tuo o suo*.

Soluzione:

a mio zio, mia zia; tuo nonno, tua nonna; suo fratello, sua sorella

13 Tocca a voi!

Obiettivo: Fissare e attivare, in maniera giocosa, quanto trattato finora.

Procedimento: Distribuite agli studenti dei fogli bianchi e dite loro di scrivere una fra le domande elencate dall'esercizio. Poi ditegli di passare il foglio al compagno seduto alla loro sinistra e rispondere alla domanda del foglio, che avranno ricevuto dal compagno seduto a destra. Quindi dite loro di piegare il foglio, in modo che nessuno possa leggerlo, scrivere una nuova domanda e passare il foglio al compagno alla loro sinistra. Fate ripetere l'operazione fino a quando tutti i fogli non sono ritornati ai possessori originali.

A questo punto, chiedete agli studenti di srotolare il foglio e leggerlo. Poi chiedetegli di presentare alla classe la loro nuova famiglia. Chi ha la famiglia più strampalata?

Riattiviamo!

Obiettivo: Ripetere e riattivare quanto imparato fino a questo punto.

Procedimento: In gruppi di tre, gli studenti devono parlare di un parente che amano particolarmente, descrivendone l'aspetto fisico, il carattere, etc. Vorrebbero fare la conoscenza di una delle persone presentate dai compagni?

14 Fiori d'arancio...

Obiettivi: a Sviluppare la comprensione della lingua scritta; b Tematizzare il funzionamento dell'aggettivo possessivo con i nomi di parentela al singolare e al plurale; c Tematizzare il funzionamento dell'aggettivo possessivo con gli altri sostantivi; d Esercitare l'uso degli aggettivi possessivi.

Procedimento: a Dite agli studenti di leggere l'articolo, tratto da un giornale locale, e di scegliere, tra quelli proposti, il titolo che meglio si adatta.

b In coppia, gli studenti devono completare, con i dati mancanti, lo schema grammaticale (un dato lo trovano al punto 14a). Le altre forme da completare sono già note o possono essere dedotte dalle altre per analogia. Cosa si nota qui in particolare?

Date il tempo di parlarne in coppia e poi riportate la riflessione in plenum.

Ascoltate tutte le opinioni e guidate gli studenti nel ricostruire la regola.

c Dite agli studenti di rileggere nuovamente l'articolo al punto 14a e di sottolineare tutte le altre espressioni contenenti aggettivi possessivi che compaiono nel testo (es. *alla sua Cecilia*).

Cosa notano?

Fate riflettere, in coppia, gli studenti. Poi riportate la riflessione in plenum e scoprite insieme la regola: quando i possessivi non accompagnano nomi di parentela al singolare sono preceduti dall'articolo determinativo.

d Gli studenti lavorano in gruppi di tre, alternandosi nei ruoli. Uno decide fra *io, tu o lui/lei*, un altro legge uno dei nomi della lista e il terzo combina questi dati, usando *mio, tuo o suo* (secondo l'esempio). Ricordate agli studenti di fare attenzione all'uso dell'articolo.

Se volete presentare un quadro completo di tutti i possessivi (in questo contesto, a livello comunicativo, emergono solo quelli relativi a *mio/tuo/suo* – singolare e plurale) potete servirvi della pagina 181. Nell'eserciziario trovate un esercizio di ampliamento: il numero 15. Anche nello *Sprachtrainer* troverete esercizi supplementari su questo tema grammaticale (che verrà in ogni caso ripreso e quindi fissato ulteriormente nel secondo volume). Se dovete pertanto decidere di presentare in questa fase tutti i possessivi completi (perché richiesto esplicitamente dalla classe o perché lo ritenete opportuno) si consiglia di fissare prima le forme con un esercizio supplementare (vedi sopra) e poi di attivare in classe in modo ludico tutte le forme mescolate con la seguente attività supplementare fornita di scheda.

Attività supplementare: La trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 37.

Attenzione! Si tratta in questo caso di un'attività di ampliamento.

Procedimento: Prima della lezione fotocopiate le due schede in appendice, in numero pari a quello degli studenti. A lezione, dopo aver analizzato ed esercitato tutte le forme dei possessivi (come illustrato sopra), distribuite la prima scheda (A). Dividete la classe in due gruppi e dite ad ogni gruppo

che dovrà completare le frasi, inserendo gli aggettivi possessivi.

Date 5 o 10 minuti (o il tempo necessario perché i due gruppi finiscano) e poi iniziate il gioco. Gli studenti si sfideranno nel classico Tris o Filetto.

Disegnate alla lavagna lo schema del Tris, estraete a sorte quale dei due gruppi deve cominciare a giocare (con un dado o con una moneta) e iniziate. Il primo gruppo sceglie una frase, dicendovi quale (in alto a destra, al centro, in basso a sinistra, in alto al centro...), e la legge. Se la frase è corretta, prende il punto; se la frase non è corretta, l'altro gruppo ha un minuto di tempo per correggerla e prendere il punto. Se neanche l'altro gruppo riesce a correggere nessuno dei due prende il punto, ma voi correggete comunque la frase. Poi il secondo gruppo legge un'altra frase e il gioco continua così fino alla fine.

Vince il gruppo che fa filetto, cioè guadagna tre caselle in fila.

Se avete tempo, e gli studenti hanno voglia, potete proporre la «rivincita» al gruppo che ha perso, in questo caso usate la seconda scheda (B).

Soluzioni:

- a Fiori d'arancio per Reggio Calabria
- b mia nonna, tuo nipote, sua sorella, i suoi fratelli, le sue sorelle; L'aggettivo possessivo si usa senza articolo determinativo quando i sostantivi indicanti una relazione di parentela sono al singolare, mentre si usa con l'articolo quando questi sostantivi sono al plurale.
- c la sua famiglia, al suo posto, i suoi fratelli, alla sua Cecilia, dai suoi vecchi colleghi; In questi casi i possessivi (anche al singolare) sono preceduti dall'articolo determinativo perché non accompagnano sostantivi di parentela.

15 Siamo tanto felici per voi!

Obiettivo: Imparare ad esprimere le proprie emozioni e il proprio interesse per qualcosa.

Procedimento: Formate le coppie e dite agli studenti di leggere le frasi contenute nei fumetti e l'esempio. Fate notare che le frasi dei fumetti esprimono emozioni o l'interesse per qualcosa. Poi

dite loro di creare dei mini dialoghi secondo l'esempio, utilizzando le situazioni proposte dall'esercizio. (Sono possibili scelte multiple).

Soluzione possibile:

2 Sono contento/a perché mia zia ha trovato lavoro in un ufficio pubblico. → Che bello!; 3 Siamo molto felici perché a settembre diventiamo nonni. → Bravi!, Che bello!; 4 Sono molto contento/a perché a maggio ci sono le nozze di Giorgia e Livio. → Che bello!; 5 Sono felice perché mia nipote va a Chicago a studiare ingegneria genetica. → Brava! / Interessante!; 6 Sono triste perché il mio amico Vincenzo non ha superato l'esame. → Mi dispiace!

16 Tocca a voi!

Obiettivo: a – b Attivare in modo completo quanto appreso in questa lezione.

Procedimento: a In gruppi di quattro, gli studenti devono creare l'albero genealogico della famiglia di Salvatore, usando la fantasia e sulla base delle informazioni in loro possesso. Inoltre devono completarlo con ulteriori dati sui familiari (ad esempio l'età, la professione, le caratteristiche personali, etc.).

b Alla fine devono presentare alla classe l'albero genealogico che hanno ricostruito. In quali punti le famiglie rappresentate sono simili? In quali si differenziano?

C METTIAMO IN PRATICA

Un concorso

Obiettivo: In questa parte della lezione l'obiettivo degli studenti sarà di portare a termine un «progetto».

Il progetto come sempre è articolato in due tappe:

- strutturazione e riorganizzazione dei contenuti introdotti nell'unità (qui punti a–c);
- realizzazione del «progetto» (qui punti d–g).

Nella realizzazione del progetto gli studenti non

sono mai lasciati soli, né dal manuale che li guida passo dopo passo (punti a–g) e fornisce spunti concreti (scaletta p. 115), né dall'insegnante che sarà a loro completa disposizione.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale e aiutate gli studenti a gestire/organizzare le varie fasi in cui si alterna il progetto.

In questo caso gli studenti dovranno partecipare ad un *concorso di scrittura creativa*, scrivendo un testo sull'insegnante.

Come al solito, per iniziare, dovranno raccogliere il lessico, le espressioni e le idee.

Per prima cosa (punto a), dovranno dividersi in due grandi gruppi. Poi, all'interno di ogni gruppo, dividendosi in tre mini-gruppi di lavoro e basandosi sulle tabelle fornite dal manuale (*informazioni personali; descrizione di una persona; famiglia*), dovranno raccogliere il lessico e le espressioni rilevanti trattati nella lezione 9.

Poi (punto b) i tre mini-gruppi di lavoro torneranno a lavorare insieme, presentando (eventualmente integrandoli) i risultati dei rispettivi lavori.

Ora (punto c) gli studenti verranno messi al corrente che il tema del *concorso di scrittura creativa* è: *il mio insegnante / la mia insegnante*. E, per avere maggiori informazioni sull'insegnante (per esempio: *da dove viene? Qual è il suo stato di famiglia?*), dovranno preparare un questionario, seguendo l'esempio e basandosi sul materiale linguistico raccolto al punto a.

A questo punto (punto d), gli studenti faranno, in plenum, le domande all'insegnante e ognuno prenderà nota delle risposte. Ma, attenzione l'insegnante non racconterà sempre la verità e qualche volta non vorrà rispondere.

Finita l'intervista (punto e), gli studenti si divideranno in nuovi gruppi di 3 o 4 persone e il loro compito sarà di strutturare sommariamente il testo sull'insegnante servendosi della scaletta fornita.

Poi (punto f) gli studenti si dividono i compiti all'interno del proprio gruppo. Chi scrive? Chi verifica? Chi legge? Quindi scrivono il testo.

Alla fine (punto g) i gruppi leggono in plenum i propri testi e la classe sceglie il migliore.

CURIOSITÀ ITALIANE

Matrimonio all'italiana

Obiettivo: L'obiettivo di questa parte, pensata per la fruizione autonoma a casa, è quello di avvicinare gli studenti alla cultura italiana. L'argomento di questa lezione è la famiglia italiana oggi. Com'è cambiata? E come sono i matrimoni in Italia?

Nota bene:

Il testo a fronte italiano-tedesco risolve i problemi di comprensione, dal momento che la finalità non è quella di esercitare la capacità di comprensione della lingua scritta, ma quella di far conoscere la cultura, le tradizioni, gli usi e i costumi italiani. Tale finalità va segnalata bene agli studenti, che vedendo il testo italiano potrebbero volerlo analizzare linguisticamente. A questo livello è impossibile.

La registrazione del testo in italiano offre inoltre la possibilità di familiarizzare con la melodia e il flusso della lingua.

1 Per iniziare

Sport	Familie
Ferien	Freunde
Tiere	Bücher
Freizeit	Kino
Theater	Musik
Italien	Arbeit

2 Mare, pasta, vino...



Che cosa significa?



Come si scrive?

10 Europa ed europei



Inghilterra

Francia

Spagna

Italia

Svizzera

Olanda

Germania

Austria



inglese

francese

spagnolo

italiano

svizzero

olandese





tedesco

austriaco

11 Thomas è austriaco

Samantha Cristoforetti	italian_
Penélope Cruz	spagnol_
Vincent van Gogh	olandese_
Sigmund Freud	austriac_
Sophie Scholl	tedesc_
Michelle Hunziker	svizzer_
Mr. Bean	ingles_
Camille Claudel	frances_

5 Tocca a voi!

					PARTENZA
io sto tu _____ lui _____ noi...	_____ aperitivo	_____ r Bianchi, _____ e ____ ?	io prendo tu _____ lui _____ noi...	_____ tè	Come stai? 
Come sta?				T _____ b _____ ?	Come sta? 
_____ spritz	ARRIVO	Sì, g _____ !	_____ coca	_____ aranciata	Anna, che _____ !
io vado tu _____ lei _____ noi...	_____ grappa	Come va?  	Sig _____ a Rossi, _____ v ____ ?	Cecilia, c _____ _____ ?	u _____ caffè

13 Un cornetto, due cornetti...

<p>T E I M Z A Z N O N R</p>	<p>C T R O I T E N</p>	<p>B C C I I R E I H I</p>	<p>S M R E U T P E</p>
<p>P A N I O N</p>	<p>B B I T E I</p>	<p>P T Z A I T Z</p>	<p>O P V A E I I T R</p>
<p>A I M A R</p>	<p>I P P C A N I U C C</p>	<p>S I Z T R P</p>	<p>F È C A F</p>

14 Tocca a voi!

— BAR ROMA —

CAFFETTERIA

caffè (espresso)	€ 0.80
caffè macchiato	€ 1.20
cappuccino	€ 1.50
caffè corretto	€ 1.50
caffè freddo	€ 1.50
tè	€ 1.80

BIRRE

birra alla spina	
(piccola)	€ 1.70
(grande)	€ 2.70
birra in bottiglia	€ 2.50

BEVANDE

acqua minerale	
(bicchiere)	€ 0.60
(bottiglia)	€ 1.50
bibite in lattina	€ 1.80
succo di frutta	€ 1.50
spremute	€ 2.40

VINI & CO.

vino rosso o bianco	
(bicchiere)	€ 2.50
prosecco	
(bicchiere)	€ 2.50
amaro, grappa	€ 4.60

APERITIVI

analcolico	€ 3.50	alcolico	€ 4.00
------------	--------	----------	--------

PASTICCERIA E SNACK

cornetto vuoto	€ 1.00	tramezzini	€ 2.70
cornetto con crema/cioccolata/ marmellata	€ 1.20	panini	€ 3.20
		toast	€ 3.00
		pizzette	€ 2.00

16 Vorrei...



avere	stare	andare	prendere
ho	sto	vado	prendo
hai	stai	vai	prendi
ha	sta	va	prende
abbiamo	stiamo	andiamo	prendiamo
avete	state	andate	prendete
hanno	stanno	vanno	prendono



avere	stare	andare	prendere
ho	sto	vado	prendo
hai	stai	vai	prendi
ha	sta	va	prende
abbiamo	stiamo	andiamo	prendiamo
avete	state	andate	prendete
hanno	stanno	vanno	prendono



avere	stare	andare	prendere
ho	sto	vado	prendo
hai	stai	vai	prendi
ha	sta	va	prende
abbiamo	stiamo	andiamo	prendiamo
avete	state	andate	prendete
hanno	stanno	vanno	prendono


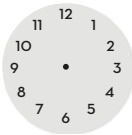

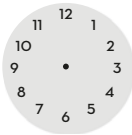

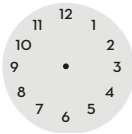

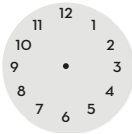



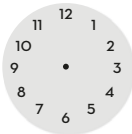

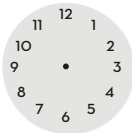

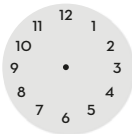

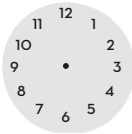
6 Dormo, mi alzo, faccio colazione



dormire a lungo	alzarsi alle sette	fare colazione
preparare la colazione	giocare a tennis	prendere un caffè
incontrarsi con gli amici	parlare l'italiano	leggere il giornale
giocare a golf	prendere un aperitivo	fare sport
andare all'università	dormire fino alle sei	andare a scuola
fare la spesa	conoscere Roma	incontrarsi al bar







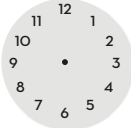



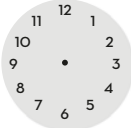





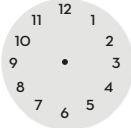

7 A che ora si alza Giulia?

A

Giulia	Francesco
 Alzarsi	 Alzarsi
 Fare colazione	 Fare colazione
 Andare a scuola	 Andare a scuola
 Pranzare	 Pranzare
 Prendere un caffè	 Prendere un caffè
 Fare la spesa	 Fare la spesa
 Fare sport	 Fare sport
 Incontrare gli amici	 Incontrare gli amici
 Andare a dormire	 Andare a dormire

*Esempio:**A: A che ora si alza Francesco? B: Si alza alle...*

B

Giulia	Francesco
 Alzarsi	 Alzarsi
 Fare colazione	 Fare colazione
 Andare a scuola	 Andare a scuola
 Pranzare	 Pranzare
 Prendere un caffè	 Prendere un caffè
 Fare la spesa	 Fare la spesa
 Fare sport	 Fare sport
 Incontrare gli amici	 Incontrare gli amici
 Andare a dormire	 Andare a dormire

Esempio:

B: A che ora si alza Giulia? A: Si alza alle...

14 Il lunedì vado al corso d'italiano

					PARTENZA	
					A che ora ti alzi?	
	Cosa fai il martedì?	Nonna Maria di _____ fa la spesa al mercato.	A che ora pranzi?	Paola va s_____o al cinema.	Cosa fai la domenica?	
Che ore sono?					Giulia _____ (preferire) il jazz.	Io e Alessia _____ (preferire) un caffè.
Ti piace dormire a lungo?	ARRIVO		Salvatore non fa _____ sport.	A che ora incontri gli amici?	Cosa fai il giovedì pomeriggio?	A che ora fai colazione?
						A Federico _____
Io leggo s_____e il giornale.	A che ora vai a dormire?	 Ti piace giocare a carte?		Cecilia qualche volta _____ (alzarsi) presto.	 _____ ascoltare la musica.	A Federico _____  _____ ...

Illustration: Michael Mantel, Barum

1 Andiamo a mangiare!



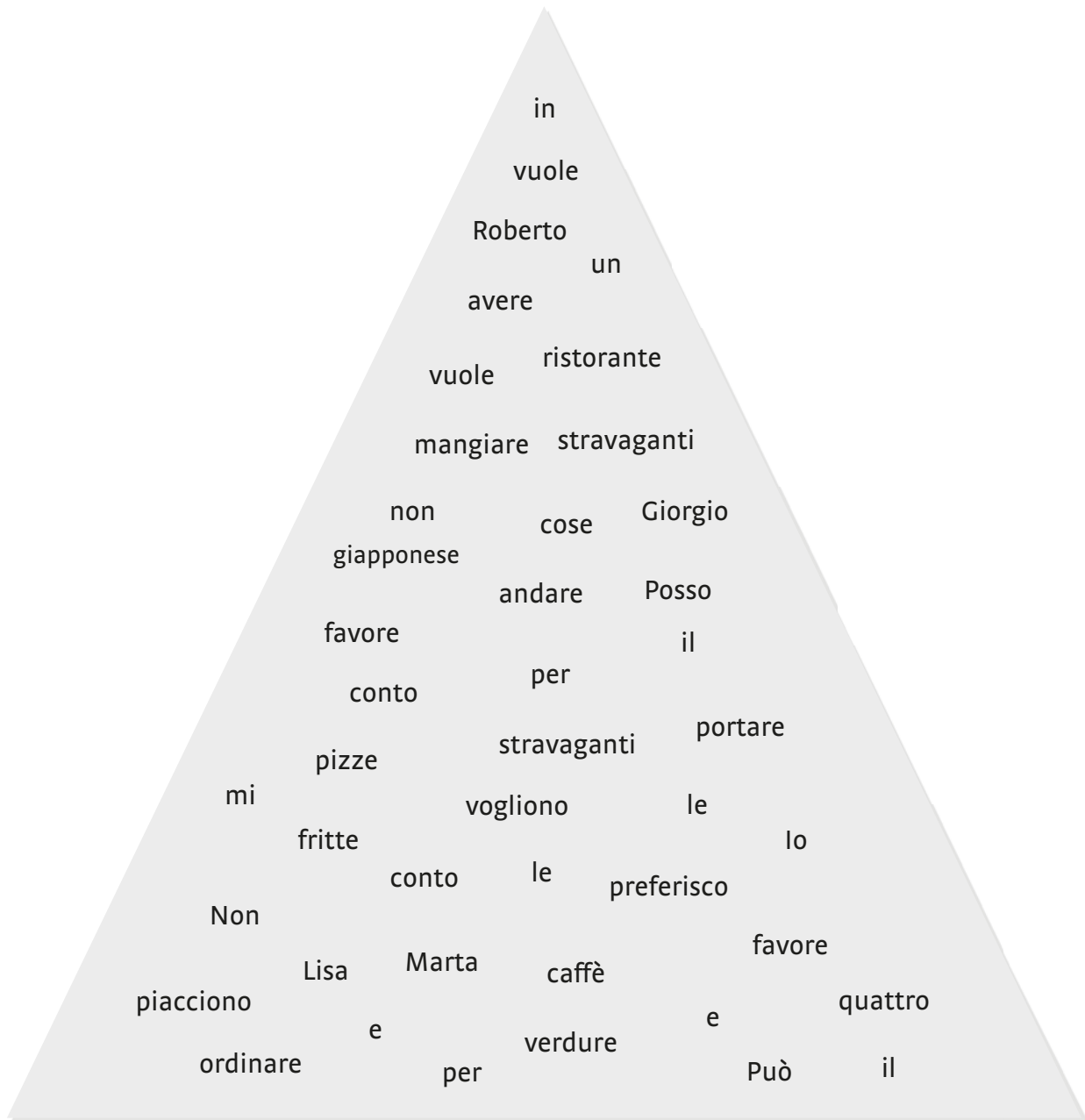
Fiori di zucca	farciti con ricotta e fritti
Tortelli di zucca	al burro fuso e salvia
Cotechino	con purè di patate
Stracotto d'asino	al lambrusco con polenta
Torta	sbrisolona
Torta al cioccolato	con zabaione caldo
Polpette	di gamberi fritti
Gamberoni	alla piastra
Verdure miste	scottate
Mousse	di cocco
Dolce di riso	con pasta di soia
Insalata	di mare
Cocktail	di gamberi
Maccheroncini	con gamberi
Spaghetti	alle vongole
Grigliata mista	di carne
Filetto di maiale	ai funghi porcini
Panna	cotta

3 Tocca a voi!



fé il fred caf do	di sti ti cal gli an pa
de la ra te bir sca	ri ti be i frit gam
do sce cru pe il	no lia ita vi il no
be er le ma che ti aro	ze ci le dol piz
ste du re le mi ver	la ta tor ta sa la

15 Può portare quattro caffè?



Soluzione possibile: Roberto vuole andare in un ristorante giapponese. Giorgio non vuole mangiare cose stravaganti. Posso avere il conto, per favore? Io preferisco le pizze stravaganti. Non mi piacciono le verdure fritte. Può portare quattro caffè e il conto, per favore? Lisa e Marta vogliono ordinare.

16 Scusi...?

PARTENZA					
i pesci sono crudi → il _____					
etwas bestellen	Come sono i gamberi?	das Messer	- 2	Pmiir piitat ?	nach der Rechnung fragen
Che cosa sono le trenette al pesto?	Con la ... mangi la pasta.	der Löffel	io posso, tu _____, lui _____ ...	- 4	la verdura è fritta → le _____
gli antipasti sono tradizionali → l' _____				la birra è inglese → le _____	Nel _____ bevi il vino.
+ 2	ARRIVO	Con il _____ bevi il vino bianco.	I secondi _____ molto buoni.	Docli ?	+ 1
Atpistnai ?	Com'è la torta?	io voglio, tu _____, lui _____ ...	den reser- vierten Tisch in Anspruch nehmen	Che cos'è il sushi?	La cucina _____ regionale.

4 Buon compleanno!



buon	compleanno
con	amore
tanti	auguri
con	affetto
cara	Cecilia
buona	Pasqua
un	bacione
buone	feste
buon	viaggio
buon	Natale
a	presto
un caro	saluto
mio caro	Antonio
mia cara	Lucia

7 Avere o essere?

Sono andata con gli amici in un locale con musica dal vivo. Abbiamo cenato insieme, abbiamo ascoltato musica e abbiamo ballato per ore! Ho avuto tanti regali: due libri, un cd, una borsa e anche un anello! È stata una festa molto bella.

Io sono stato con la famiglia al mare. È stata una giornata rilassante. Siamo andati tutti insieme a pranzo in un ristorante tipico, abbiamo mangiato molto bene. Ho ricevuto un regalo bellissimo: un iPad!

Attenzione!

, = virgola . = punto ! = punto esclamativo

10 Prima... poi...

Filetto / Tris

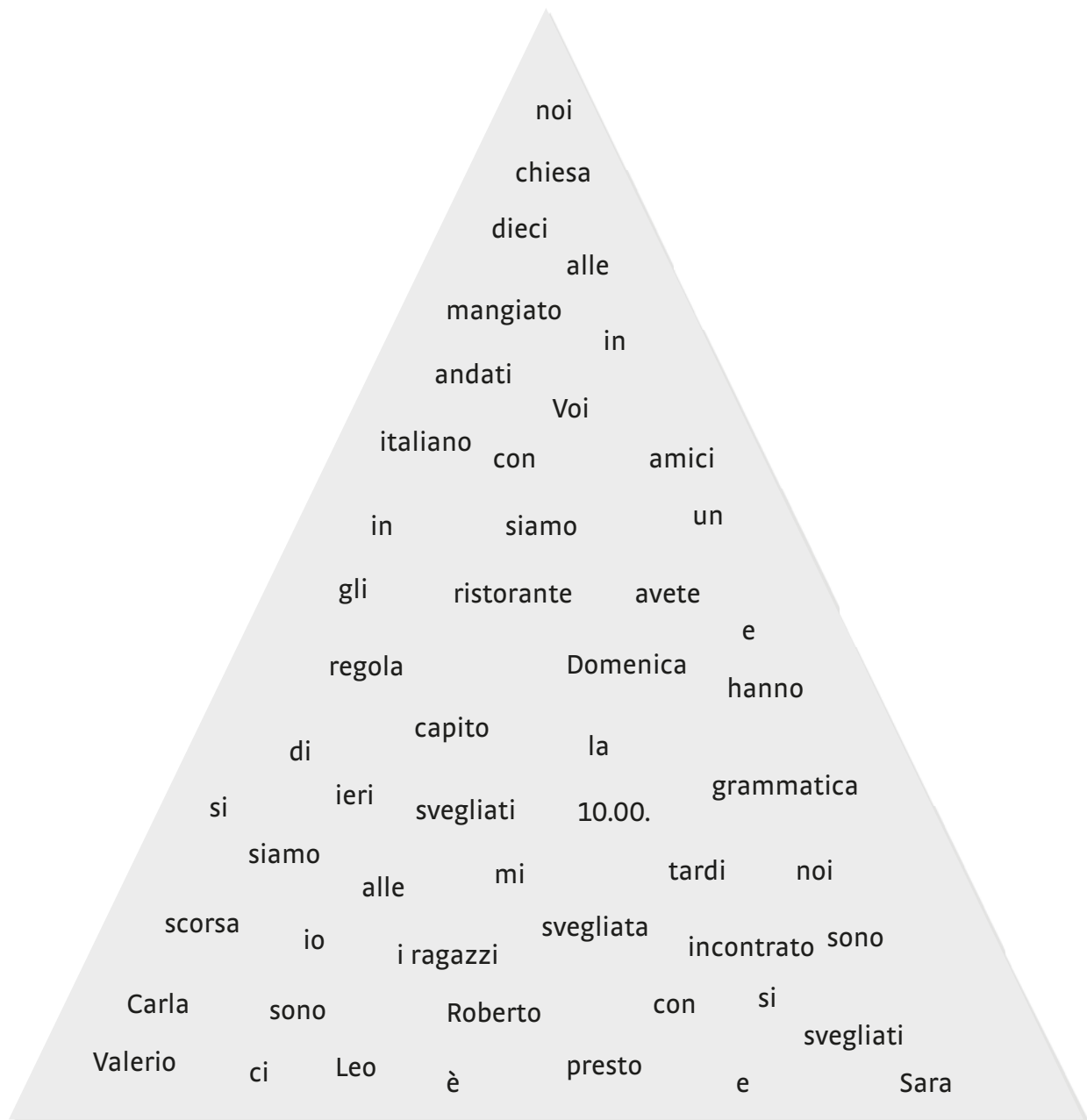
A

<p>Giulia e Paolo prima (prendere) _____</p> <p>il regalo e poi (andare) _____</p> <p>a casa di Sandra.</p>	<p>Nonna Maria (fare) _____</p> <p>la torta per Bernardo, ma non (mettere) _____</p> <p>le candeline.</p>	<p>A Natale io e Riccardo prima (aprire) _____</p> <p>i regali e poi (bere) _____</p> <p>lo spumante.</p>
<p>Sandro (leggere) _____</p> <p>il biglietto di auguri, ma non (rispondere) _____.</p>	<p>Io (dire) _____</p> <p>a Giulia di comprare il panettone. Paola (dire) _____</p> <p>a Sandro di comprare lo spumante.</p>	<p>A Pasqua tu (passare) _____</p> <p>le feste in famiglia, Anna invece (essere) _____</p> <p>con gli amici.</p>
<p>Alessia (venire) _____ a cena da noi alle 20.00, ma prima (bere) _____</p> <p>un caffè con le amiche.</p>	<p>Sabato sera Anna (vedere) _____</p> <p>gli amici e poi (rispondere) _____ alle e-mail.</p>	<p>I ragazzi (leggere) _____</p> <p>il testo e poi (chiudere) _____ il libro.</p>

B

<p>Scusa, non (io – capire) _____, puoi ripetere, per favore?</p>	<p>Le ragazze (uscire) _____ da scuola alle 14.00 e (andare) _____ a casa alle 16.00.</p>	<p>Roberta (essere) _____ con gli amici al mare. Paolo (andare) _____ con la famiglia in montagna.</p>
<p>Ieri (io – studiare) _____ con Alessia e insieme (ripetere) _____ la lezione.</p>	<p>Nonna Maria (preferire) _____ restare a casa con Cecilia.</p>	<p>A Natale Cecilia (mettere) _____ un paio di scarpe eleganti e un completo giacca pantaloni.</p>
<p>Martedì Giulia (avere) _____ un esame all'università.</p>	<p>Cecilia e Salvatore (invitare) _____ gli amici a cena.</p>	<p>Io e Matteo (incontrare) _____ un'amica e abbiamo chiacchierato un po'.</p>

14 Stamattina...



Soluzione possibile: Noi siamo andati in chiesa alle dieci. Voi avete mangiato in un ristorante italiano con gli amici. I ragazzi hanno capito la regola di grammatica. Ieri noi ci siamo svegliati alle 10.00. Domenica scorsa io mi sono svegliata tardi. Carla e Roberto si sono svegliati presto. Valerio si è incontrato con Leo e Sara.

1 A Padova



ARTE	ENO- GASTRONOMIA	NATURA	BENESSERE
Castelli	Ristoranti	Parco Colli Euganei	Piscine termali
Musei	Trattorie	Fiumi e canali	Sport
Palazzi	Osterie	Giardini e Parchi storici	
Chiese	Specialità		
Ville			



ARTE	ENO- GASTRONOMIA	NATURA	BENESSERE
Castelli	Ristoranti	Parco Colli Euganei	Piscine termali
Musei	Trattorie	Fiumi e canali	Sport
Palazzi	Osterie	Giardini e Parchi storici	
Chiese	Specialità		
Ville			

12 Qual è il quarto mese dell'anno?

Numeri cardinali

1	5	9
2	6	10
3	7	11
4	8	12

Numeri ordinali

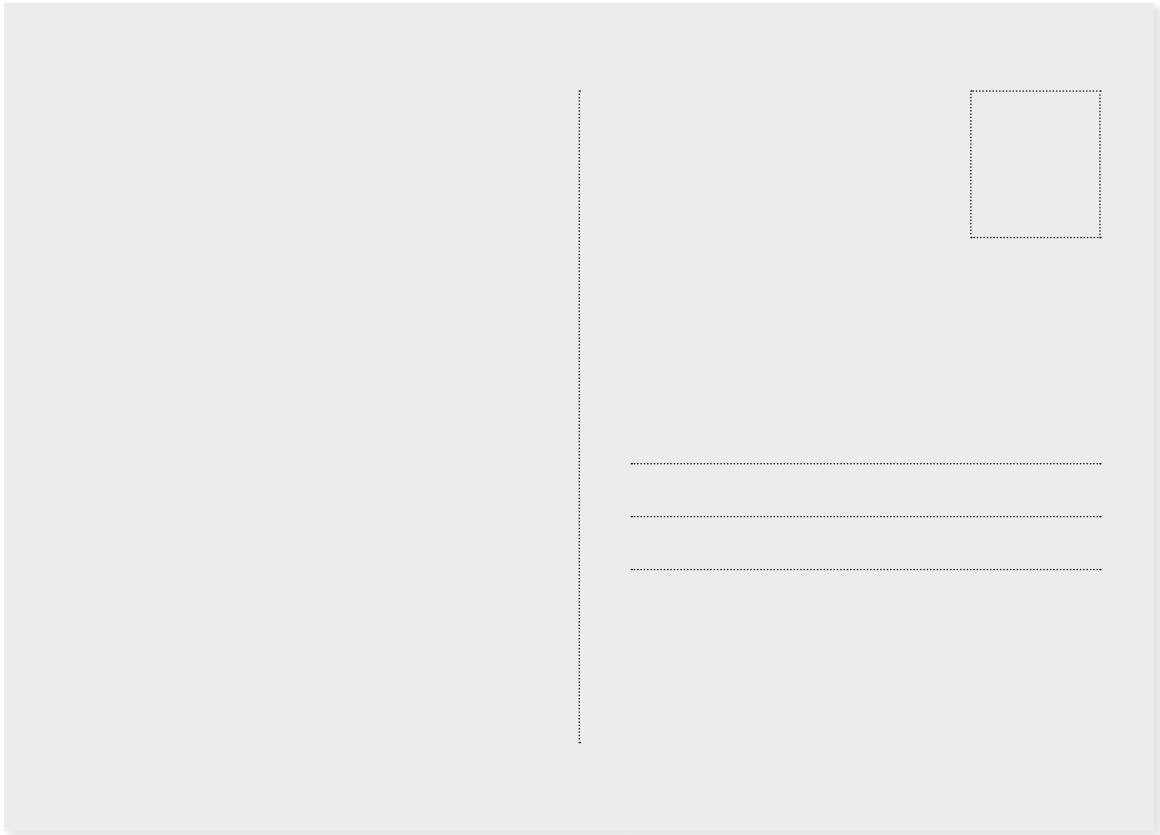
1.	5.	9.
2.	6.	10.
3.	7.	11.
4.	8.	12.

15 Una camera d'albergo







asciugacapelli	asciugamani	doccia
vasca	telefono	lenzuola
riscaldamento	porta	letto
armadio	finestra	cuscino
coperta	carta igienica	televisore
chiave	piscina	colazione
carta di credito	ascensore	prenotazione
bagno	camera	parcheggio
Haartrockner	Handtücher	Dusche
Wanne	Telefon	Bettwäsche
Heizung	Tür	Bett
Schrank	Fenster	Kopfkissen
(Bett-)Decke	Toilettenpapier	Fernseher
Schlüssel	Swimmingpool	Frühstück
Kreditkarte	Aufzug	Reservierung
Bad	Zimmer	Parkplatz

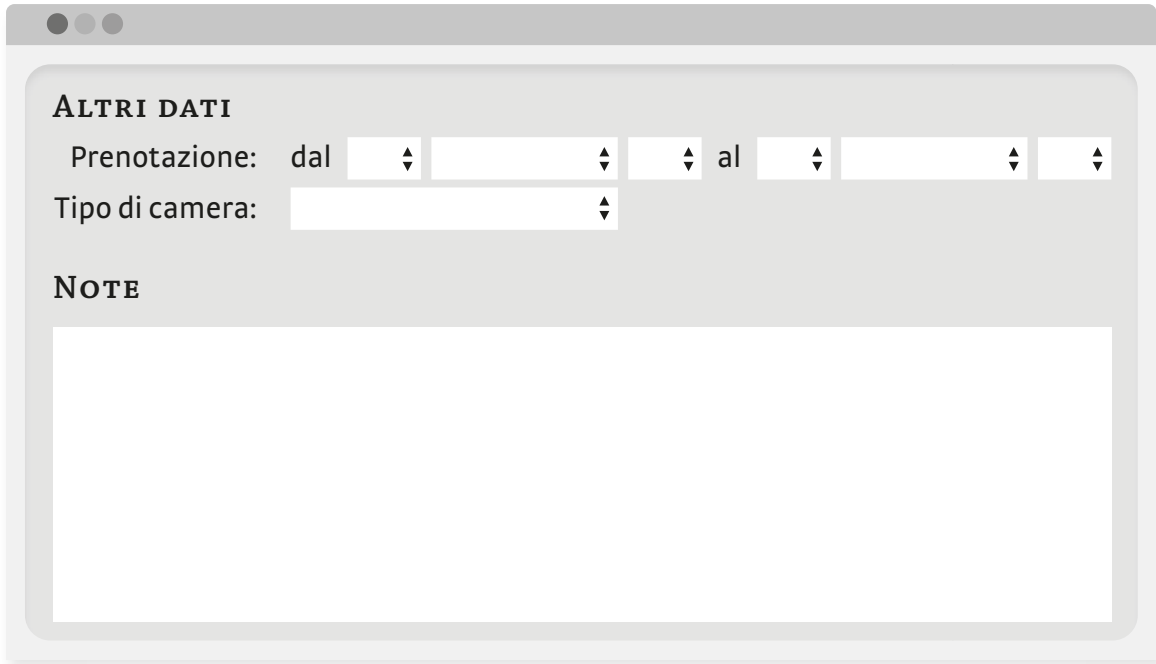
18 Tocca a voi!



Mettiamo in pratica

Albergo 	Camere 
Servizi 	Dove siamo · Contatti 

Mettiamo in pratica

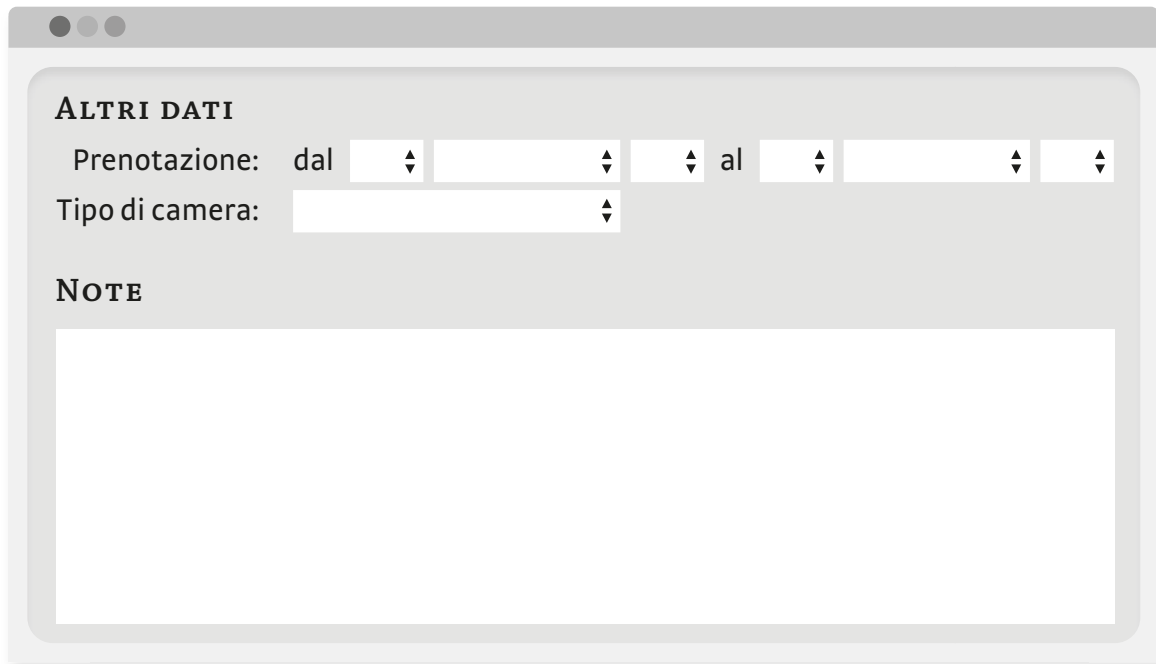


ALTRI DATI

Prenotazione: dal al

Tipo di camera:

NOTE



ALTRI DATI

Prenotazione: dal al

Tipo di camera:

NOTE

Mettiamo in pratica

Confermiamo la prenotazione di _____ (vedi sotto):

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome:	<input type="text"/>	Cognome:	<input type="text"/>
E-mail:	<input type="text"/>	Telefono:	<input type="text"/>
Indirizzo:	<input type="text"/>	Città:	<input type="text"/>
Nazione:	<input type="text"/>		
Ora di arrivo:	<input type="text"/>	Giorni:	<input type="text"/>
Arrivo:	<input type="text"/>	Partenza:	<input type="text"/>
Adulti/Bambini:	<input type="text"/>		

EVENTUALI NOTE O RICHIESTE:

Confermiamo la prenotazione di _____ (vedi sotto):

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome:	<input type="text"/>	Cognome:	<input type="text"/>
E-mail:	<input type="text"/>	Telefono:	<input type="text"/>
Indirizzo:	<input type="text"/>	Città:	<input type="text"/>
Nazione:	<input type="text"/>		
Ora di arrivo:	<input type="text"/>	Giorni:	<input type="text"/>
Arrivo:	<input type="text"/>	Partenza:	<input type="text"/>
Adulti/Bambini:	<input type="text"/>		

EVENTUALI NOTE O RICHIESTE:

2 Frutta, verdura, pane...

FRUTTA	VERDURA	PANE & CO.	LATTE & CO.	SALUMI	ALTRO



FRUTTA	VERDURA	PANE & CO.	LATTE & CO.	SALUMI	ALTRO



FRUTTA	VERDURA	PANE & CO.	LATTE & CO.	SALUMI	ALTRO

3 Gli spaghetti alla carbonara

A



tagliare



lavare



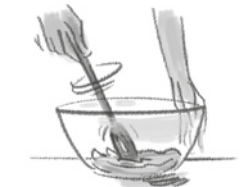
sbattere



sbucciare



rosolare



mescolare



mettere

B



tilagear



aalvre



eatsbtre



icsucareb



orolaser



sermecoal



temeter



4 Tocca a voi!

Ingredienti

Ricetta

7 In un negozio

Filetto / Tris

A

■ Chi mangia queste albicocche?

▲ _____ mangio io!

■ Senta, vorrei un etto di prosciutto.

▲ _____ vuole _____ o cotto?

■ Chi posso servire?

▲ _____ me. Vorrei un etto di pancetta.

■ Come _____ vuole? Dolce o _____?

■ Ancora qualcosa?

▲ Sì, vorrei mezzo chilo di funghi.

■ Come _____ vuole? _____ o secchi?

■ È tutto?

▲ No, vorrei anche un chilo _____ pesche e _____ peperoni.

■ Oggi cosa mangi?

▲ Mah, solo _____ yogurt e _____ frutta. Sono a dieta!



■ Altro?

▲ Sì, _____ pasta.

■ Come _____ vuole? Lunga o _____?

■ Scusi, posso avere anche due _____ di yogurt?

▲ Come _____ vuole? Naturali o alla _____?

B

■ Buongiorno, mi dica.

▲ Buongiorno, vorrei
_____ insalata e
_____ asparagi.

■ Chi porta i dolci
stasera?

▲ _____ porta Alice.



▲ Buongiorno, che cosa
desidera?

▲ Vorrei tre _____ di
mortadella e _____
olive.

■ _____ vuole verdi o
nere?

▲ Cosa hai mangiato
ieri?

▲ _____ carne e
_____ finocchi.

■ Bevi la birra?

▲ Sì, _____ bevo
sempre al pub con gli
amici.

■ Vorrei due etti di
pancetta.

▲ _____ vuole
affumicata
o _____ ?

■ Chi compra il vino?

▲ _____ compra
Gianni.

9 Che disturbi ha?



Ho mal
di testa.



Ho mal
di pancia.



Ho mal
di gola.



Ho il
raffreddore.



Ho la febbre.



Ho la tosse.

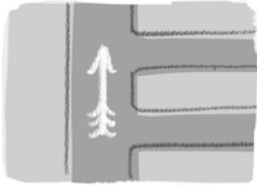


Ho mal
di schiena.



Ho dei dolori
diffusi.

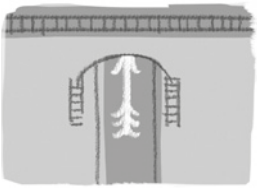
15 La prima a destra



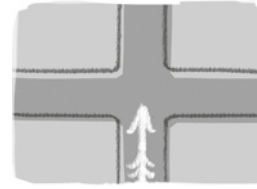
Andare
dritto



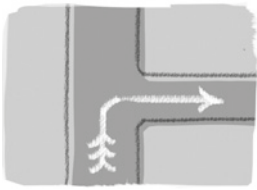
Tornare
indietro



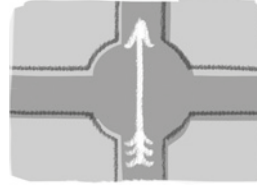
Prendere
il sotto-
passaggio



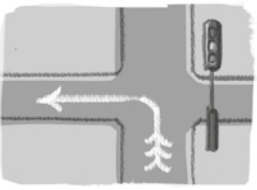
Arrivare
all'incrocio



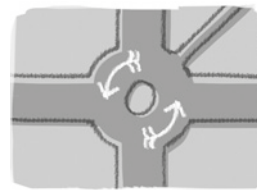
Girare
a destra



Attraversare
la piazza

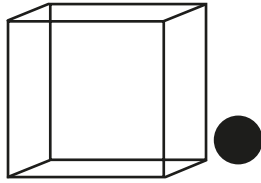


Al semaforo
girare a
sinistra

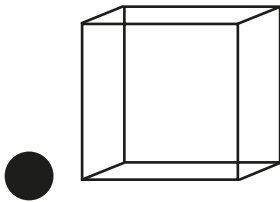


Continuare
fino alla
rotonda

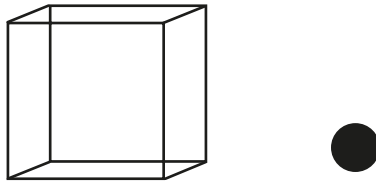
7 Dov'è?



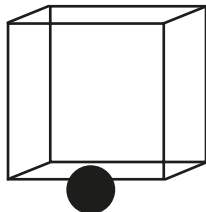
Accanto a



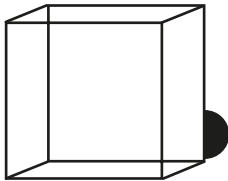
Vicino a



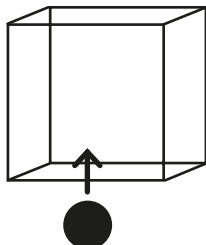
Lontano da



Davanti a



Dietro



Di fronte a



12 Cosa mettiamo in valigia?**Luciana**

Luciana ha 23 anni, studentessa, è un tipo particolare, ama i colori. Oggi porta una maglietta verde e dei pantaloni rossi, molto stretti. Ha anche un maglione sportivo grigio, una giacca rossa, delle scarpe da ginnastica gialle e una borsa grande, blu.

Orietta

Orietta ha 45 anni. In ufficio porta sempre un completo elegante, nero o blu, con giacca, gonna stretta e camicia bianca. A casa, invece, preferisce pantaloni larghi o gonne lunghe. E le piacciono soprattutto gli stivali marroni.

Attenzione!

, = virgola . = punto

17 Hai mai fatto zumba?

Tris / Filetto

A

Il villaggio turistico è
lontano _____ mare.

Il corso di zumba è (in)
_____ sala fitness.

(In) _____
appartamento (esserci)
_____ l'aria
condizionata.

In ufficio, Gianni
porta spesso una
camicia bianc___,
pantaloni gri___ e
scarpe marron___.

Ieri a nonna Maria la
commedia non (piacere)
_____.

Il corso di yoga è
_____ una _____
due e mezzo.

In vacanza Roberta
(rilassarsi)
_____ e
(mangiare)
_____ molto
bene.

(In) _____ villaggio
(esserci) _____ due
piscine.

■ Scusi, dov'è la piscina?
▲ La piscina è vicino
_____ bar.



B

(In) _____ camere
da letto c'è l'aria
condizionata.

L'Internet Point è
lontano _____
appartamento.

■ A che ora è
la colazione?

▲ _____ sette _____
dieci.

■ E il pranzo?

▲ _____ mezzogiorno
_____ due.

■ Ieri ti (piacere)

i fuochi d'artificio?

▲ Sì, molto!

L'anno scorso Franco
(andare) _____
in Sardegna e (lui –
piacere) _____
molto.

■ Chi è Elena?

▲ È la ragazza con la
gonna bianc__ e
le scarpe ros__ .

Oggi Nicoletta porta
una maglietta verd__ e
strett__, i pantaloni
grig__ e le scarpe
ner__ .

Di fronte _____ servizi
c'è l'edicola.

In che anno (sposarsi)
_____ Rita
e Fabio?



8 Quella persona che parla con Sandro è...

quel	giornalista
quell'	avvocato
quella	studentessa
quell'	operaia
quel	professore
quei	camerieri
quegli	operai
quegli	studenti
quelle	studentesse
quell'	impiegata
quelle	università
quello	studio legale
quegli	ospedali
quei	ristoranti
quell'	agenzia pubblicitaria

14 Fiori d'arancio...

Tris / Filetto

A

Ciao Paola, dov'è _____ fratello?

Sara, _____ cappotto rosso mi piace molto!

Lello è simpatico e anche _____ amici sono molto simpatici!

■ La sorella di Marco è gentile, vero?

Gaia, Barbara, quando è nato _____ nonno?

Sandro, posso prendere _____ macchina?

▲ Sì, _____ sorella e davvero gentile!

Sofia, Paolo, _____ cane è molto vivace!

■ Dove lavora il padre di Marta?

Tommaso, ti presento _____ cugino!

▲ _____ padre lavora in banca.



B

■ Pietro, dove vivono i tuoi fratelli?

▲ _____ fratelli vivono a Londra.

_____ amico Giovanni è partito ieri per le vacanze.

Mamma, posso usare _____ computer?

Ieri abbiamo visto _____ cugini dopo tanti anni.

Siamo stati in vacanza in Sardegna. Vuoi vedere _____ foto?

Mario, Sara, quanti anni hanno _____ figli?

■ Com'è il gatto di Lucia?

▲ _____ gatto è molto bello!

■ Ti piace la casa di Roberto e Paola?

▲ Sì, _____ casa è molto bella.

Vincenzo, hai telefonato a _____ madre?



Bibliografie

Balboni, P. E. (2008) *Imparare le lingue straniere*, Venezia, Marsilio

Balboni, P. E. (2002) *Le sfide di Babele, insegnare le lingue nelle società complesse*, Torino, Utet

Cardona, M. (2001) *Il ruolo della memoria nell'apprendimento delle lingue*, Torino, Utet

Danesi, M. (1998) *Il cervello in aula! Neurolinguistica e didattica delle lingue*, Perugia, Guerra Edizioni

Daloiso, M. (2009) *I fondamenti neuropsicologici dell'educazione linguistica*, Venezia, Cafoscarina

Goleman, D. (2015) *Intelligenza emotiva*, Milano, Bur